



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 21 del 28 Maggio 2014

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
**Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### ATTI DELLA REGIONE

#### DELIBERAZIONI

##### GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.04.2014, n. 241

**Approvazione delle tabelle con le rese medie dei prodotti agricoli da prendere a riferimento per la stipula delle polizze assicurative agevolate nella Regione Abruzzo ai sensi del D. Lgs. n. 102/2004 e relativo al "Piano Assicurativo Nazionale"..... 7**

DELIBERAZIONE 22.04.2014, n. 285

**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2013.....12**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 320

**Recepimento Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - anno 2014 - indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2014. ....20**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 327

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Integrazione della dotazione finanziaria del bando pubblico per l'attuazione della misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche" approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 - .....29**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 328

**Reg. (CE) n. 1698/2005- PSR Abruzzo 2007-2013 - Approvazione modifiche per l'integrazione dei bandi pubblici di cui alle D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azione 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" e D.G.R. 242 del 07/04/2014 - Misura 1.2.1. "Ammodernamento delle aziende agricole"......31**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 331

**Reg. (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 - DGR n. 28 del 20/01/2014: aiuti in regime "de minimis" a favore degli Imprenditori ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ortona. - LL.RR. nn. 32/2004 e 34/2005: autorizzazione all'utilizzo di 162.400,00 euro di fondi residui presso la Fi.R.A. s.p.a ed approvazione dello Schema di convenzione per l'attuazione finanziaria dell'Aiuto.....33**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 332

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo. ....43**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 333

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo. ....44**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 334

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara. ....45**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 335

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo. ....47**

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 336

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo. ....48**

## DETERMINAZIONI

### CONSIGLIO REGIONALE

#### DIRIGENZIALI

##### DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

###### SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 20.05.2014, n.18 AL/AIE

**L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:" Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Prima integrazione..... 50**

### GIUNTA REGIONALE

#### DIRIGENZIALI

##### DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

###### SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DA21/82

**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta GLOBUS Sas - surl - sede legale Via Nazionale Adriatica Nord, 39 - Francavilla al M. (CH). P.I. n. 02032730695. Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da servizi di micro-raccolta, da ubicare in loc. Foro del Comune di ARI (CH), foglio n. 1, p.lle nn. 25 e 27, per complessivi m<sup>2</sup> 4.400 (fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R13 e D15).....61**

##### DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

###### SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DB8/59

**Reiscrizione in bilancio di economie vincolate. ....64**

DETERMINAZIONE 15.05.2014, n. DB8/60

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui .....67**

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE****SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT**

DETERMINAZIONE 08.05.2014, n. DB13/54

**POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività VI.1.3 c) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere - Bando SPORT DGR n. 920/2013 e n. DGR n. 23/2014 - Approvazione graduatoria delle domande di contributo idonee e finanziabili e delle escluse in fase di valutazione. Impegno della dotazione finanziaria (articolo 6 del Bando).....70**

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE**

DETERMINAZIONE 14.05.2014, n. DG21/49

**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47. Iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Protezioniste della "Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente", con sede legale in Viale Vittorio Veneto n. 77 a Corato (BA) e sede regionale in Via Orazio Mattei n. 27 in Avezzano (AQ).  
.....75**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE****SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 12.05.2014, n. DH26/21

**Reg. CE 1698/05 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 10 settembre 2012 - Misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 - Scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento approvata con determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16 dicembre 2013. ....76**

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/93

**Revoca determinazione n. DH27/62 del 11 marzo 2014 recante - Approvazione "Progetto esecutivo anno 2013" in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività di Assistenza Specialistica - S.A.T.A. Legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64 - art. 100 -.....79**

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/96

**Disposizioni Regionali Applicative relative all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo in ordine all'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale .....80**

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/98

**Istituzione del Regime di aiuto relativo alla fornitura da parte dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo dei servizi di Assistenza tecnica nel settore agricolo. Legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64 (Legge europea regionale 2012) - art. 100 e regolamento (CE) n. 1857/2006, art. 15 ..... 112**

DETERMINAZIONE 08.5.2014, n. DH27/102

**Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azioni "B" "C" e "E"). Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2013 - 2014. .... 114**

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO****SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DI8/30

**Cava di ghiaia in località "Santa Maria dei Fieni" del Comune Monteodorisio (CH) Ditta: Euroscavi di Sciascia Daniele - Scerni (CH) Proroga Determinazione Dirigenziale DI3/52 del 29/09/2008  
..... 123**

**PARTE II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni****PROVINCIA DI CHIETI**

<b>Estratto di avviso pubblico.....</b>	<b>124</b>
---	------------

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**

<b>DECRETO 07.05.2014, n. 20 .....</b>	<b>125</b>
<b>DECRETO 07.05.2014, n. 21 .....</b>	<b>128</b>
<b>DECRETO 07.05.2014, n. 22 .....</b>	<b>132</b>

**AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI DEI NATURALI DI ARISCHIA**

<b>DELIBERAZIONE 25.03.2014, n. 12.....</b>	<b>135</b>
---	------------

**COMUNE DI SECINARO**

<b>Graduatorie per l'assegnazione di alloggi di ERP in Secinaro.....</b>	<b>152</b>
--	------------

**CITTÀ DI TERAMO**

<b>Approvazione definitiva del Piano preventivo di proprietà della Ditta Ruscitti Gianluigi, Micioni Arnaldo ed altri, sito in Teramo, C.da Fontacciano di San Nicolò a Tordino.....</b>	<b>154</b>
<b>Approvazione definitiva del Piano Preventivo di Attuazione di proprietà della Ditta Colucci-Sposetti, ricadente in zona C2F di P.R.G. sito in Via Costantini di San Nicolò a Tordino.....</b>	<b>155</b>

**COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA**

<b>Avviso di deposito Variante norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale .....</b>	<b>156</b>
---	------------

**COMUNE DI VICOLI**

<b>Deliberazione C.C. n. 6 del 7/4/2014 - Sportello Unico Attività Produttive. Proposta di variante al P.R.G. per costruzione di un deposito ad uso artigianale con annesso servizio in Località Colle Maggiore - Ditta Mammarella Luciano.....</b>	<b>157</b>
---	------------

**CIVITALUPARELLA WIND**

<b>Provincia Di Chieti - Settore 6 - Determinazione Dirigenziale 03.03.2014, n. DT-232 .....</b>	<b>158</b>
--	------------

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## ATTI DELLA REGIONE

## DELIBERAZIONI

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 07.04.2014, n. 241

**Approvazione delle tabelle con le rese medie dei prodotti agricoli da prendere a riferimento per la stipula delle polizze assicurative agevolate nella Regione Abruzzo ai sensi del D. Lgs. n. 102/2004 e relativo al "Piano Assicurativo Nazionale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole;

**VISTO** il Capo I del medesimo decreto legislativo n.102/04, che disciplina gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi ed, in particolare, l'articolo 4 che stabilisce procedure, modalità e termini per l'adozione del piano assicurativo agricolo annuale sentite le proposte di apposita Commissione Tecnica;

**VISTO** l'articolo 68, del Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che prevede, tra l'altro, l'erogazione di un contributo pubblico sulla spesa assicurativa per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30 per cento delle produzioni media annua;

**VISTO** l'articolo 11 del decreto 29 luglio 2009, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di attivazione della misura comunitaria di cui all'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009, per la copertura assicurativa dei rischi agricoli, secondo le procedure previste dal decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;

**VISTO** il piano nazionale di sostegno dell'OCM vino trasmesso alla commissione europea, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e, in particolare, la previsione della misura relativa all'assicurazione del raccolto di uva da vino;

**VISTO** il decreto 13 ottobre 2008, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, registrato alla Corte dei Conti il 17 novembre 2008, registro 4, foglio 108, con il quale, in attuazione dell'articolo 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sono stabilite le procedure e modalità di calcolo della soglia di danno del 30 per cento, per l'ammissibilità a contributo delle polizze assicurative con soglia di danno, e sono state individuate le cause di morte degli animali per l'ammissibilità a contributo delle polizze che prevedono la copertura dei costi per lo smaltimento delle carcasse;

**VISTI** i D.M n. 8809 del 20/04/2011 e n. 26540 del 13/12/2011 con i quali sono stati stabiliti i termini, le modalità e le procedure per l'erogazione del contributo statale sui premi assicurativi delle polizze agevolate alla luce dei nuovi canali di finanziamento comunitari;

**VISTA** la circolare ministeriale 29 marzo 2010, n. 7078 e i propri decreti 20 aprile 2011, 9 novembre 2011 e con i quali sono state stabilite le nuove procedure e modalità per la fornitura dei dati assicurativi e la concessione degli incentivi pubblici sulla spesa premi per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli;

**VISTI** gli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), ed in particolare il punto V. concernente la gestione dei rischi e delle crisi;

**VISTO** il Regolamento (CEE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, ed in particolare l'art. 12, concernente aiuti per il pagamento dei premi assicurativi;

**VISTO**, il Decreto Ministeriale n. 1934 del 31.01.2013 relativo al Piano Assicurativo per l'anno 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 102/2004

concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole;

**VISTO**, in particolare, l'art. 3 comma 12 del Decreto Ministeriale n. 1934 che stabilisce che "i valori assicurabili delle produzioni vegetali devono essere contenuti nel limite della produzione media annua calcolata ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 16 dicembre 2006, art. 11, comma 2, lettera b);

**PRESO ATTO** che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, al fine dell'applicazione dell'art. 3 comma 12 dello stesso Decreto, individuano le produzioni unitarie medie annuali per prodotto/tipologia colturale di cui all'allegato 1 che rappresentano le quantità unitarie massime assicurabili;

**PRESO ATTO** inoltre che, in alternativa, le singole imprese possono utilizzare la propria produzione media unitaria triennale per prodotto/tipologia colturale di cui all'allegato 1 se in possesso di idonea documentazione contabile aziendale anche mediante autocertificazione;

**RITENUTO**, altresì, opportuno stabilire per le produzioni soggette ai disciplinari di produzione (Dop, Igp, Stg) che le rese di riferimento devono essere contenute nel limite delle rese massime previste dagli stessi disciplinari;

**PRESO ATTO** che nella Regione Abruzzo non sono stati stabiliti i valori delle produzioni unitarie medie regionali annuali per prodotto/tipologia colturale di cui all'allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 1934/2013;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 27 maggio 2013 avente ad oggetto "Decreto Ministeriale n. 1934 del 31.01.2013 relativo al Piano Assicurativo per l'anno 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 102/2004 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese. Determinazione delle rese medie da prendere a riferimento per la stipula delle polizze assicurative agevolate nella Regione Abruzzo";

**RITENUTO** necessario determinare nella Regione Abruzzo, anche per l'anno 2014 e successivi, le rese medie da prendere a

riferimento per la stipula delle polizze assicurative agevolate per le produzioni per prodotto/tipologia colturale di cui all'allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 1934/2013 al fine di non penalizzare i coltivatori;

**PRESO ATTO** che con nota trasmessa via mail il 12.02.2014, la Regione Abruzzo ha ritenuto di coinvolgere attraverso le rappresentanze organizzative la filiera produttiva abruzzese alle quali è stato richiesto, alla luce dei dati già indicati nella Deliberazione della G. R. n. 378 del 27 maggio 2013, se i valori delle rese medie pubblicati dovevano essere confermati anche per gli anni successivi;

**VISTE** le note pervenute da ciascuna Organizzazione Professionale Agricola Regionale e precisamente:

- del 05.03.2014 assunta a prot. n. RA 64717 del 06 marzo 2014 con la quale la CONFAGRICOLTURA ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla tabella contenente i valori agricoli medi su base provinciale delle produzioni interessate;
- del 14.03.2014 n. 028 assunta a prot. n. RA 74066 del 14 marzo 2014 con la quale il COPAGRI ha trasmesso una tabella contenente i valori agricoli medi su base provinciale delle produzioni interessate, confermando quelli precedenti;
- del 17.03.2014 n. 07/2014 assunta a prot. n. RA 75159 del 17 marzo 2014 con la quale la CIA ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla tabella contenente i valori agricoli medi su base provinciale delle produzioni interessate;
- del 17.03.2014 n. 119 assunta a prot. n. RA 75175 del 17 marzo 2014 con la quale la COLDIRETTI ha trasmesso una tabella contenente i valori agricoli medi su base provinciale delle produzioni interessate;

**RITENUTO**, pertanto, alla luce delle indicazioni inviate dalle OO.PP. AA. Regionali che:

- i dati presenti nella tabella 2013 e ribaditi da tutti sono confermati;
- i dati presenti nella tabella 2013 e modificati in modo difforme sono stati stabiliti attraverso il calcolo mediato dei valori forniti;

**VISTA** la tabella "Allegato A" delle rese medie dei prodotti agricoli abruzzesi assicurabili ai fini della stipula di polizze assicurabili ai sensi



del D. Lgs. n. 102/2004, redatta, sulla base delle indicazioni fornite dalle OO.PP., dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 2 (due) facciate;

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale e il Dirigente del dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene le rispettive competenze;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

### DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che fanno parte integrante del presente dispositivo:

1. **recepire** i valori delle rese medie indicati, ciascuna con propria nota, dalle OO.PP. AA. Regionali e resi omogenei nel seguente modo:
  - i dati presenti nella tabella 2013 e ribaditi da tutti sono confermati;
  - i dati presenti nella tabella 2013 e modificati in modo difforme sono stati stabiliti attraverso il calcolo mediato dei valori forniti;
2. **di approvare** la tabella “Allegato A” delle rese medie dei prodotti agricoli abruzzesi assicurabili ai fini della stipula di polizze assicurabili ai sensi del D. Lgs. n. 102/2004;
3. **di ritenere**, pertanto, la tabella “Allegato A” redatto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento composto da n. 2 (due) facciate;
4. **di stabilire** che i valori del “Allegato A” sono validi per la Regione Abruzzo a partire dalla data di approvazione del presente atto e fino a modifica dello stesso con successivo provvedimento;
5. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato ad apportare modifiche tecniche nell’ambito dei valori stabiliti, su segnalazioni delle OO.PP., al presente atto;
6. **di stabilire**, per la copertura dei rischi agricoli nella Regione Abruzzo, che:
  - in alternativa le singole imprese possono utilizzare la propria produzione media unitaria triennale per prodotto/tipologia colturale se sono in grado di attestarla con la opportuna documentazione contabile aziendale;
  - per le produzioni soggette a disciplinari (Dop, Igp, Stg) le rese di riferimento sono contenute nel limite delle rese massime unitarie previste dagli stessi;
7. **di stabilire** che, per quanto non previsto nel presente provvedimento, si faccia riferimento alle norme comunitarie e nazionali in materia ed in particolare al Decreto Ministeriale n. 1934 del 31.01.2013 relativo al Piano Assicurativo per l’anno 2013 e successivi;
8. **di trasmettere** il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali , Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, e al Soc. Coop. “Consorzio di Difesa Produzioni Agricole d’Abruzzo”;
9. **di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA);
10. **di stabilire** che la pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Abruzzo : [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura) , abbia valore di notifica per tutti i soggetti interessati;
11. **di considerare** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento le note contenenti i valori agricoli medi su base provinciale delle produzioni interessate trasmesse:
  - dalla CONFAGRICOLTURA del 05.12.2014 assunta a prot. n. RA 64717 del 06 marzo 2014;
  - dal COPAGRI del 14.03.2014 n. 028 assunta a prot. n. RA 74066 del 14 marzo 2014;
  - dalla CIA del 17.03.2014 n. 07/2014 assunta a prot. n. RA 75159 del 17 marzo 2014;
  - dalla COLDIRETTI del 17.03.2014 n. 119 assunta a prot. n. RA 75175 del 17 marzo 2014;

*Segue allegato*

## RESE MEDIE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ASSICURABILI REGIONE ABRUZZO. ALLEGATO A

PROD. MIPAAF	PRODOTTI DESC	TERRITORIO	U.M.	media Aq	Media Ch	Media Pe	Media Te
C01	ACTINIDIA	Abruzzo	Q	220,00	290,00	285,00	285,00
D01	AGLIO	Abruzzo	Q	100,00	80,00	80,00	80,00
C02	ALBICOCHE	Abruzzo	Q	120,00	165,00	110,00	185,00
C43	AVENA	Abruzzo	Q	60,00	60,00	60,00	60,00
C82	BASILICO	Abruzzo	Q	400,00	400,00	400,00	400,00
D05	BIETOLA DA COSTE	Abruzzo	Q	315,00	270,00	270,00	270,00
D90	BROCCOLO/CIMA DI RAPA	Abruzzo	Q	375,00	350,00	350,00	350,00
C36	CAKI	Abruzzo	Q	280,00	280,00	280,00	280,00
D08	CAROTA	Abruzzo	Q	900,00	700,00	750,00	700,00
D09	CAVOLFIORE	Abruzzo	Q	420,00	400,00	400,00	400,00
D10	CAVOLO CAPPUCCIO	Abruzzo	Q	760,00	780,00	840,00	840,00
C69	CAVOLO SEME	Abruzzo	KG	1170,00	1170,00	1170,00	1170,00
D11	CAVOLOVERZA	Abruzzo	Q	900,00	900,00	900,00	900,00
D12	CECI	Abruzzo	Q	30,00	30,00	30,00	30,00
C37	CILIEGIE	Abruzzo	Q	30,00	30,00	30,00	30,00
C72	CIPOLLA SEME	Abruzzo	KG	700,00	750,00	800,00	850,00
C54	CIPOLLE	Abruzzo	Q	440,00	400,00	460,00	400,00
D14	CIPOLLINE	Abruzzo	Q	400,00	400,00	400,00	400,00
C33	COCOMERI	Abruzzo	Q	640,00	750,00	650,00	650,00
C32	COLZA	Abruzzo	Q	35,00	35,00	35,00	35,00
D15	ERBA MEDICA	Abruzzo	Q	120,00	120,00	120,00	120,00
C68	ERBA MEDICA SEME	Abruzzo	KG	700,00	700,00	700,00	700,00
C89	ERBAI MISTI	Abruzzo	Q	95,00	95,00	95,00	95,00
C45	FAGIOLI	Abruzzo	Q	100,00	100,00	120,00	100,00
C47	FAGIOLINI	Abruzzo	Q	100,00	100,00	120,00	120,00
D16	FARRO	Abruzzo	Q	34,00	37,00	35,00	34,00
D18	FAVINO	Abruzzo	Q	35,00	35,00	40,00	55,00
C44	FICHI	Abruzzo	Q	160,00	190,00	160,00	160,00
D19	FINOCCHIO	Abruzzo	Q	350,00	315,00	315,00	315,00
C38	FRAGOLE	Abruzzo	Q	320,00	320,00	320,00	320,00
H10	FRUMENTO DURO	Abruzzo	Q	56,00	55,00	54,00	58,00
H11	FRUMENTO TENERO	Abruzzo	Q	65,00	60,00	60,00	60,00
C48	GIRASOLE	Abruzzo	Q	40,00	40,00	40,00	40,00
H14	GRANO SARACENO	Abruzzo	Q	20,00	20,00	20,00	20,00
D21	INSALATA	Abruzzo	Q	550,00	625,00	625,00	625,00
D22	LENTICCHIE	Abruzzo	Q	14,00	14,00	14,00	14,00
D55	MAIS DA BIOMASSA	Abruzzo	Q	700,00	700,00	700,00	700,00
C03	MAIS DA GRANELLA	Abruzzo	Q	110,00	110,00	110,00	110,00
D23	MAIS DA INSILAGGIO	Abruzzo	Q	800,00	800,00	800,00	800,00
C39	MAIS DA SEME	Abruzzo	Q	110,00	110,00	110,00	110,00

## RESE MEDIE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE ASSICURABILI REGIONE ABRUZZO. ALLEGATO A

PROD_MIPAAF	PRODOTTI_DESC	TERRITORIO	U.M.	media Aq	Media Ch	Media Pe	Media Te
C58	MELANZANE	Abruzzo	Q	690,00	650,00	650,00	680,00
C04	MELE	Abruzzo	Q	300,00	350,00	350,00	350,00
C34	MELONI	Abruzzo	KG	300,00	320,00	320,00	430,00
C05	NETTARINE /MEDIO TARDIVE	Abruzzo	Q	225,00	275,00	250,00	250,00
C06	NETTARINE PRECOCI	Abruzzo	Q	190,00	220,00	200,00	200,00
C41	OLIVE DA OLIO	Abruzzo	Q	110,00	110,00	120,00	110,00
C40	OLIVE DA TAVOLA	Abruzzo	Q	100,00	100,00	110,00	100,00
C29	ORZO	Abruzzo	Q	65,00	65,00	65,00	65,00
C35	PATATE	Abruzzo	Q	550,00	500,00	500,00	500,00
H24	PEPERONCINO	Abruzzo	Q	350,00	350,00	350,00	350,00
C22	PEPERONI	Abruzzo	Q	600,00	425,00	425,00	425,00
C07	PERE	Abruzzo	Q	200,00	200,00	200,00	200,00
C09	PESCHE/MEDIO TARDIVE	Abruzzo	Q	225,00	300,00	250,00	250,00
C10	PESCHE PRECOCI	Abruzzo	Q	200,00	225,00	210,00	225,00
C46	PISELLI	Abruzzo	Q	100,00	100,00	100,00	160,00
C12	POMODORO CONCENTRATO	Abruzzo	Q	1000,00	750,00	750,00	1000,00
C14	POMODORO PELATO IND.	Abruzzo	Q	1000,00	750,00	750,00	1000,00
C13	POMODORO TAVOLA	Abruzzo	Q	450,00	470,00	450,00	530,00
D27	PORRO	Abruzzo	Q	220,00	220,00	220,00	220,00
D28	RADICCHIO	Abruzzo	Q	450,00	400,00	400,00	400,00
D64	SCALOGNO	Abruzzo	Q	300,00	250,00	250,00	250,00
D30	SEDANO PIANTA	Abruzzo	Q	1100,00	1200,00	1200,00	1200,00
C31	SOIA	Abruzzo	Q	35,00	35,00	35,00	35,00
C30	SORGO	Abruzzo	Q	90,00	90,00	90,00	90,00
C56	SPINACI	Abruzzo	Q	380,00	250,00	250,00	250,00
C16	SUSINE	Abruzzo	Q	130,00	180,00	130,00	200,00
C17	SUSINE PRECOCI	Abruzzo	Q	130,00	180,00	130,00	200,00
C18	TABACCO	Abruzzo	Q	170,00	220,00	170,00	170,00
C49	TRITICALE	Abruzzo	Q	400,00	400,00	400,00	400,00
D44	TRIFOGLIO SEME	Abruzzo	KG	1200,00	1200,00	1200,00	1200,00
C19	UVA DA TAVOLA	Abruzzo	Q	200,00	250,00	210,00	225,00
C20	UVA DA VINO non DOC bianca	Abruzzo	Q	200,00	220,00	220,00	200,00
C20	UVA DA VINO non DOC rossa	Abruzzo	Q	200,00	220,00	220,00	200,00
C21	VIVAI DI VITI (BARBATELLE)	Abruzzo	N	20,00	20,00	20,00	20,00
D32	ZUCCA	Abruzzo	Q	350,00	270,00	270,00	280,00
C50	ZUCCHINE	Abruzzo	Q	750,00	250,00	385,00	600,00

ALLEGATO come parte integrante alla delib.  
 erazione n. 241 del 7 APR. 2014  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Gariani)  
*Walter Gariani*



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 22.04.2014, n. 285

**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione". Approvazione Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della Legge. Anno 2013.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge 14 agosto 1991, n. 281 recante: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

**VISTA** la legge 20 luglio 2004, n. 189 recante: "Disposizioni concernenti il maltrattamento degli animali, nonché l'impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";

**VISTA** la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

**CONSIDERATO** che l'art. 3, 3° comma della succitata legge regionale prevede che la Giunta regionale stili un rapporto annuale sullo stato di attuazione della legge;

**VISTO** il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 -

Anno 2013 - predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute, che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTA** la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 concernente: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo";

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

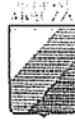
**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** il Rapporto Annuale sullo stato di attuazione della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 - Anno 2013, predisposto dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare che viene allegato sotto la lettera "A" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

*Segue allegato*

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 285 dal 22 APR. 2014  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)



ALLEGATO A)

Regione Abruzzo  
Direzione Politiche della Salute  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

RAPPORTO ANNUALE SUL RANDAGISMO  
Anno 2013

**RIFERIMENTI NORMATIVI:**

La normativa fondamentale in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo è rappresentata dalla legge quadro nazionale 14 agosto 1991, n. 281 e dalla L. 20 luglio 2004, n. 189 sul divieto di maltrattamento degli animali.

Sono state emanate le Ordinanze 6 agosto 2008 (prorogata dal Ministro della Salute fino al 24 febbraio 2014) e 16 luglio 2009 e il decreto ministeriale 6 maggio 2008,

In particolare tale ultimo decreto ha rivisto i criteri di ripartizione delle disponibilità del fondo di cui all'art. 8 della legge n. 281/1991 e, all'art. 2, comma 3, ha obbligato le regioni a rimettere al Ministero della Salute, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente attraverso l'utilizzo di tali risorse.

La Regione Abruzzo, al fine di assicurare la protezione degli animali d'affezione e la tutela del loro benessere, aveva emanato la L.R. 21 settembre 1999, n. 86 con l'intento anche di fronteggiare il fenomeno del randagismo.

La L.R. n. 86/1999, al fine di realizzare sul territorio regionale un corretto rapporto uomo-animale ed al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, ha disciplinato le condizioni di vita degli animali d'affezione, la protezione degli stessi, nonché l'educazione al loro rispetto. La legge ha disciplinato inoltre anche il trasporto, la detenzione, la sterilizzazione e la prevenzione delle malattie proprie degli animali e di quelle trasmissibili all'uomo, l'abbandono degli animali e, infine, la vigilanza e le sanzioni attraverso anche l'intervento di guardie zoofile volontarie che, in ambito provinciale, affiancano e supportano gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della legge regionale.

La successiva L.R. 23 gennaio 2004, n. 8, attraverso anche le sue successive modifiche, ha disciplinato poi gli interventi di sterilizzazione sugli animali di proprietà in attività libero professionale di intramoenia (si è stabilito l'uso delle strutture, delle apparecchiature e degli ambulatori veterinari pubblici anche le attività di sterilizzazione dirette verso i privati i quali, per una modesta quota di € 20,00, oltre naturalmente alla tariffa professionale che il sanitario di riferimento applicherà in accordo con la direzione aziendale, hanno avuto accesso più concreto alla pratica della sterilizzazione) e, per quanto attiene la salute pubblica, ha fissato, attraverso anche la modifica introdotto con l'art. 25 della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1, in almeno 300 metri la distanza minima dai nuclei abitati, insediamenti urbani, strutture sanitarie e annonarie, per tutte le tipologie di ricovero pubbliche e private.

Per dovere di cronaca è necessario riferire che, alla fine dell'anno 2013 la Regione Abruzzo, con la Legge regionale 18 dicembre 2013, n. 47, ha nuovamente disciplinato la materia, revocando le precedenti L.R. n. 86/1999 e n. 8/2004.



La nuova Legge regionale, che ha avuto effetti limitati per l'anno 2013, ha confermato molte delle discipline già dettate in vigore della precedente normativa, in particolare le norme che avevano dato luogo alla creazione degli Albi ed Elenchi regionali (Albo delle Associazioni Protezionistiche, Elenco delle Strutture di Ricovero, elenco delle Guardie Zoofile) ma, contemporaneamente, ha rivisitato alcuni istituti che apparivano obsoleti ed ha comunque migliorato gli aspetti fondamentali della legge che governava la materia, rinviando altri aspetti a regolamentazioni successive da effettuarsi con atti amministrativi.

Si deve ricordare però che la nuova legge regionale in materia di anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione è giunta all'approvazione del Consiglio regionale dopo una larga condivisione con tutti gli operatori del settore, attraverso una serie di riunioni che hanno visto coinvolti, di volta in volta, i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle AASSLL regionali, i rappresentanti delle Associazioni di volontariato, le guardie zoofile, i rappresentanti delle associazioni di pet-therapy.

Certamente la prossima relazione annuale sul randagismo e gli animali d'affezione, relativa all'anno 2014, terrà conto delle peculiarità e degli effetti prodotti sul territorio abruzzese a dall'introduzione della nuova legge regionale.

Le misure atte a contrastare il fenomeno del randagismo sono state anche oggetto del Programma di Prevenzione del Randagismo 2011-2013, approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con deliberazione n. 213 del 28 marzo 2011 e riportato sul PPRIC 2011-2014, adottato con Determinazione 30 marzo 2011, n. DG/21/42.

Certamente l'attività ha risentito della forte riduzione dei finanziamenti statali all'intero sistema di cui alla legge n. 281/1991, laddove si consideri che a fronte di una rimessa annuale da parte del Ministero della Salute tra i 170/180.000,00 negli anni 2009/2010, di € 119.651,00 nel 2011, sono state conferite risorse, negli anni 2012 e 2013, rispettivamente di € 8.691,60 ed € 9.996,30.

La consistente riduzione dei finanziamenti statali, peraltro non dovuta ai dati regionali sui quali si fonda la ripartizione delle risorse, ha determinato la inevitabile contrazione delle attività i cui effetti si manifesteranno maggiormente nel corso del 2014, qualora la regione Abruzzo non proceda a finanziare le attività attraverso l'utilizzo di fondi propri.

#### **RENDICONTO DI ATTIVITA':**

Tra le misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione e controllo del fenomeno del randagismo si sono ritenute fondamentali quelle relative alla attivazione e all'implementazione dell'anagrafe canina informatizzata e quelle relative alla sterilizzazione.

Quindi è stato attivato, già nell'anno 2000, il SIACRA, ossia Sistema Informatizzato Anagrafe Canina Regione Abruzzo, che ha previsto sia l'implementazione dell'anagrafe canina regionale, sia l'inserimento del microchip ai cani registrati. Il SIACRA ha consentito di rendere l'anagrafe canina aggiornata in tempo reale con la possibilità di tutti gli operatori interessati di agire, anche contemporaneamente, sul *data base* centralizzato.

Successivamente l'anagrafe canina informatizzata è stata inserita nel S.I.V.R.A. (Sistema Informativo Veterinario della regione Abruzzo), strumento di gestione di numerosi flussi informativi riguardanti la medicina veterinaria, istituito con delibera di Giunta regionale n. 901 del 3.8.2006.

La realizzazione del sistema informatizzato ha comportato, per la Regione Abruzzo, un notevole sforzo economico al fine di dotare le singole Aziende SL di computer, fissi e portatili e del software necessario. Lo stesso software è stato dato in dotazione ai veterinari Liberi Professionisti convenzionati che, in tal modo, possono inserire autonomamente e in tempo reale i dati, sotto il diretto controllo dei Servizi Veterinari dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Parimenti, le stesse Aziende S.L. sono state dotate di una considerevole quantità di microchips e di lettori per microchips. I lettori per microchip sono stati anche forniti, ai Comuni, alle Province, alle Comunità Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo.

Infatti, negli anni precedenti è stato dato corso alla gara di cui al Programma art. 20 legge n. 67/88: Accordo di programma stralcio 2004. Delibera G.R.A. n. 1134 del 10.12.2003. Intervento n. 32 - importo € 258.228,45, per l'acquisizione di materiale informatico (*microchips, lettori per microchips, notebook, fotocamere digitali, scanner*) da distribuire alle Aziende S.L. regionali, ai Comuni, alle Province, alle Comunità



Montane, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni protezionistiche, al fine di combattere il fenomeno del randagismo.

In particolare, ad ogni Azienda Sanitaria Locale regionale sono stati distribuiti diversi Notebook, Scanner, lettori per microchips, fotocamere digitali, nonché un numero adeguato di microchips, diverso per ogni Azienda, stimato tenendo conto della popolazione residente e delle registrazioni in anagrafe effettuate e di quelle attese.

È stato inoltre inviato un lettore per microchips ad ogni Stazione Forestale sul territorio abruzzese (n. 96), a tutti i Comuni abruzzesi (n. 305), ad ogni Comunità Montana (n. 19), ad ogni Associazione Protezionistica (n. 15) e n. 4 lettori ogni Amministrazione Provinciale (n. 4).

Tutte queste risorse strumentali, aggiunte a quelle economiche, hanno fatto sì che l'iscrizione all'Anagrafe Canina fosse del tutto gratuita per il cittadino.

Infatti, anche qualora l'Azienda S.L. non abbia avuto la possibilità di dedicare risorse umane sufficienti a soddisfare le domande d'iscrizione all'Anagrafe, i Servizi Veterinari delle stesse Aziende hanno fatto ricorso a convenzioni con medici-Veterinari libero professionisti, che sono stati dotati di microchip e software, oltre ad essere rimborsati per la prestazione fornita.

In questo campo deve essere ricordata anche l'azione positiva delle Associazioni Protezionistiche attraverso la organizzazione di apposite giornate di sensibilizzazione nelle piazze principali delle ns. città, al fine anche di invitare i proprietari di cani ad inserire i microchips ai propri animali, offrendo anche la prestazione gratuita dell'applicazione da parte di medici-veterinari disponibili.

Altro strumento per la prevenzione del randagismo è il controllo delle nascite attraverso la sterilizzazione delle cagne rinvenute sul territorio e di quelle di proprietà.

Fattore limitante di questo tipo di prevenzione è costituito però dal tempo necessario all'esecuzione del singolo intervento, tenuto conto che i Medici veterinari dipendenti delle Aziende S.L. sono già totalmente assorbiti delle altre mansioni di competenza dei Servizi Veterinari di Sanità Animale.

L'avvio dell'anagrafe informatizzata e la conseguente sostituzione del metodo d'identificazione del cane mediante apposizione del tatuaggio, con il metodo più pratico e veloce (oltre che meno traumatico per l'animale stesso) dell'inoculazione sottocutanea del microchip, ha concesso comunque più tempo al personale Medico-Veterinario delle Aziende USL per effettuare le operazioni di sterilizzazione.

Nell'anno 2013, le iscrizioni di animali nell'anagrafe canina informatizzata, distinte per Azienda Sanitaria Locale regionale, sono sintetizzate nella seguente tabella:

- Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona L'Aquila	n.	n.	3361
- Azienda U.S.L. di Lanciano-Vasto-Chieti		n	3910
- Azienda U.S.L. di Pescara		n.	2985
- Azienda U.S.L. di Teramo		n.	3363
<b>Totale</b>		<b>n.</b>	<b>13.619</b>

Le attività svolte nei canili sanitari dai Servizi veterinari di Sanità animale delle AASSLL abruzzesi hanno evidenziato che sono entrati, nel 2013, n. 3.345 cani. Nel complesso fra ambulatori veterinari privati e canili sanitari sono stati iscritti e microchippati n. 13.619 cani. Gli affidi sono stati n. 2.766, in deciso aumento rispetto all'anno 2011 (+ 57,68%), ma anche in sostanziale aumento rispetto all'anno 2012 (+22,5%).

La Regione Abruzzo, nel 2013 non ha dato corso ad autorizzazioni per la tenuta di corsi di formazione per guardie zoofile.

Il numero complessivo di guardie zoofile operanti sul territorio regionale è pari ad oggi a n. 109 unità.

Deve registrarsi però una disomogenea distribuzione delle stesse sul territorio regionale, laddove si annota una preminenza di unità operanti sul territorio della provincia di Chieti, poi un giusto rapporto di unità nelle Province di Teramo e Pescara, mentre la provincia di L'Aquila risulta alquanto carente.

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie aziende sanitarie, ha inoltre promosso campagne informative, anche nelle scuole, rivolte agli studenti ed ai cittadini sul fenomeno del randagismo.



Ha istituito un Albo regionale delle Associazioni protezionistiche, regolato dall'art. 21 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86 attraverso deliberazioni attuative di Giunta regionale (ultima la n. 835 del 13.08.2007). La regione Abruzzo ha infatti creduto fino in fondo all'associazionismo, come al volontariato ed alla promozione educativa, affidando al mondo dell'associazionismo compiti di supporto nell'azione di governo del territorio per la tutela del randagismo.

Le Associazioni oggi presenti ed operanti sul territorio regionale, equamente distribuite negli ambiti territoriali aziendali, sono n. 15 ed offrono ognuna un contributo fattivo nella lotta al fenomeno del randagismo.

Ha istituito, già nell'anno 2000, il Numero Verde regionale per i problemi connessi al randagismo, presso il Servizio Veterinario regionale.

L'istituzione del numero verde ha consentito al Servizio Sanità Veterinaria di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini connesse al problema liberando, nel contempo, importanti risorse umane che avrebbero dovuto essere distolte da altri precipi compiti istituzionali.

Componendo il Numero Verde il cittadino stabilisce un rapido contatto con l'operatore incaricato, messo a disposizione dall'Associazione che ne ha la gestione, che può fornirgli tutte le indicazioni utili alla risoluzione delle varie problematiche.

Gli operatori del numero verde sono infatti a disposizione del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale, che disciplina l'accesso alle informazioni e la divulgazione delle notizie e dei dati trattati.

Costituiscono compiti essenziali degli operatori:

- *rispondere ai quesiti posti dai cittadini, se possibile, in tempo reale; qualora i quesiti non abbiano contenuti tali da consentire una replica immediata, gli operatori hanno comunque il dovere di fornire un'adeguata risposta, richiamando l'utente al recapito telefonico ed alla data da quest'ultimo indicati;*
- *annotare i rilievi ed i bisogni segnalati dai cittadini, fornendo loro, se del caso, opportuni chiarimenti e informazioni, nonché aggiornare il sito Web così come riportato nell'apposito paragrafo del Programma regionale di Prevenzione del Randogismo.*
- *Il Personale del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale fornisce agli operatori l'assistenza necessaria per la soluzione dei quesiti di particolare complessità.*
- *Gli operatori sono tenuti, inoltre, a compiere ogni tipo di attività inerente alle finalità di cui sopra, nonché a collaborare con il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare Regionale nell'espletamento dei compiti istituzionali allo stesso attribuiti in materia di randagismo e possesso di animali da affezione.*
- *Gli operatori, infine, sono responsabili della regolare compilazione del registro delle presenze e del registro delle chiamate evase, il cui contenuto è formalmente disciplinato; detti registri sono custoditi negli archivi regionali, costituendo prova dell'attività espletata nell'ambito del progetto.*

Il servizio sul Numero Verde è attivo per cinque giorni la settimana e per almeno 4 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00, e con due rientri pomeridiani del martedì e giovedì dalle 15,00 alle 17,00.

L'Associazione E.N.P.A. Onlus Sez. di Pescara - "Ente Nazionale Protezione Animali", gestisce attualmente il Servizio quale aggiudicataria di una procedura negoziata di cottimo fiduciario indetta dalla regione Abruzzo tra le Associazioni iscritte all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche.

Le richieste d'intervento al numero verde, nell'anno 2013, sono state n. 494, confermando la opportunità della scelta della Giunta regionale di attivazione del Numero Verde a disposizione degli utenti.

Naturalmente l'attività di controllo per il randagismo ha richiesto l'attuazione di attività di prevenzione per il controllo della leishmaniosi, prontamente attuato dai veterinari pubblici delle ASL.

La Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo collabora con la Regione per le attività di alta specializzazione e medicazione degli animali randagi feriti o malati.

Lo svolgimento delle operazioni di soccorso sanitario e di interventi chirurgici o alta specialistica viene effettuato attraverso specifici protocolli e convenzioni con la Regione- Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare e/o con le altre strutture delle ASL.





Ai sensi della L.R. n. 86/1999 nel corso dell'anno 2013 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare ha proceduto corrispondere attraverso le AASSLL regionali appositi fondi relativi agli indennizzi, pari al 50% del valore dei capi animali delle Aziende Zootecniche regionali, per i capi animali assaliti dai cani randagi o inselvaticiti, con ciò evitando l'impoverimento del patrimonio zootecnico delle Aziende regionali a causa del fenomeno del randagismo.

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/72 del 12.07.2011, è stato disciplinato l'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero: Canili Sanitari e Rifugi per cani e gatti, Asili per cani e gatti, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86.

Ai sensi delle cennate disposizioni, il legale rappresentante delle Strutture di Ricovero è tenuto ad iscrivere la stessa nell'elenco del predetto Albo. Quindi con nota prot. n. RA/147408 del 13 luglio 2011 sono stati invitati i legali rappresentanti, proprietari delle strutture di ricovero a regolarizzare la posizione di iscrizione nell'Albo regionale, attraverso la produzione della documentazione atta a dimostrare il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali nella realizzazione e conduzione dei canili.

Nell'anno 2013 è risultata la seguente situazione di iscrizione all'Albo regionale:

- n. 6 canili sanitari (strutture pubbliche di ricovero e prima accoglienza realizzate e gestite dalle ASL che svolgano le funzioni di custodia dei cani vaganti catturati, ritrovati e/o maltrattati, nonché di isolamento e osservazione dei cani e dei gatti morsiicatori. Nei canili sanitari l'assistenza sanitaria è assicurata dalla ASL competente);
- n. 2 Rifugi (sono strutture pubbliche destinate al ricovero permanente dei cani e dei gatti, realizzate e gestite da Comuni singoli o associati e dalle Comunità Montane. Possono essere gestiti anche da Enti o Associazioni protezionistiche iscritte all'Albo regionale delle Associazioni. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)
- n. 2 Asili (sono strutture private destinate al ricovero temporaneo o permanente di cani e gatti. L'assistenza veterinaria è assicurata da un Medico Veterinario iscritto all'Albo, al quale è anche affidata la responsabilità sanitaria della struttura)

Naturalmente, le strutture presenti sul territorio regionale sono molte di più ( n. 30 oltre n. 6 canili sanitari), ma deve essere considerato che l'Abruzzo è in una fase di transizione nella quale si sta operando per regolarizzare la posizione di tutte le strutture di ricovero per cani e gatti, al fine soprattutto di evitare situazioni di concentrazioni di animali potenzialmente gravi e preoccupanti, sia per la sicurezza e l'incolumità pubblica, sia per l'aspetto igienico-sanitario dei luoghi in questione, sia per lo stesso benessere degli animali.

Infatti, le situazioni che sfuggono al controllo sanitario risultano estremamente pericolose per la collettività (potenziale rischio di aggressione per le persone; serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive; causa di incidenti stradali; alimentazione del fenomeno del randagismo, in quanto animali non sterilizzati e spesso notevolmente prolifici; causa di degrado ed inquinamento ambientale, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo).

Nel corso dell'anno 2013 sono stati censiti in Abruzzo un totale di n. 770 gatti. Le colonie feline alla data del 31 dicembre 2013 risultano essere n. 355. Il tutto è evidenziato nella tabella seguente, da cui può rilevarsi anche il dato complessivo anagrafico per ASL:

AASSLL VETERINARI LL.PP.	N. GATTI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2013	N. GATTI ISCRITTI IN ANAGRAFE NEL 2013	TOTALE GATTI PRESENTI AL 31° DICEMBRE 2013	TOTALE COLONIE FELINE CENSITE AL 31 DICEMBRE 2013
LANCIANO VASTO CHIETI	239	280	519	275
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1412	363	1775	80
PESCARA	43	19	62	0
TERAMO	31	10	41	0
VETERINARI LL.PP.	245	98	343	
<b>TOTALI</b>	<b>1970</b>	<b>770</b>	<b>2740</b>	<b>355</b>

• Dati estratti dal S.I.V.R.A.



La situazione complessiva sul randagismo è comunque possibile ricavarla attraverso la lettura delle seguenti tabelle riassuntive, come trasmesse dal Ministero della Salute per essere utilizzate per le attività in discorso.

## RILEVAZIONE NEI CANILI SANITARI

REGIONE ABRUZZO – Anno 2013

PROVINCE ASL	A	B	C	D	E	F	G	H
	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2013	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2013	N. TOTALE DI CANI TRASFERITI DAL CANILE SANITARIO AL CANILE RIFUGIO NEL 2013	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E RESTITUITI AL PROPRIETARI O NEL 2013	N.TOTALE DI CANI USCITI DAL CANILE SANITARIO E ADOTTATI DA PRIVATI NEL 2013	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE SANITARIO NEL 2013	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE SANITARIO NEL 2013	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2013
LANCIANO VASTO CHIETI	2	1057	608	121	274	0	52	4
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	84	1746	*817	162	368	0	**407	76
PESCARA	11	570	*113	54	339	0	60	15
TERAMO	10	1228	^641	53	406	0	^^128	10
<b>TOTALE</b>	<b>107</b>	<b>4601</b>	<b>2179</b>	<b>390</b>	<b>1387</b>	<b>0</b>	<b>647</b>	<b>105</b>

Dati al 31/12/2013  $H = A+B-C-D-E+F-G$

\* di cui n. 230 reimmessi sul territorio ai sensi della L.R. n. 86/99

\*\* l'alta incidenza dei decessi è dovuta ai decessi per cimurro.

^ di cui n. 113 reimmessi sul territorio ai sensi della L.R. n. 86/99

^^ di cui n. 21 abbattuti per malattie incurabili

## RILEVAZIONE NEI CANILI RIFUGIO

REGIONE ABRUZZO – Anno 2013

PROVINCE ASL	L	M	N	O	P	Q*	Q (effettivo)
	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 1° GENNAIO 2013	N.TOTALE DI CANI ENTRATI NELL'ANNO 2013	N.TOTALE DI CANI DATI IN ADOZIONE A PRIVATI NEL 2013	N.TOTALE DI CANI NATI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2013	N.TOTALE DI CANI DECEDUTI NEL CANILE RIFUGIO NEL 2013	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2013	N.TOTALE DI CANI PRESENTI AL 31.12.2013
LANCIANO VASTO CHIETI	1016	394	309	0	172	929	929
AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	1508	807	358	0	513	1444	1420
PESCARA	252	417	390	0	42	237	237
TERAMO	639	458	322	7	110	672	672
<b>TOTALE</b>	<b>3415</b>	<b>2076</b>	<b>1379</b>	<b>7</b>	<b>837</b>	<b>3282</b>	<b>3258</b>

Dati al 31/12/2013 – \*Q = L+M-N+O-P



**RENDICONTO ECONOMICO:**

In ordine alle risorse economiche utilizzate nell'anno 2013 si deve osservare che risultano gestite dal Servizio somme pari ad € 9.996,30 erogate direttamente dal Ministero della Salute, mentre nessun fondo regionale è stato disponibile.

Con Determinazione Dirigenziale n. DG/21/163 del 24.09.2013 la somma in argomento è stata impegnata per € 5.214,96 per essere destinata all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo e, pregiudizialmente, al pagamento degli indennizzi per gli allevatori regionali che hanno subito danni al patrimonio zootecnico per effetto dell'aggressione di cani randagi o inselvatichiti (*art. 25 della L.R. 21 settembre 1999, n. 86*) e per le spettante dovute al gestore del Numero Verde Regionale per i problemi del randagismo.

La restante somma di € 4.781,34, è stata invece destinata in favore delle Aziende Sanitarie Locali regionali, finalizzata alle sterilizzazioni ovvero all'attuazione del Piano Regionale di Prevenzione del Randagismo per la parte di competenza territoriale.

Le risorse conferite alle Aziende Sanitarie Locali regionali sono assegnate sulla base della popolazione residente in ciascuna Azienda, stante a diretta proporzione tra popolazione umana e popolazione canina.

E' evidente che la scarsità di fondi stanziati e corrisposti dal Ministero della Salute nel corso dell'anno 2013 non consente l'attuazione di concrete ed efficaci politiche di lotta contro il randagismo.


**CONCLUSIONI:**

I risultati degli sforzi compiuti in questi anni dalla ns. Regione in materia di prevenzione del randagismo sono sintetizzati nelle tabelle precedenti che sono lo specchio di una intensa attività sul territorio coordinata dal servizio Veterinario Regionale e condotta dai Medici Veterinari pubblici.

Non sempre l'attività svolta ha avuto il giusto riconoscimento ma i risultati raggiunti sicuramente incoraggiano a proseguire l'attività nella direzione già intrapresa.

Pescara, li 25 marzo 2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
*Dr. Giuseppe Bucciarelli*



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 320

**Recepimento Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - anno 2014 - indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2014.****LA GIUNTA REGIONALE****VISTO** l'art. 117, comma 3, della Costituzione che annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE;**VISTO** il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 Dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 242 del 22/03/2010 con la quale si è recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema di controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/06 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) rep. n. 181 del 29/10/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 07/12/2009;**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 476 del 14/06/2010 punto 6) nella quale si è dato atto che il piano regionale dei controlli sul REACH sarà

elaborato in conformità al Piano nazionale delle attività di controllo;

**RICHIAMATE** le D.G.R. n. 675 del 10/10/2011, D.G.R. n. 542 del 29/08/2012 e D.G.R. n. 317 del 29/04/2013 con le quali sono stati recepiti i piani nazionali dei controlli anno 2011 e anno 2012 e anno 2013 e approvati i rispettivi piani regionali 2011, 2012 e 2013 in ordine all'applicazione del regolamento REACH;**VISTO** il Piano nazionale di vigilanza relativo all'anno 2014 trasmesso dal Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione con nota prot. n. 4976 - P - del 18/02/2014, acquisito al protocollo della Direzione Politiche della Salute n. RA/54002 del 25/02/2014 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, allegato 1;**TENUTO CONTO** delle risultanze della riunione del gruppo di coordinamento regionale interdirezionale in materia di REACH del 27 Marzo 2013, nella quale è stata decisa la ripartizione dei controlli per le ASL del territorio, secondo le indicazioni operative contenute nel piano nazionale dei controlli anno 2014, come da verbale che si allega, quale parte integrante della presente deliberazione, allegato 2;**RITENUTO** di dover procedere al recepimento del Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici anno 2014 e di fornire alle ASL della Regione Abruzzo indicazioni operative sui controlli da realizzare per l'anno 2014;**RILEVATO** che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;**VISTO** l'art. 4 del decreto legislativo n. 281 del 28/08/1997;**VISTA** la L.R. 77/99 ss.mm. ed integrazioni;**DATO ATTO** che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- **di recepire** il Piano nazionale di vigilanza sull'applicazione del regolamento REACH - anno 2014 - così come trasmesso dal Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione con nota prot. n. 4976 - P - del 18/02/2014, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione allegato 1;
- **di impegnare** le AUSL della Regione Abruzzo alla realizzazione delle azioni previste dal Piano nazionale dei controlli anno 2014 come segue:
  - Per quanto previsto dal punto 1 del Piano nazionale dei controlli, titolato "adesione e realizzazione progetto reach - en force 3 - 2° fase", le ASL devono eseguire 2 controlli in Regione Abruzzo, secondo il metodo (REACH - EN FORCE 3) , con le modalità descritte dal punto 1.4 del Piano nazionale controlli, con rendicontazione secondo il punto 1.5, così distribuiti:

1 controllo eseguito dalla ASL di Pescara metodo (REACH - EN FORCE 3);

1 controllo eseguito dalla ASL di Lanciano - Vasto - Chieti metodo (REACH - EN FORCE 3);

- Per quanto riguarda il punto 2 del piano nazionale dei controlli metodologie (REACH - EN FORCE 1 e/o REACH EN FORCE 2), le ASL provvederanno ad effettuare 4 controlli mediante metodologia REF 1 o REF 2 così distribuiti:
  - 2 controlli effettuati dalla ASL di Avezzano - Sulmona - L'Aquila, metodo (REACH - EN FORCE 1 e/o REACH EN FORCE 2);
  - 2 controlli effettuati dalla ASL di Teramo, metodo (REACH - EN FORCE 1 e/o REACH EN FORCE 2);;
- In riferimento alla possibilità menzionata al punto 2.4 del Piano nazionale dei controlli, si ritiene di avvalersi dell'ausilio del gruppo ispettivo dell'A.C. nazionale.
- **di pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.A.

*Seguono allegati*



Per/DE/DE 20

GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Politiche della Salute  
Data di arrivo ~~8~~ MAG 2014

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA

Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA  
e Delegazione di Roma

Prot. RA/  
Riferimento

1 2 2 1 8 6

L'AQUILA - 7 MAG. 2014

OGGETTO: Delib. n. 320 del 5 Maggio 2014

Recepimento Piano nazionale dei controlli sulla applicazione del regolamento REACH - anno 2014 - indicazioni alle ASL sui controlli da effettuarsi sul territorio nell'anno 2014



Signor Componente la Giunta  
Direzione Politiche della Salute  
PESCARA

Alla Commissione di Vigilanza  
Consiglio Regionale  
L'AQUILA

Per quanto di competenza, a norma dell'art. 21 del regolamento per l'esercizio dell'attività della Giunta Regionale, si trasmette la deliberazione indicata in oggetto.

IL Segretario della G. R.  
(Dr. Walter Gariani)

e.p.c



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
Ufficio IV Ex DGPREV- Qualità degli ambienti di vita  
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro - classif: I.5.h.c/2011/7  
Allegati: 1

25 FEB. 2014

*Handwritten signature and stamp*



La presente copia è conforme all'originale  
... e di ...  
...  
Pescara, li 14.02.2014

Ministero della Salute  
DGPRE  
0004976-P-18/02/2014



*Handwritten signature*

ALLE AUTORITÀ PER I CONTROLLI  
REACH DELLE REGIONI E PROVINCE  
AUTONOME

LORO SEDI

E.P.C.

ASSESSORATI ALLA SANITÀ DELLE  
REGIONI E PROVINCE AUTONOME

LORO SEDI

COORDINAMENTO INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
C.A. DOTT. GIULIANO TAGLIAVENTO  
REGIONE MARCHE  
SERVIZIO SALUTE  
VIA BOCCONI, 28  
60125 ANCONA

**OGGETTO:** Piano Nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici- Anno 2014.

Si trasmette l'allegato Piano nazionale delle attività di controllo relativo all'anno 2014, concernente l'applicazione del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nel rispetto della normativa vigente sulla classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Il piano in oggetto è stato predisposto in considerazione delle indicazioni fornite dal Forum per lo scambio di informazioni sull'enforcement dell'ECHA (Agenzia europea delle sostanze chimiche), di cui al progetto di enforcement armonizzato REF-3 per il quale è prevista una seconda fase di realizzazione nell'anno 2014, delle segnalazioni RAPEX (Sistema comunitario di allerta rapida sui prodotti di consumo non alimentari) registrate per gli anni 2012 e 2013 su prodotti cosmetici, tessili e di gioielleria, nonché delle esperienze maturate sui controlli ufficiali condotti negli anni precedenti (Piani nazionali delle attività di controllo 2012, 2013).

ALLEGATO come parte integrante alla del  
berazione n. 320 del 5 MAG. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

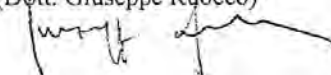
(Dott. Walter Gariani)  
*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

Ai sensi dell'Accordo Stato regioni e Province Autonome del 29 Ottobre 2009 paragrafo 6.1 (Rep. Atti 181/CSR), il Comitato tecnico di coordinamento di cui all'articolo 7 del DM 22 novembre 2007 (G.U. n. 12 del 15.1.2008), ricostituito con decreto 5 dicembre 2012, sentito il Gruppo tecnico di esperti delle Regioni e Province Autonome, ha proposto il suddetto piano nazionale all'Autorità Competente REACH che lo ha adottato.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Giuseppe Ruocco)



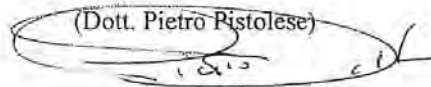
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO IV

(Dott.ssa Liliana La Sala)

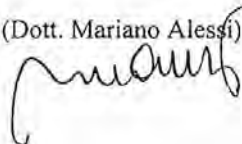


I Dirigenti Referenti

(Dott. Pietro Pistoiese)



(Dott. Mariano Alessi)





ALL - 1

**PIANO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'APPLICAZIONE DEI REGOLAMENTI (CE) N.  
1907/2006 (REACH) E (CE) N. 1272/2008 (CLP)**

ANNO 2014

**1. ADESIONE E REALIZZAZIONE PROGETTO REACH-EN-FORCE 3 – 2°FASE**

**1.1 - Metodi di individuazione delle imprese**

**1.1.1 - Target group**

- Imprese con il ruolo di fabbricante
- Imprese con il ruolo di importatore
- Imprese con il ruolo di rappresentante unico (OR) o di utilizzatore a valle direttamente riconducibili all'OR,
- Imprese con il ruolo di utilizzatore a valle che re-importano

**1.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese**

- imprese individuate dalla AC nazionale secondo le informazioni fornite dall'Agenzia delle dogane;
- imprese con il ruolo di rappresentante unico, comunicate dal coordinatore nazionale REF3-2° fase su indicazione dell'ECHA;
- imprese che fabbricano o importano sostanze CMR, o sostanze identificate ai sensi dell'art. 59 del Reg. REACH (<http://echa.europa.eu/web/guest/candidate-list-table>);
- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i o rientranti nel campo d'applicazione.

**1.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo**

- portale RIPE;
- elenco imprese trasmesse dalla AC nazionale anche in seguito ad elaborazione delle informazioni ricevute dall'Agenzia delle dogane e delle segnalazioni ricevute da parte dell'ECHA RIPE Focal Point;
- archivi ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale (IPPC/AIA/SEVESO);
- Registro imprese presso le Camere di Commercio.
- Database EPIWORK

**1.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo**

Sostanze fabbricate, importate in quanto tali o in quanto componenti di miscele con particolare riferimento a quelle individuate dalla AC nazionale in accordo con l'Agenzia delle dogane.

**1.3 - Obiettivi del controllo**

Verifica degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze in quanto tali o in quanto contenute in miscele.

**1.4 - Quantificazione numerica dei controlli**

Nel territorio di ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono effettuati entro il 30 novembre 2014 almeno due controlli secondo i criteri e le modalità stabilite dal Forum dell'ECHA per la partecipazione al progetto coordinato REF-3-2° fase.

Sono fatti salvi i controlli eseguiti mediante metodologia di cui al progetto REF-3-2° fase condotti successivamente al 30 Novembre 2014 ed entro il 31 Dicembre 2014, come di seguito specificato.

**1.5 - Modalità di trasmissione dati sugli OR e rendicontazione dei controlli**

Entro il 30 maggio 2014, le Regioni e Province Autonome trasmettono al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA (Coordinatore Nazionale del progetto REF-3-2° fase) la lista delle imprese con ruolo di



rappresentante unico individuate nei controlli condotti fino a quel momento, mediante metodologia REF3, che abbiano sede legale in un Paese della Comunità EU diverso dall'Italia, utilizzando l'apposito formato prodotto dal Forum dell'ECHA. In Tabella 1 è riportato il quadro riassuntivo delle scadenze del presente piano.

Il coordinatore nazionale REF3-2° fase trasmette alle Regioni e Province Autonome entro il 15 luglio 2014 i dati sugli OR individuati nel territorio italiano da altri Stati Membri. A partire da tale data le Regioni e le Province autonome che riceveranno tali informazioni potranno integrare l'attività REF 3 – 2° fase già avviata il 1 febbraio 2014.

Entro il 30 Dicembre 2014, le Regioni e Province Autonome trasmettono al Coordinatore Nazionale del progetto REF-3-2° fase, il rapporto delle attività di controllo condotte nel rispetto dei criteri definiti dal Forum dell'ECHA per il progetto coordinato REF-3-2° fase, e redatto nel formato elettronico prodotto dal Forum dell'ECHA.

Per la modalità di rendicontazione dei controlli eseguiti mediante metodologia di cui al progetto REF-3-2° fase, condotti successivamente al 30 Novembre 2014 ed entro il 31 Dicembre 2014, si rimanda al successivo paragrafo 2.5 e Tabella 1

## 2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ESEGUITA ANCHE MEDIANTE METODOLOGIA PROGETTI REACH- EN-FORCE 1 E/O 2

### 2.1 - Metodi di individuazione delle imprese

#### 2.1.1 - Target group<sup>1</sup>



- imprese che formulano prodotti in settori di particolare rilievo nella produzione territoriale.
- imprese che formulano deodoranti per l'ambiente (codici NACE 20.4 e 20.5);
- imprese che formulano prodotti cosmetici non allo stadio di prodotti finiti (codici NACE 20.4 e 20.5);
- imprese che fabbricano, importano o formulano specifici prodotti chimici per i settori dei trasporti (codici NACE 19.20 e 22.11), delle costruzioni (codici NACE 23.5 e 23.6), della gioielleria/bigiotteria (codice NACE 32.1), del tessile e pelli (codici NACE 13, 14 e 15), limitatamente alle restrizioni di cui all'All. XVII Reg. REACH come di riportate nella Tabella 2;

#### 2.1.2 - Criteri di priorità nella selezione delle imprese

- imprese soggette agli obblighi di cui agli artt. 6 o 8 del D. Lgs. 334/1999 e s.m.i.
- imprese che formulano miscele in quantità superiore a 100 tonnellate/anno complessivamente rispetto alla miscela di interesse.

#### 2.1.3 - Fonti utilizzabili per l'individuazione delle imprese da sottoporre a controllo

- portale RIPE;
- archivi ASL e Agenzie Regionali/Provinciali per la Protezione Ambientale (IPPC/AIA/SEVESO);
- Registro imprese presso le Camere di Commercio.
- database EPIWORK.

### 2.2 - Tipologia di prodotti verso cui orientare il controllo

- sostanze soggette a restrizioni - di cui all'All. XVII Reg. REACH - nei settori di trasporti, costruzioni, gioielleria/bigiotteria, tessile e pelli;
- sostanze/miscele scelte in base alla pericolosità (CMR cat 1A e 1B, sensibilizzanti respiratori, pericolose per l'ambiente ai sensi del Reg. CLP) e al tonnellaggio.

### 2.3 - Obiettivi del controllo

- verifica della comunicazione all'interno della catena di approvvigionamento (Titolo IV Reg. REACH);

<sup>1</sup> I codici NACE riportati nel presente documento sono estratti dal regolamento (CE) n. 1893/2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 (G.U. dell'UE L 393/1 del 30.12.2006).

- verifica della qualità dei dati delle SDS in coerenza con l'etichettatura di pericolo apposta sugli imballaggi delle sostanze e delle miscele (Allegato II al Reg. REACH, come modificato dal Reg. 453/2010);
- verifica della conformità con gli obblighi di conservazione delle informazioni (art. 36 Reg. REACH e art. 49 Reg. CLP);
- verifica della conformità con gli obblighi di autorizzazione e restrizione (Titoli VII e VIII Reg. REACH);
- verifica degli obblighi di notifica all'ECHA (art. 40 Reg. CLP).



#### 2.4 – Quantificazione numerica dei controlli

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, programmano per l'anno 2014 numero e tipologia delle attività di controllo, sulla base delle specificità territoriali.

Le citate Autorità comunicano, entro il 28 febbraio 2014, alla AC nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA, il numero di controlli programmati e se intendono procedere nella attività di vigilanza autonomamente con proprio personale formato o con l'ausilio del gruppo ispettivo della AC nazionale, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni sopra citato.

Laddove non risulti ancora formalizzata l'organizzazione regionale per l'espletamento delle attività di controllo di cui al presente Piano, l'AC nazionale procede direttamente all'esecuzione delle attività di controllo, concordando tempi e modalità con la Regione o Provincia Autonoma interessata.

#### 2.5 – Modalità di rendicontazione dei controlli

Entro il 31 marzo 2015, secondo quanto stabilito al paragrafo 6.4 dell'Accordo Stato-Regioni N. 181/CSR/2009, sono trasmesse all'AC nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA le risultanze delle attività di controllo di cui al presente Piano ed effettuate entro il 31 Dicembre 2014 redatte secondo il format tecnico predisposto dalla medesima AC nazionale, in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale REACH (vedi Tabella 1).

### 3. ATTIVITÀ DI INDAGINE

Le Autorità per i controlli REACH delle Regioni e Province autonome di cui al paragrafo 3.3 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009, d'intesa con l'Autorità per i controlli in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e miscele, laddove diversa, danno riscontro, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e compatibilmente con le attività di controllo già programmate" alle richieste eventualmente avanzate dall'AC nazionale, anche su segnalazione ECHA o altri Stati membri, e/o da un'Autorità per i controlli afferente ad altra Regione/Provincia autonoma,

### 4. INDIRIZZI METODOLOGICI PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- a. In presenza di un sistema informativo nelle imprese per l'associazione sostanza-status di (pre)-registrazione, si ritiene opportuno ricorrere a controlli a campione.
- b. Qualora si tratti di produzioni/importazioni multiple e complesse di sostanze e miscele, si predilige la valutazione a campione di sostanze o miscele classificate come CMR cat. 1 e 2, sensibilizzanti respiratori e pericolose per l'ambiente ai sensi del Reg. CLP.
- c. La valutazione dei dati quantitativi di fabbricazione e importazione può tenere conto delle autodichiarazioni aziendali, salvo palesi incongruenze; in alternativa è possibile eseguire un controllo a campione sull'attendibilità del sistema di gestione riguardante la registrazione dei quantitativi fabbricati e/o importati.
- d. Le tecniche di controllo da utilizzare per l'esecuzione del controllo ufficiale sono quelle indicate al paragrafo 1.2 dell'Accordo Stato-Regioni 181/CSR/2009; per le attività previste nel presente Piano si indica come tecnica preferenziale quella dell'ispezione che si avvale anche di esami documentali pre- e post- l'attività in campo.
- e. Le ispezioni sono condotte da personale corrispondente a quello indicato al paragrafo 5 dell'accordo di Conferenza Stato-Regioni N. 181/CSR/2009 formato negli specifici corsi istituzionali.
- f. Con l'obiettivo di condurre un esame documentale efficace e facilitare così la fase del controllo mediante ispezione, si considera opportuno integrare le informazioni raccolte ed elaborate tramite gli

strumenti per l'individuazione delle imprese da sottoporre al controllo, con le risultanze del questionario pre-ispettivo predisposto dall'AC nazionale.

In base all'esperienza maturata durante i controlli nell'ultimo triennio in fase di ispezione si evidenzia l'utilità di azione integrata tra Servizio Sanitario Regionale e ARPA.

Tabella 1 - Schema riassuntivo delle attività principali: trasmissione dati OR e rendicontazione dei controlli.

Attività	Scadenza	Modalità
REF 3-seconda fase- trasmissione da parte delle Regioni e Province Autonome dei dati relativi agli OR basati in Stati membri EU diversi dall'Italia.	30.05.2014	Trasmissione dei dati utilizzando il formato predisposto dal Forum dell'ECHA e diffuso dal coordinatore nazionale REF-3.
Trasmissione alle Regioni e Province Autonome dei dati sugli OR individuati nel proprio territorio da altri Stati Membri.	15.07.2014	Trasmissione via e-mail PEC da parte del coordinatore nazionale REF3-2° fase.
REF 3 - seconda fase: rendicontazione delle attività di controllo.	30.12.2014	Trasmissione dei dati da parte delle Regioni e Province Autonome al coordinatore nazionale REF-3. La trasmissione è effettuata mediante il formato elettronico predisposto dal Forum dell'ECHA e diffuso dal coordinatore nazionale REF-3.
PNC 2014 - rendicontazione complessiva.	31.03.2015	Trasmissione via e-mail PEC all'AC nazionale e al rappresentante italiano presso il Forum dell'ECHA del format tecnico predisposto dalla AC nazionale, in accordo con il Gruppo Tecnico Interregionale REACH.

Tabella 2: schema individuazione target per il controllo delle restrizioni

settore	NACE	Sostanza/e-voce Allegato XVII REACH	matrici
trasporti	19.20; 22.11	IPA- 50	Olii diluenti; pneumatici
costruzioni	23.5; 23.6	Cr VI	Cemento
gioielleria/bigiotteria	32.1	Cd-23 Ni- 27 Pb- 63	Articoli di gioielleria e bigiotteria e loro parti metalliche
tessile e pelli	13; 14 e 15	Coloranti azoici- 43	Articoli tessili e in pelle



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 327

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Integrazione della dotazione finanziaria del bando pubblico per l'attuazione della misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche" approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 -**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s. m. i.;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012.;

**VISTO** il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre

2013 e disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

**VISTO** il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Diversificazione Attività, Ricerca e Sperimentazione del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012, che prevede uno stanziamento derivante dall'allora vigente Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013, pari ad EURO

5.067.329,00, di cui EURO 2.229.625,00 di quota FEASR;

**VISTA**, inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 314 del 29/04/2013 con cui si è proceduto all'Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 3.1.3 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, altresì, la Determinazione Direttoriale n. DH/157/2013 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la Revisione n. 2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 3.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**DATO ATTO** che in esito all'adozione dei provvedimenti di cui sopra ed in applicazione del disposto di cui al bando di riferimento, il Servizio responsabile di misura, con determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013, ha provveduto ad approvare la Graduatoria regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento in quanto istruite favorevolmente ai sensi del bando di riferimento, contenente 88 beneficiari, per un importo totale di contributo pubblico ammissibile pari ad EURO 8.444.654,64, di cui EURO 3.715.648,02 di quota FEASR; nonché l'Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento nei limiti dello stanziamento globale riferito alla misura 3.1.3. dall'allora vigente Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013, pari ad EURO 5.067.329,00, di cui EURO 2.229.625,00 di quota FEASR, contenente 50 beneficiari;

**DATO ATTO**, inoltre, che risultano presenti nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento approvata con la citata determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013 domande ammissibili a finanziamento ma non finanziate per carenza di fondi per un importo totale di contributo pubblico ammissibile pari ad € 3.377.325,64 di cui € 1.486.023,28 di quota FEASR;

**PRESO ATTO** che il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 previsto dall'art.

77 del Regolamento (CE) 1698/05, a seguito di procedura scritta 1/2014, ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013 e che le relative modifiche sono in corso di approvazione da parte della Commissione Europea;

**DATO ATTO** che la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario in corso di approvazione prevede una integrazione della dotazione finanziaria della misura 3.1.3. pari ad EURO 3.377.326,00, corrispondente a € 1.486.023,44 di quota FEASR, che porterebbe la dotazione finanziaria totale della misura ad EURO 8.444.654,54, di cui EURO 3.715.648,00 di quota FEASR, e che consentirebbe di completare il finanziamento di tutte le domande di aiuto risultate ammissibili a finanziamento con la citata determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013, comprese quelle non finanziate per carenza di fondi;

**RITENUTO OPPORTUNO**, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle citate decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013, modificare la dotazione finanziaria destinata con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 all'attuazione del Bando della misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo 2007/2013, portandola da EURO 5.067.329,00, di cui EURO 2.229.625,00 di quota FEASR, ad EURO 8.444.654,54, di cui EURO 3.715.648,00 di quota FEASR;

**CONSIDERATO** che, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal citato Comitato di Sorveglianza, è opportuno procedere all'adozione degli atti conseguenziali e relativi allo scorrimento della graduatoria dei Progetti ammissibili a finanziamento sulla base delle nuove disponibilità finanziarie relative alla misura di cui trattasi al fine di poter garantire l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013;

**RITENUTO** di autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ad adottare tutti

gli atti ed adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che la gestione finanziaria delle misure del PSR è demandata all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, per quanto di rispettiva competenza, attestano la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di modificare**, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014, la dotazione finanziaria destinata con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 all'attuazione del Bando della misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo 2007/2013 portandola da EURO 5.067.329,00, di cui EURO 2.229.625,00 di quota FEASR, ad EURO 8.444.654,54, di cui EURO 3.715.648,00 di quota FEASR;
2. **di disporre** di procedere all'adozione degli atti conseguenziali al presente provvedimento e relativi allo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014, sulla base delle nuove disponibilità finanziarie relative alla misura di cui trattasi al fine di poter

garantire l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013;

3. **di condizionare** l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto di cui al presente provvedimento all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea;
4. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ad adottare tutti gli atti ed adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
5. **di pubblicare** integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo e sul Portale internet della Regione Abruzzo.

---

### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 328

**Reg. (CE) n. 1698/2005- PSR Abruzzo 2007-2013 - Approvazione modifiche per l'integrazione dei bandi pubblici di cui alle D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azione 1 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" e D.G.R. 242 del 07/04/2014 - Misura 1.2.1. "Ammodernamento delle aziende agricole".**

### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m. e i;

**VISTO** il Reg.(CE) n. 1290/2005 del Consiglio relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg.

(CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea decisione C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 28/12/2012.;

**VISTA** D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010- Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 79/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" - Misure 112, 121 e 123, azione 1.

**VISTO** il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013, reperibile anche sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

**VISTO** il D.P.R. n. 445/2000 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 414 del 3/08/2009 avente per oggetto: "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Ulteriori disposizioni per la presentazione delle domande di preadesione" con la quale è stato deliberato, tra l'altro, di autorizzare la presentazione delle domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale - Misure 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e Misura 123 - azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli";

**VISTA** la successiva D.G.R. n. 589 del 19/10/2009 avente per oggetto: "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Scadenza termine di presentazione domande di preadesione" con la quale è stato stabilito, altresì, che le domande di preadesione per le misure soprarichiamate potevano essere presentate, con le modalità previste dalla D.G.R. 414 del 03/08/2009, fino alla data del 30/11/2009;

**VISTA** la D.G.R. n. 902 del 23/11/2010 avente per oggetto: "Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Disposizioni per la presentazione delle domande di preadesione - Misure 121 e 123 azione 1" con la quale è stato deliberato, tra l'altro, di autorizzare la presentazione delle domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale - Misure 121



“Ammodernamento delle aziende agricole” e Misura 123 - azione 1 “Accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli”;

**VISTE** la D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 di approvazione del nuovo Bando della Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” azione 1 “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” e la D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 di approvazione del nuovo bando della misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” nelle quali è stato previsto che:

“Per quanto attiene le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 902 del 23/11/2010, con opere realizzate anche parzialmente, sono ammissibili le spese sostenute per interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di preadesione.

Le domande di preadesione, presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 902 del 23/11/2010, che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini previsti dal presente bando, saranno considerate decadute e archiviate”;

**RITENUTO** opportuno estendere le condizioni previste nei bandi soprarichiamati per coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai sensi della D.G.R. n. 902 del 23/11/2010 anche a coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai sensi della D.G.R. n. 414 del 3/08/2014;

**RITENUTO** opportuno dare atto che le istanze presentate in adesione alla D.G.R. n. 414/2009 potranno essere considerate valide solo se presentate successivamente al 03/08/2009 ed entro il 30/11/2009 (data di scadenza fissata dalla D.G.R. n. 589 del 19/10/2009);

**RITENUTO** opportuno confermare, altresì, che per le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. 414/2009 saranno attribuiti, in caso di parità di punteggio, priorità come definite nei bandi di attuazione delle misure e che, comunque, potranno essere ammissibili solo le spese sostenute per interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di preadesione.

**DATO ATTO** che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

**VISTA** la legge regionale n. 77/1999;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

### **DELIBERA**

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di estendere** le condizioni previste nei bandi approvati con D.G.R. n. 217 del 31/03/2014 e D.G.R. n. 242 del 07/04/2014 per coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai sensi della D.G.R. n. 902 del 23/11/2010 anche a coloro che hanno presentato domanda di preadesione ai sensi della D.G.R. n. 414 del 3/08/2014;
2. **di dare atto**, per gli effetti di quanto sopra disposto, che potranno essere considerate valide solo istanze di preadesione presentate successivamente al 03/08/2009 e entro la data di scadenza del 30/11/2009 fissata dalla D.G.R. 589 del 19/10/2009;
3. **di confermare** altresì, che per le domande di preadesione presentate ai sensi della D.G.R. n. 414/2009 saranno attribuiti, in caso di parità di punteggio, priorità come definite nei bandi di attuazione delle misure e che, comunque, potranno essere ammissibili solo le spese sostenute per interventi realizzati dopo la presentazione della domanda di preadesione;
4. **di pubblicare**, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

---

### **GIUNTA REGIONALE**

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 331

**Reg. (CE) n. 875/2007 del 24/07/2007 - DGR n. 28 del 20/01/2014: aiuti in regime “de minimis” a favore degli Imprenditori**

**ittici abruzzesi che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ortona. - LL.RR. nn. 32/2004 e 34/2005: autorizzazione all'utilizzo di 162.400,00 euro di fondi residui presso la Fi.R.A. s.p.a ed approvazione dello Schema di convenzione per l'attuazione finanziaria dell'Aiuto.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione Europea, del 24/07/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca, che prevede la possibilità di concedere aiuti, non corrispondenti ai criteri dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, e quindi non soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 88, del Trattato stesso;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 20/01/2014 con la quale sono stati condivisi i criteri dell'Aiuto "de minimis" di cui all'Avviso pubblico indetto con Determinazione DH32/77 del 20/12/2013 (di seguito "Avviso pubblico");

**VISTA** la Determinazione DH32/77 del 31/12/2013, con la quale è stato approvato l'elenco delle Imprese di Pesca ammissibili con riserva;

**DATO ATTO** che la struttura regionale competente all'istruttoria alla data odierna ha espletato le ulteriori verifiche finalizzate all'erogazione dei benefici;

**DATO ATTO** altresì che il Servizio Bilancio con nota RA 039940 del 11/02/2014, e il Servizio Ragioneria Generale con nota DB9-RA52914 del 24/02/2014, hanno comunicato l'esistenza di impedimenti alla esecuzione dell'impegno di spesa assunto con Determinazione DH32/78 del 31/12/2013 per dare copertura al predetto intervento;

**VISTE** le Leggi Regionali n. 34 del 23/11/2005, recante "disposizioni urgenti in materia di pesca marittima", pubblicata sul B.U.R.A. n. 59 Ordinario del 30/11/2005, e n° 22 del 5/08/2004, concernente "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica";

**VISTA** la nota del 21/03/2014 prot. n. 225/14/Altro-O, della Società Finanziaria Regionale Abruzzese (Fi.R.A. s.p.a.) acquisita agli atti del Servizio Regionale competente in data 24/03/2014 prot. RA84507;

**RILEVATO** che dalla nota in questione risulta che alla data odierna, anche in relazione alle convenzioni stipulate con la Regione Abruzzo per dare esecuzione a misure di aiuto alla pesca ai sensi della L.R. 34/2005, le risorse giacenti, in quanto non utilizzate, presso la Fi.R.A. s.p.a. ammontano a euro 855.297,20, comprensivi degli interessi maturati nel tempo (di seguito denominate "Economie ex L.R. 34/2005");

**RITENUTO**, considerato il tempo trascorso, le persistenti difficoltà della categoria, il fatto che il vigente regime "de minimis" può essere applicato solo sino al 30/6/2014, di dover procedere con urgenza al pagamento degli aiuti in favore delle Imprese di pesca individuate quali beneficiarie del predetto Aiuto;

**CONSIDERATO** a tal fine che l'articolo 2 della L.R. 34/2005 stabilisce che "le modalità di gestione del Fondo sono definite in apposita convenzione tra la competente Struttura amministrativa regionale e la Fi.R.A. spa ..." , che "La Convenzione potrà anche prevedere che la Fi.R.A. fornisca un supporto tecnico all'espletamento delle istruttorie e dell'attività amministrativo-contabile", e che "gli oneri di gestione delle attività disciplinate dalla Convenzione non potranno comunque eccedere la quota del 2% del Fondo amministrato.";

**UDITO** il competente Componente la Giunta, il quale propone di:

1. destinare euro 160.000,00 delle " Economie ex L.R. 34/2005" al pagamento dell'aiuto spettante alle Imprese di pesca individuate con Determinazione DH32/77 del 31/12/2013;
2. affidare alla Fi.R.A. s.p.a., in conformità alla L.R. 34 del 23/11/2005, la gestione finanziaria dell'Aiuto in questione, secondo lo schema di Convenzione unito al presente Deliberato come allegato b);
3. stabilire che alla Fi.R.A. s.p.a., in conformità a quanto già corrisposto in passato per analoghi interventi attuati ai sensi della l.r. 34/2005, sia dovuto un compenso

omnicomprensivo di IVA e di ogni eventuale ulteriore onere dell'1,5 % delle risorse che la stessa erogherà alle Imprese di Pesca beneficiare, e cioè, nel massimo, pari ad Euro 2.400,00;

4. prendere atto che detto importo è da ritenersi congruo in quanto contenuto nel limite massimo del 2% stabilito dall'art. 2 della L.R. 34/2005;
5. stabilire che, a conclusione dell'intervento di cui sopra, la Fi.R.A. s.p.a. provveda, con le modalità che saranno indicate dal Servizio Economia Ittica e Credito Agrario in concorso con il Servizio Bilancio, a riversare alla Regione Abruzzo tutte le ulteriori "Economie ex L.R. 34/2005";

**RITENUTO** di condividere e fare proprie le proposte del Componente la Giunta preposto alla Pesca;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Dirigente del Servizio Economia Ittica attestano, sottoscrivendola:

1. la regolarità e la legittimità della proposta;
2. che la presente deliberazione comporta obbligazioni finanziarie a carico della Regione Abruzzo che trovano copertura con le risorse giacenti presso la Fi.R.A. s.p.a. ;

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

1. **di finanziare** come da premessa l'Aiuto de minimis di cui alla DGR n. 28 del

20/01/2014 per l'importo massimo di euro 162.400,00 (euro centosessantaduemilaquattrocento/00) , comprensivi degli oneri di gestione da corrispondere alla società FIRA s.p.a.;

2. **di approvare** lo Schema di convenzione per l'attuazione finanziaria dell'Aiuto de minimis, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Deliberato, al quale è unito come Allegato b);
3. **di stabilire** che, a conclusione dell'intervento sub 1), la Fi.R.A. s.p.a. provveda, con le modalità che saranno indicate dal Servizio Economia Ittica e Credito Agrario in concorso con il Servizio Bilancio, a riversare alla Regione Abruzzo tutte le ulteriori "Economie ex L.R. 34/2005";
4. **di pubblicare** il presente atto, ai sensi del d.lgs. n. 33 / 2013, art. 26, comma 1;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento, in forma integrale, sul BURAT e sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) ;
6. **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Economia Ittica e Credito Agrario a compiere tutti gli atti necessari e conseguenti per dare attuazione all'intervento di cui trattasi ed al predetto Disciplinare;
7. **di dare atto** che la presente deliberazione rientra nell'ambito degli atti ordinari e indifferibili, di cui all'art. 86, comma 3, lettera b) dello Statuto regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso Ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero amministrativo straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge.

*Seguono allegati*

Allegato a) - Verbale stralcio della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 2/04/2013.

## Direzione Politiche Agricole Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

ECONOMIA ITTICA

ex UFFICIO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI E CONTROLLO FONDI EUROPEI PESCA

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura

(L.R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

- SEDUTA DEL 2 APRILE 2013 -

**II riunione/2013**

### -VERBALE STRALCIO-

Il giorno 2 Aprile 2013, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI", della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata dal Componente la Giunta con nota n. 238/Segr. del 22 Marzo 2013.

La conferenza raggiunge il numero legale in seconda convocazione.

Svolge le funzioni di Presidente il Componente la Giunta Regionale rag. Mauro FEBBO.

Svolge le funzioni di Segretario e di verbalizzante il dott. Fernando D'ANSELMO, responsabile dell'ex Ufficio Politiche Ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Daniele D'AMARIO	=	Andrea LAUDADIO	=
2	Provincia di Teramo	Valter CATARRA	=	Ezio VANNUCCI	=
3	Provincia di Pescara	Luigi D'INTINO	=	Antonio SILVERI	X
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	=	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Vincenzo SERRAIOCCO	=	Marco MAMBELLA	=
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	=
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Francesco SCORDELLA	=	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	=	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE	Daniele DI FONZO	=	Antonio TERRONE	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Fabrizio GIOVANNONE	=	Torturo CLARISSA	X
13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=

Allegato a) - Verbale stralcio della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 2/04/2013.

14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	Federcoopescas	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	Federpesca	Walter SQUEO	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	=
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	=	Amelia PAGLIARO	=
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Patrik GUOBADIA	=	Corrado PERACCHIA	=
22	Assoc. Piscicoltori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " del- l' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	=
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	=	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Economia Ittica	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano in qualità di auditori , senza diritto al voto:

Giannicola Di Carlo (Comune di Ortona), Antonio D'Intino (Comune di Pescara), Franco Bruni (Presidente O.P. "Abruzzo Pesca Soc. coop. a.r.l." ) , Maurizio Angotti ( Presidente Co.Ge.Vo. "Frentano"), Di Mattia Giovanni (Presidente del Co.Ge.Vo – Abruzzo).  
Alle ore 10.30 circa si da' inizio ai lavori.

Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

**Presidente** introduce i lavori e saluta i presenti.

Si passa all'approvazione del punto 1 all'OdG che prevede l'approvazione del verbale della seduta precedente della Conferenza, del 23/01/2013.

**Maurizio Angotti – Presidente "Co.Ge.Vo. "Frentano"**, chiede la modifica del verbale a pagina 5, nella parte che riguarda il proprio intervento, in cui è riportata la richiesta di "... un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca per effettuare un fermo aggiuntivo dopo il mese di aprile 2013." Afferma che il senso esatto delle sue parole era diverso, e cioè che intendeva chiedere "...un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca in relazione al prolungato fermo già effettuato, che ha avuto inizio a ottobre 2012, tuttora in corso, ". Il C.Ge.Vo. Frentano chiedeva e chiede, pertanto, un aiuto per effettuare una ricerca scientifica e un sostegno economico da erogare agli Operatori della Pesca in relazione al prolungato fermo effettuato da ottobre 2012 in poi.

Presidente, in mancanza di ulteriori osservazioni, ritiene il verbale della seduta della Conferenza del 23/01/2013 approvato con le modifiche e le precisazioni esposte dal Presidente del Co.Ge.Vo. "Frentano.

Allegato a) - Verbale stralcio della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 2/04/2013.

Si passa pertanto alla discussione del punto 2 dell'OdG come da nota di Convocazione n. 238/Segr. del 22 Marzo 2013, che prevede l'analisi delle ulteriori problematiche della "moria delle vongole" nel Compartimento Marittimo di Ortona segnalata dal Co.Ge.Vo. "Frentano" ed acquisizione del parere della Conferenza relativamente ad eventuali Misure di intervento regionale, da erogare in regime di de minimis.

**Mauro Febbo - Presidente**, informa che le risorse disponibili per un aiuto economico alla marineria interessata alla pesca delle vongole di Ortona sono limitate e saranno erogate in regime de minimis mentre l'ulteriore intervento, che consiste in uno studio scientifico della problematica, potrà essere finanziato a valere dalle risorse della specifica Misura del Po FEP 2007/2013, progetti pilota.

Prende atto delle richieste e della ulteriore documentazione trasmessa dal Co.Ge.Vo. "Frentano", che consiste in una nota formale e in una relazione scientifica del C.I.R.S.PE. s.c.a.r.l., acquisite agli atti del Servizio Economia Ittica in data 2/4/2013 prot. RA 87135, e chiede all'Autorità Marittima di riferire sullo stato dell'arte.

**Clarissa Torturo - Capitaneria di Porto di Ortona**, precisa che la Capitaneria di Porto di Ortona, su richiesta del Co.Ge.Vo. "Frentano" ha emanato le Ordinanze nn. 88/2012 del 22/10/2012 e 21/2013 del 29/03/2013 le quali hanno, rispettivamente, disposto il fermo delle attività di pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ortona dal 22/10/2012 al 31/03/2013 e da tale data al 30 aprile 2013. Informa inoltre che l'Autorità Marittima ha acquisito la relazione scientifica del CRSPE ed i relativi erballi del Co.Ge.Vo. "Frentano" e che il medesimo Consorzio, nel periodo considerato, è stato anche autorizzato ad effettuare attività di pesca scientifica per verificare lo stato della risorsa.

**Paola D'Angelo-Federcoopescas**, dichiara che l'Associazione che rappresenta, ha seguito sin dall'estate 2012, la problematica della moria delle vongole nel Compartimento Marittimo di Ortona che ha portato al fermo totale delle attività nel mese di Ottobre 2012. Afferma che dalle uscite in mare effettuate nel mese di Marzo 2013, per monitorare tutta l'area di pesca, purtroppo non si è registrato nessun miglioramento dello stato della risorsa; informa che saranno effettuate ulteriori verifiche.

**Mauro Febbo - Presidente**, chiede di sapere se, in conseguenza della scarsa quantità di prodotto pescabile, e della lamentata moria di vongole riscontrata, vi possono essere rischi per la salute pubblica dei consumatori.

**Paola D'Angelo-Federcoopescas**, sostiene che vi è un laboratorio che analizza sistematicamente il prodotto e che, pertanto, non vi sono rischi per la salute dei consumatori.

**Giannicola Di Carlo (Comune di Ortona)**, sostiene che occorre darsi dei tempi certi entro i quali analizzare i dati per capire qual è la causa della moria delle vongole.

**Di Paolo**, precisa che, considerando i tempi di emanazione di un avviso pubblico relativo alla misura "progetti pilota" del PO FEP 2007/2013, e quelli necessari per eseguire uno studio, i dati necessari per elaborare una analisi dovrebbero essere disponibili entro dicembre 2013.

**Maurizio Angotti - Presidente "Co.Ge.Vo. "Frentano"**, ipotizza la presenza di qualche elemento inquinante.

**Il Presidente**, propone alla Conferenza di approvare gli interventi di cui sopra, che consistono in un bando del PO FEP Misura "progetti pilota" per studiare la problematica e in un limitato intervento finanziario, da erogare direttamente alle imprese di pesca in conseguenza del prolungato periodo di fermo delle attività di pesca, "una tantum", a compensazione parziale del danno subito, da erogare in regime "de minimis".

Allegato a) - Verbale stralcio della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 2/04/2013.

Udita la proposta, la Conferenza, all'unanimità l'approva.

... omississ...

**Presidente**, in mancanza di ulteriori punti all'OdG da discutere, alle ore 12.00, toglie la seduta.

Il verbalizzante  
Dott. Fernando D'Anselmo

Il Segretario  
Dott. Fernando D'Anselmo

Allegati:

- 1) ...omississ...
- 2) ...omississ...
- 3) ...omississ...
- 4) nota del 26/03/2013, acquisita agli atti del Servizio in data 2/04/2013 Prot. RA 87135, del Presidente del "Co.Ge.Vo. Frentano" completo del relativo allegato (Relazione Tecnica a firma del Presidente del C.I.R.S.PE. s.c.a.r.l., Massimo Guerrieri);
- 5) ...omississ...

Allegato b) – Schema di convenzione per l’attuazione finanziaria dell’Aiuto de minimis.

## **CONCESSIONE DI AIUTI IN REGIME “DE MINIMIS” A FAVORE DEGLI IMPRENDITORI ITTICI ABRUZZESI CHE ESERCITANO LA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI ORTONA.**

### **Convenzione**

#### Articolo 1

La presente convenzione, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ determina le procedure per il pagamento di contributi finanziari a fondo perduto in favore delle imprese che esercitano la pesca dei molluschi bivalvi nel Compartimento marittimo di Ortona, da erogare in regime “de minimis”.

Hanno diritto ai benefici dell’aiuto de minimis le Imprese di Pesca include individuate in esito all’Avviso pubblico indetto con Determinazione DH32/77 del 20/12/2013 che, sulla base degli accertamenti espletati e/o in via di espletamento da parte del Servizio Regionale competente, risulteranno ammessi in via definitiva agli aiuti di cui trattasi.

#### Articolo 2

La Regione Abruzzo affida alla Finanziaria Regionale Abruzzese S.p.a. di seguito denominata come “FIRA”, l’incarico di eseguire i pagamenti in favore delle Imprese di pesca di cui al precedente articolo 1.

I contenuti delle predette attività, su richiesta della Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, di seguito denominata “Direzione Agricoltura”, per conto della Regione Abruzzo e contestuale accettazione della FIRA, possono anche subire variazioni qualora sopravvengano modifiche delle disposizioni a livello regionale e/o nazionale e/o comunitario.

La FIRA è incaricata, su mandato del Servizio Regionale Competente, individuato nel Servizio Economia Ittica e Credito Agrario, di :

- 1) procedere, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento degli elenchi da parte del Servizio Regionale competente, al pagamento dei relativi aiuti de minimis agli ammessi ai benefici esclusivamente a mezzo bonifico bancario sui C/C che saranno comunicati dallo stesso Servizio;
- 2) eseguire i pagamenti alle Imprese beneficiarie ed operare, su ciascun pagamento, la ritenuta IRPEF e versarla, nella misura in cui sarà comunicata dallo stesso Servizio regionale;
- 3) rendicontare analiticamente anche attraverso prospetti riassuntivi, le spese effettuate in nome e per conto della Regione non oltre il termine di tre mesi dall’ultimazione dell’intervento stesso, fornendo tutti gli elaborati contabili previsti dalle vigenti normative o richiesti dagli organi regionali.
- 4) La FIRA consegnerà gli elaborati previsti su supporto cartaceo e informatico, ognuno completo dei relativi allegati, all’ufficio protocollo della Direzione Agricoltura.

#### Articolo 3

La dotazione complessiva delle risorse stanziata per l’aiuto de minimis di cui all’articolo 1 del presente disciplinare, è di euro 160.000,00 (euro centosessantamila/00) reperibili all’interno delle residue disponibilità finanziarie scaturenti da risorse assegnate alla F.I.R.A. fino al 31/12/2004 per le finalità di cui al Fondo per il Credito agevolato alle P.M.I. del Settore della Pesca ed Acquacoltura, a norma della L.R. 154 del 23/12/1997 ovvero trasferite ai sensi della L.R. 34/2005.

Detto importo non comprende il compenso dovuto alla FIRA, da quantificare come stabilito al successivo articolo 4.



Allegato b) – Schema di convenzione per l'attuazione finanziaria dell'Aiuto de minimis.

#### Articolo 4

Per l'espletamento del presente incarico alla FIRA sarà corrisposto un compenso pari al 1,5 % un compenso onnicomprensivo di IVA e di ogni eventuale onere o spesa relativa alla esecuzione dei pagamenti, pari all'1,5 % delle risorse che la stessa erogherà alle Imprese di Pesca beneficiare per l'importo massimo di euro 2.400,00.

Il predetto compenso dovrà essere fatturato previa approvazione del rendiconto da parte del Servizio Regionale competente.

#### Articolo 5

La FIRA si impegna ad assicurare la gestione finanziaria in nome e per conto terzi dell'aiuto de minimis secondo i criteri di massima correttezza e nel rispetto delle normative vigenti. La FIRA terrà una contabilità specifica dell'aiuto de minimis o con un sistema contabile separato o con una contabilità analitica autonoma all'interno del proprio sistema contabile, che consenta in qualsiasi momento di ottenere consultivi riepilogativi di tutte le spese sostenute.

La FIRA è tenuta inoltre alla raccolta ed alla custodia dei documenti originali giustificativi delle spese effettuate che possono essere, in qualunque momento, richiesti dal Servizio Regionale Competente e che saranno consegnati allo stesso.

#### Articolo 6

Tutti gli adempimenti finanziari e quelli ad essi connessi saranno curati dalla FIRA in nome e per conto della Regione Abruzzo.

#### Articolo 7

Nell'esecuzione dell'incarico FIRA S.p.a. si impegna ad ottemperare, nei confronti del proprio personale impiegato nelle prestazioni oggetto della presente concessione, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociali, assumendone tutti gli obblighi relativi.

#### Articolo 8

La Regione Abruzzo, dopo la firma per accettazione del presente Contratto da parte del Presidente (Legale Rappresentante) della FIRA, invierà, in una o più soluzioni, alla FIRA gli elenchi delle Imprese di Pesca da pagare, con l'indicazione dell'importo lordo e della ritenuta IRPEF da trattenere e versare.

#### Articolo 9

La FIRA è tenuta ad effettuare il pagamento dei contributi in favore delle Imprese beneficiarie e ad a trattenere e versare, nella misura indicata, le ritenute IRPEF. La gestione delle risorse di cui al precedente articolo 3 dovrà essere effettuata mediante pagamenti in nome e per conto terzi (intestati alla regione Abruzzo, Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, Via Catullo n. 17, 65127 Pescara). La FIRA dovrà versare gli aiuti de minimis agli aventi titolo entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi regionali.

#### Articolo 10

La presente Convenzione ha termine il giorno 31/12/2014. E' facoltà della Regione Abruzzo concedere, su richiesta scritta, che dovrà pervenire agli Uffici competenti prima della data di scadenza, proroghe, per giustificati e comprovati motivi, che abbiano influito sullo svolgimento dell'incarico e che non siano imputabili alla FIRA.

Allegato b) – Schema di convenzione per l'attuazione finanziaria dell'Aiuto de minimis.

Articolo 11

Tutte le spese di qualsiasi natura inerenti e conseguenti alla presente convenzione sono a carico della FIRA. Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Articolo 12

Le parti concordano di consentire il ricorso all'arbitrato. Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri, dei quali uno nominato dalla Direzione Agricoltura, un secondo nominato dalla FIRA S.p.a., ed un terzo, con funzioni di presidente, nominato d'intesa tra i due membri come sopra nominati o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale di Pescara. Per eventuali controversie inerenti alla presente concessione, resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Pescara, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Articolo 13

A tutti gli effetti per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

Data \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Per la Regione Abruzzo

Per la FIRA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 332

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTE**

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

**DATO ATTO**

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell' art. 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

**CONSIDERATO** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/114385/DL33c in data 28.04.14 (All. A), la Provincia di Teramo ha trasmesso le proprie designazioni, successivamente integrata con la nota acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117405/DL33c in data 30.04.14 (All. B), anteriormente ai termini indicati nella

deliberazione G. R. n. 109 del 24.02.2014, come di seguito indicato:

- Sig. Corona Luca nato a Teramo il 014.04.1980 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
- Sig. Verrocchio Robert nato a St. Catharines (Canada) il 16.07.1970 - in qualità di rappresentanza della minoranza;

**RITENUTO** quindi di dover procedere all'integrazione dei membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con i sopraccitati nominativi;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di prendere** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/114385/DL33c in data 28.04.14 (All. A), la Provincia di Teramo ha trasmesso le proprie designazioni, successivamente integrata con la nota acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117405/DL33c in data 30.04.14 (All. B), anteriormente ai termini indicati nella deliberazione G. R. n. 109 del 24.02.2014, come di seguito indicato:
  - Sig. Corona Luca nato a Teramo il 014.04.1980 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
  - Sig. Verrocchio Robert nato a St Catharines (Canada) il 16.07.1970 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **di integrare** i membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica

di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 254 del 09.04.2014, con i nominativi sopra indicati;

- **di notificare** il presente provvedimento all’Organismo straordinario della Provincia di Teramo;
- **di incaricare** il competente Servizio “Politiche Sociali” degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL).

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 333

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 9, comma 8 - Integrazione membri nell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: “Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante “Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”;

### DATO ATTO

- che, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell’art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonché alla determinazione numerica dei membri dell’Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell’ art. 9, L.R. 17/2011;

- che, con deliberazione G.R. n. 152 in data 10.3.2014, si è proceduto alla rettifica della deliberazione G.R. n. 110/2014 relativamente alla tabella contenente la determinazione numerica dei membri dell’Assemblea dei soggetti portatori di interesse previsti dalle Tavole di Fondazione o dagli Statuti delle IPAB riordinate nell’ambito dell’ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell’Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

**CONSIDERATO** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/114385/DL33c in data 28.04.14 (All. A), la Provincia di Teramo ha trasmesso le proprie designazioni, successivamente integrata con la nota acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117405/DL33c in data 30.04.14 (All. B), anteriormente ai termini indicati nella deliberazione G. R. n. 110 del 24.02.2014, come di seguito indicato:

- Sig. Di Matteo Emidio nato a Teramo l’08.04.73 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
- Sig. Zunica Giuseppe nato a Civitella Del Tronto il 25.02.54 - in qualità di rappresentanza della minoranza;

**RITENUTO** quindi di dover procedere all’integrazione dei membri nell’Assemblea dei portatori di interesse dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 1 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 255 del 09.04.2014, con i sopraccitati nominativi;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione “Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali”, anche per il Dirigente del Servizio “Politiche sociali”, vacante,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

**DELIBERA**

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di prendere** che con nota trasmessa via pec, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/114385/DL33c in data 28.04.14 (All. A), la Provincia di Teramo ha trasmesso le proprie designazioni, successivamente integrata con la nota acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117405/DL33c in data 30.04.14 (All. B), anteriormente ai termini indicati nella deliberazione G. R. n. 110 del 24.02.2014, come di seguito indicato:
  - Sig. Di Matteo Emidio nato a Teramo l'08.04.73 - in qualità di rappresentanza della maggioranza;
  - Sig. Zunica Giuseppe nato a Civitella Del Tronto il 25.02.54 - in qualità di rappresentanza della minoranza;
- **di integrare** i membri nell'Assemblea dei portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, formalmente costituita con deliberazione G.R. n. 255 del 09.04.2014, con i nominativi sopra indicati;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Organismo straordinario della Provincia di Teramo;
- **di incaricare** il competente Servizio "Politiche Sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL).

**GIUNTA REGIONALE**

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 334

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 4 - Formale costituzione Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara.**

**LA GIUNTA REGIONALE****VISTE**

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

**DATO ATTO**

- che, con deliberazione G.R. n. 108 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 253 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara;
- che con deliberazione G.R. n. 275 in data 09.04.2014 si è proceduto alla integrazione dei membri nell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'ASP N. 1 della Provincia di Pescara;

**DATO ATTO**

- che con nota prot. n. RA/107555/DL33 in data 16.04.2014 (All.1) il competente Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto all'Assessore alle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R.17/2011, di comunicare il soggetto proposto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' ASP N. 1 di Pescara;
- che con nota prot. n. RA/107559/DL33 in data 16.04.2014 (All.2) il competente Servizio "Politiche Sociali" ha proceduto alla notifica della deliberazione G.R. n. 253/2014 all'Organismo Straordinario della Provincia di Pescara invitandolo a convocare, ai sensi dell'art. 4, comma 9 bis, L.R. 17/2011,

l'Assemblea dei Soggetti portatori di interesse dell'ASP n. 1 della Provincia di Pescara e richiedendo la comunicazione delle designazioni dei 2 componenti del CdA effettuate dall'Assemblea de qua, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. b) L.R. 17/2011;

**VISTA** la nota del 29.04.14, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117537/DL33c in data 30.04.2014 (All. 3), con la quale l'Organismo Straordinario della Provincia di Pescara ha comunicato la designazione dei due membri del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 della Provincia di Pescara, effettuata dall'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett.b), L.R. 17/2011, nella seduta del 29.04.2014, previa approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea e successiva nomina del Presidente dell'Organo Assembleare, unitamente ad altra documentazione indicata nella sopraccitata comunicazione e conservata agli atti del competente Servizio "Politiche Sociali";

**PRESO ATTO** che l'Organismo Straordinario della Provincia di Pescara ha trasmesso i curricula e le dichiarazioni sostitutive di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013, dei componenti designati di seguito indicati, che si allegano alla presente:

- Sig. Di Marcoberadino Ezio nato a Penne il 02.07.54 ed ivi residente in Via V. Di Domizio, n. 11 (All 3A);
- Sig. Buccella Andrea nato a Pescara il 23.03.76 e residente a Collecervino in V.le dei Pini, n. 145 (All. 3B);

**VISTA** la nota prot. nr. 270/Segr. del 30.04.2014, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117627/DL33c in data 30.04.2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 4), con la quale l'Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 della Provincia di Pescara, il nominativo di seguito indicato:

- Dott. Recubini Dario nato a Città Sant'Angelo il 03.04.53 ed ivi residente in Via San Martino, n. 70; allegando il relativo curricula e la dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 (All 4A);

**DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011, la Giunta Regionale deve provvedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara;

**RITENUTO** quindi di dover procedere alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Pescara;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### **DELIBERA**

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di costituire** formalmente, ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 17/2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Pescara nella seguente composizione:

- Dott. Recubini Dario nato a Città Sant'Angelo il 03.04.53 ed ivi residente in Via San Martino, n. 70 - componente con funzioni di Presidente;
- Sig. Di Marcoberadino Ezio nato a Penne il 02.07.54 ed ivi residente in Via V. Di Domizio, n. 11 - componente

- Sig. Buccella Andrea nato a Pescara il 23.03.76 e residente a Collecervino in V.le dei Pini, n. 145 - componente
- **di stabilire** che con la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati il Consiglio di Amministrazione assume tutte le sue funzioni, con contestuale automatica cessazione dell'incarico conferito all'Organismo Straordinario della Provincia di Pescara, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, fermo restando lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio delle consegne;
- **di incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL).

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 335

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTE

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

### DATO ATTO

- che, con deliberazione G.R. n. 110 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;
- che, con deliberazione G.R. n. 152 in data 10.3.2014, si è proceduto alla rettifica della deliberazione G.R. n. 110/2014 relativamente alla tabella contenente la determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse previsti dalle Tavole di Fondazione o dagli Statuti delle IPAB riordinate nell'ambito dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- che, con deliberazione G.R. n. 255 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

**VISTA** la nota prot. n. RA/107525/DL33 in data 16.04.2014 (All.1) con la quale il competente Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R.17/2011, all'Assessore alle Politiche Sociali di comunicare il soggetto proposto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' ASP N. 1 di Teramo;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. nr. 268/Segr. del 30.04.2014, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117623/DL33c in data 30.04.2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2), l'Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo il soggetto di seguito indicato:

- Dott. Sierrì Sandro nato ad Atri l'11.07.65 e residente a Montefino in Via Garibaldi, n. 33; allegando il relativo curricula e la dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 ( All. 2 A);

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 17/2011, di provvedere alla nomina del membro con funzioni di Presidente del CdA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, rinviando ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;

**TENUTO CONTO** che l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, resta comunque in carica sino alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo, prevista dall'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### **DELIBERA**

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di nominare** ai sensi dell' art. 11, comma 1, lett. a) della L.R. 17/2011, in qualità di Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 1 della Provincia di Teramo il Dott. Sierrri Sandro nato ad Atri l'11.07.65 e residente a Montefino in Via Garibaldi, n. 33;
- **di rinviare** ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 1 della Provincia di Teramo;
- **di dare atto** che l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013,

resta comunque in carica sino alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 1 della Provincia di Teramo, prevista dall'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011;

- **incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL).

---

### **GIUNTA REGIONALE**

*Omissis*

DELIBERAZIONE 05.05.2014, n. 336

**L.R. 24-06-2011, nr. 17, art. 11, comma 1, lett. a) - Nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

#### **VISTE**

- la L.R.,24-06-2011, nr. 17: "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";
- la L.R., 25.11.2013, n. 43: "Modifiche alla legge regionale 24 giugno 2011, n. 17 recante "Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

#### **DATO ATTO**

- che, con deliberazione G.R. n. 109 in data 24.02.2014, si è proceduto alla costituzione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP N. 2 della Provincia di Teramo, di cui alla L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 43/2013, nonchè alla determinazione numerica dei membri dell'Assemblea dei soggetti portatori di interesse, ai sensi dell'art. 9, L.R. 17/2011;



- che, con deliberazione G.R. n. 254 in data 09.04.2014, si è proceduto alla formale costituzione dell'Assemblea dei rappresentanti degli Enti e dei Soggetti portatori di interesse dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

**VISTA** la nota prot. n. RA/107543DL33 in data 16.04.2014 (All.1) con la quale il competente Servizio "Politiche Sociali" ha richiesto, ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R.17/2011, all'Assessore alle Politiche Sociali di comunicare il soggetto proposto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell' ASP N. 2 di Teramo;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. nr. 269/Segr. del 30.04.2014, acquisita agli atti della Direzione al Prot. n. RA/117625/DL33c in data 30.04.2014, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 2), l'Assessore alle Politiche Sociali, ha proposto, quale membro con funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo il soggetto di seguito indicato:

- Dott.ssa Centorame Mimma nata ad Atri il 10.10.70 ed ivi residente in Via Dei Mulini, n. 16 – Casoli;
- allegando il relativo curricula e la dichiarazione sostitutiva di inesistenza di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di cointeressenza nello svolgimento del mandato, ai sensi del D.Lgs n. 39/2013 ( All. 2 A);

**RITENUTO** ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 17/2011, di provvedere alla nomina del membro con funzioni di Presidente del CdA, su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, rinviando ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;

**TENUTO CONTO** che l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, resta comunque in carica sino alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 2 della Provincia

di Teramo, prevista dall'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011;

**DATO ATTO** del parere favorevole espresso, ai sensi degli artt. 23 e 24, L.R. 14-09-1999, nr. 77, e ss.mm.ii., in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento, mediante la firma apposta in calce allo stesso, dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali", anche per il Dirigente del Servizio "Politiche sociali", vacante,

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, che si richiamano integralmente

- **di nominare** ai sensi dell' art. 11, comma 1, lett. a) della L.R. 17/2011, in qualità di Presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP n. 2 della Provincia di Teramo la Dott.ssa Centorame Mimma nata ad Atri il 10.10.70 ed ivi residente in Via Dei Mulini, n. 16 – Casoli;
- **di rinviare** ad un successivo provvedimento la formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – ASP N. 2 della Provincia di Teramo;
- **di dare atto** che l'Organismo straordinario della Provincia di Teramo, ai sensi dell'art. 21, comma 7, L.R. 17/2011, come modificata ai sensi dell'art. 5, comma 1, L.R. 43/2013, resta comunque in carica sino alla formale costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'ASP N. 2 della Provincia di Teramo, prevista dall'art. 11, comma 4, L.R. 17/2011;
- **incaricare** il competente Servizio "Politiche sociali" degli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, ivi compresi quelli previsti dal D.lgs n. 33/2013;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul portale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/FIL](http://www.regione.abruzzo.it/FIL).

---

**DETERMINAZIONI**

---

**CONSIGLIO REGIONALE****DIRIGENZIALI**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E  
LEGISLATIVI

*SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI*

DETERMINAZIONE 20.05.2014, n.18 AL/AIE  
**L.R. 28 dicembre 2012, n. 68:" Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti. Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo. Prima integrazione.**

*Omissis*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

- **di approvare** l'Avviso pubblico, corredato degli allegati 1 e 2 per la prima integrazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisori dei conti della Regione Abruzzo, ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 della L.R. 68/2012, da cui attingere, mediante estrazione a sorte, i nominativi per la nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo che, allegato alla presente determinazione, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **di disporre** la pubblicazione del suddetto Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica e sul sito istituzionale del Consiglio regionale [www.consiglio.regione.abruzzo.it](http://www.consiglio.regione.abruzzo.it) ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- **di trasmettere** la presente determinazione alla Direzione Affari della Presidenza e Legislativi ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. h1) della L.R. n. 77/99;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott.ssa Francesca Di Muro**

*Segue allegato*

**CONSIGLIO REGIONALE  
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI  
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

**AVVISO PUBBLICO**

*Prima integrazione Elenco regionale dei candidati alla nomina a Revisore dei Conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 68: "Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 23. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti".*

**(Allegato alla determinazione dirigenziale n. 18 del 20.05.2014)**

**Art. 1  
(Finalità)**

Il presente Avviso stabilisce requisiti, condizioni e modalità per l'integrazione dell'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo *(di seguito denominato Elenco)* ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis della L.R. 68/2012.

Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale.

Il presente Avviso è valido ai soli fini dell'integrazione dell'Elenco da cui estrarre a sorte i nominativi per la nomina in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione. Il Consiglio nella nomina dei Revisori dei Conti garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi in conformità a quanto disposto dall'art. 42, comma 4 dello Statuto regionale.

**Art. 2  
(Requisiti e condizioni per l'iscrizione nell'Elenco)**

Possono chiedere l'iscrizione nell'Elenco coloro che, entro il termine stabilito per la presentazione delle domande, sono in possesso dei seguenti requisiti, come previsto dall'art. 25 della L.R. 68/2012:

- 1) diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al D.M. n. 509/1999 del M.I.U.R. (vecchio ordinamento) in Scienze economiche o giuridiche;
- 2) anzianità di iscrizione, non inferiore a dieci anni, nel registro di revisore legale di cui al D.Lgs 27.01.2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
- 3) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari;
- 4) acquisizione di almeno dieci crediti formativi, riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati

dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

*La deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie 8 febbraio 2012, n. 3, al paragrafo 6 dell'allegato " Criteri per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. e) del D.L. n. 138/2011" prevede in proposito:*

*" Parallelamente al possesso dei requisiti culturali e di anzianità professionale, deve ritenersi congruamente conseguita anche una qualificata esperienza gestionale nel settore degli enti territoriali con lo svolgimento, per almeno cinque anni, di incarichi di revisori dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o presso enti del Servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento di incarichi, di pari durata e presso enti con analoghe caratteristiche, di responsabile dei servizi economici e finanziari. Tale esperienza deve essere supportata dal conseguimento annuale di almeno n. 10 crediti formativi in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dalla acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzione di controllo".*

### **Art. 3**

#### **(Conseguimento crediti formativi)**

Per la permanenza nell'Elenco gli iscritti sono tenuti a presentare annualmente la prova del conseguimento annuale dei crediti previsti dall'art. 2 punto 4 del presente Avviso.

### **Art. 4**

#### **(Durata in carica del Collegio)**

Il Collegio dura in carica cinque anni ed è composto da tre membri nominati dal Consiglio regionale a seguito di estrazione a sorte tra gli iscritti nell'Elenco. I componenti non sono immediatamente rinominabili.

I componenti del collegio non possono assumere nuovi incarichi o consulenze presso la Regione o presso organismi o istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa, nonché presso enti locali.

### **Art. 5**

#### **(Indennità e rimborso spese)**

Ai componenti del Collegio spetta l'indennità annua nella misura stabilita dalla L.R. 68/2012.

E' dovuto, inoltre, il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per gli spostamenti necessari per l'esercizio delle funzioni, nella misura prevista dalla L.R. 68/2012.

### **Art. 6**

#### **(Cause di esclusione e incompatibilità)**

Non possono essere nominati coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 29, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 68/2012:

*a) i consiglieri regionali, i membri della Giunta regionale ed i componenti degli organi di vertice collegiali nonché gli organi individuali di amministrazione e di controllo degli Enti regionali di cui alla L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali) e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*

*b) i parlamentari, ministri e sottosegretari del governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori pubblici degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici*



*e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i dipendenti della Regione e degli enti dipendenti, e coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;*  
*c) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.*

Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio coloro che si trovino in una delle condizioni di cui all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R.68/2012:

*comma 2: Sono incompatibili con l'incarico di componente del collegio coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale.*

*comma 3: Sono altresì incompatibili con l'incarico di componente del collegio coloro che hanno una lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione.*

I soggetti che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.r. 68/2012 non possono essere iscritti nell'elenco La sopravvenienza di una delle predette condizioni comporta la decadenza dalla carica di revisore dei conti, con decorrenza dalla data in cui si è concretizzata la predetta condizione.

Le cause di incompatibilità di cui all'art. 29, commi 2 e 3, della L.R. 68/2012, sia che esistano al momento della nomina sia che sopravvengano ad essa, importano la decadenza dalla carica.

La cessazione delle funzioni deve aver luogo entro dieci giorni dalla contestazione della condizione di incompatibilità da parte del servizio competente del Consiglio regionale.

Il candidato deve attestare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il possesso dei requisiti e l'assenza di cause di esclusione.

#### Art. 7

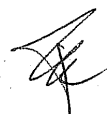
##### (Modalità e termini di presentazione delle domande)

La domanda, **in bollo**, deve essere redatta, utilizzando **esclusivamente** la modulistica allegata al presente Avviso (All. n. 1 e All n. 2 ) , reperibile sul **sito istituzionale** del Consiglio <http://www.consiglio.regione.abruzzo.it> alla Sezione Amministrazione trasparente/Visita la sezione/Altri contenuti/Nomine di competenza.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del citato D.P.R. 445/2000.

Alla domanda deve essere allegata copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di iscrizione( All. n. 1)e la dichiarazione sostitutiva ( All.n. 2) devono pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di trenta giorni (30) decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale, al **Servizio Affari Istituzionali ed**



**Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 – 67100 L'Aquila)** con una delle seguenti modalità **alternative**:

- Invio a mezzo raccomandata A/R
  - a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **affari.istituzionali@pec.crabruzzo.it** contenente (in alternativa):
    - la scansione della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF previa annullamento della marca da bollo;
- oppure*
- il modulo di domanda allegato "All n. 1 e All. 2" e di ogni altro documento richiesto compilato e corredato dalla propria firma digitale (certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA) previa annullamento della marca da bollo;

Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

La domanda indica il domicilio che il soggetto elegge ai fini delle comunicazioni e ogni eventuale variazione dello stesso deve essere comunicata al Servizio competente, ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni.

Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Sulla busta contenente la domanda, o come oggetto della e-mail, deve essere apposta la dicitura: **"Domanda per l'iscrizione all'Elenco dei candidati alla nomina a Revisore dei conti della Regione Abruzzo"**.

Nel caso di invio a mezzo di raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante; nel caso di invio con pec farà fede la data dell'invio.

Non saranno prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal presente avviso.

#### **Art. 8 (Privacy e trasparenza)**

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti, in relazione al presente Avviso, saranno raccolti e trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.
2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle



*pubbliche amministrazioni*” dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all’art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

3. Il Responsabile del procedimento, per quanto previsto dal presente Avviso, nominato ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni e della legge regionale n. 31/2013, è il funzionario dell’Ufficio Affari Istituzionali Laura Valente (Tel. 0862/644876; e mail: [laura.valente@crabruzzo.it](mailto:laura.valente@crabruzzo.it)).



Marca da bollo

Euro 16,00

All. 1 determinazione dirigenziale n. 18 del 20.05.2014

AL CONSIGLIO REGIONALE  
Servizio Affari Istituzionali ed Europei  
Via M. Iacobucci, 4  
67100 L'AQUILA

OGGETTO: Domanda di iscrizione all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R.68/2012. **Prima integrazione**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Via/piazza \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

*indicare l'indirizzo al quale si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dalla residenza)*

**Dipendenti pubblici:** ai sensi dell'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

Dipendente di ente pubblico: ente di appartenenza (denominazione ed indirizzo completo) \_\_\_\_\_

### CHIEDE

di essere iscritto all'Elenco regionale dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 68/2012.

#### Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

A tal fine, si allegano:

a) dichiarazione sostitutiva (all. 2)

b) copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_





**ALLEGATO "2" determinazione dirigenziale n. 18 del 20.05.2014**

**DICHIARAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA (ALLEGATO 1) PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI CANDIDATI ALLA NOMINA A REVISORI DEI CONTI DELLA REGIONE ABRUZZO AI SENSI DELL'ARTICOLO 25 DELLA L.R.68/2012. PRIMA INTEGRAZIONE**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

**(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445 E S.M.I.)**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000

Sarà preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco dei candidati alla nomina di revisore dei conti della Regione Abruzzo di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di iscrizione

di essere cittadino italiano o  dell'Unione Europea, iscritto nelle liste aggiunte  
( *barrare la casella che interessa* )

di godere dei diritti civili e politici;

di essere in possesso del seguente diploma di laurea magistrale, laurea a ciclo unico o diploma di laurea antecedente al D.M. n. 509/1999 del M.I.U.R. (vecchio ordinamento) in \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_



di essere iscritto nel Registro dei revisori legali di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 al n. \_\_\_\_\_ con Decreto ministeriale \_\_\_\_\_ pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

di avere conseguito la seguente specifica qualificazione professionale in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria :

revisore dei conti negli enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche e aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale (*specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine*):

---

---

---

---

---

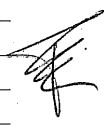
---

---

---

---

---



di avere acquisito i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento qualificati dall'acquisizione di speciali competenze nei settori in cui la Corte dei Conti esercita funzioni di controllo (*specificare soggetto formatore, tipologia, materia, data e numero dei crediti formativi acquisiti*):

---

---

---

---

---

---

---

---

---

di essere disponibile, se nominato, ad accettare l'incarico;

di ricoprire e di aver ricoperto le seguenti altre cariche in enti, aziende, società e organismi:

ENTE/AZIENDA/SOCIETA'/ORGANISMO	CARICA	PERIODO

di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'articolo 29, comma 1 della L.R. 68/2012;

di essere disposto a cessare dalle funzioni che danno luogo alle cause di incompatibilità di cui all'art. 29, commi 2 e 3 della L.R. 68/2012, entro dieci giorni dalla data della contestazione da parte del competente Servizio del Consiglio regionale.

Si allega alla presente copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato.

luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

- i dati personali forniti dall'interessato sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla L.R. 28 dicembre 2012, n. 68;
- il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 relativi al suddetto trattamento possono essere esercitati presso le sedi competenti;
- il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Consiglio regionale
- il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Di Muro Francesca, dirigente del Servizio Affari Istituzionali ed Europei



Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

**GIUNTA REGIONALE****DIRIGENZIALI**

DIREZIONE: AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DA21/82  
**D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 -  
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta  
GLOBUS Sas - surl - sede legale Via  
Nazionale Adriatica Nord, 39 - Francavilla  
al M. (CH). P.I. n. 02032730695.  
Autorizzazione alla realizzazione e gestione  
di un impianto di stoccaggio provvisorio di  
rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali  
non pericolosi, provenienti da servizi di  
micro-raccolta, da ubicare in loc. Foro del  
Comune di ARI (CH), foglio n. 1, p.lle nn. 25 e  
27, per complessivi m<sup>2</sup> 4.400 (fasi gestionali  
di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A.  
R13 e D15).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che  
qui di seguito si intendono integralmente  
riportate:

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto presentato dalla GLOBUS Sas con sede in Via Nazionale Adriatica Nord, n. 39 - Francavilla al M. (CH), P.I. n. 02032730695, per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da servizi di micro-raccolta, da ubicare in loc. Foro del Comune di ARI (CH), foglio n. 1, p.lle nn. 25 e 27, per complessivi m<sup>2</sup> 4.400 (fasi gestionali di cui all'allegato C della parte IV del T.U.A. R13 e D15), costituito dagli elaborati citati in premessa, avente una capacità istantanea di stoccaggio pari a mc. 830 (T. 1.160) ed una capacità complessiva
- annua pari a T. 12.000, le cui modalità realizzative e gestionali risultano analiticamente riportate nella parere ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, prot. n. 4318 del 24.09.2013, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. **di autorizzare** la Ditta indicata in oggetto alla realizzazione ed alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1), presso il quale possono essere avviati i CER indicati nell'allegato parte integrante e sostanziale;
3. **di stabilire** che l'autorizzazione indicata al precedente punto 2) è condizionata al rispetto delle condizioni stabilite negli elaborati progettuali esaminati nel corso del procedimento istruttorio e sopra indicati e alle prescrizioni stabilite nel parere ARTA indicato al precedente punto 1); inoltre la Ditta beneficiaria è obbligata, in particolare a:
  - a. Escludere qualsiasi attività di gestione di rifiuti nella fascia di 50 metri dal confine demaniale fluviale;
  - b. Realizzare, ove non previsti, di bacini di contenimento per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi;
  - c. Ricostruire l'andamento falda e presentare un piano di monitoraggio da concordare con la sede centrale dell'ARTA, prima dell'espletamento del procedimento dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;
  - d. la recinzione risulti ad una distanza non inferiore a 50 mtl dal limite esterno dell'area golenale del fiume Foro;
  - e. prima dell'inizio dei lavori, venga concordato con la scrivente (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo) colore e texture del prefabbricato da utilizzare, nonché tipo e colore relativo agli infissi ed alla recinzione;
  - f. si provveda, nello stesso contesto (precedente punto -e-) a stabilire un'idonea e più diffusa piantumazione tesa a favorire l'inserimento nel paesaggio;
  - g. rispetto di ulteriori condizioni gestionali proposte dalla Società

- beneficiaria, riportate nella relazione tecnica datata marzo 2013;
4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
  5. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
  6. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
    - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);
    - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
      - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
      - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
      - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
    - data di avvio dell'impianto;
    - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
    - copia della autorizzazione prevista dal D.P.R. n. 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa;
  7. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
    - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
  - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
  - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
  - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
  - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
  - la predisposizione e l'attuazione delle attività di monitoraggio, di controllo e di caratterizzazione previste nell'allegato parere ARTA Abruzzo;
    8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
    9. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
      - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
      - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
      - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
      - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
    10. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di CHIETI ed all'ARTA - Distretto

Provinciale di CHIETI di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

11. **di richiamare** la Ditta all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in L. n. 125/2013;
12. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
13. **di obbligare** la Ditta beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.; per tutta la durata delle operazioni di cantiere necessarie alla realizzazione dell'impianto, la Ditta sia munita di adeguata polizza assicurativa a tutela di terzi, per eventuali danni derivanti dalla realizzazione delle opere e di quanto altro ad esse connesso;
14. **di stabilire** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori, la Ditta è tenuta a presentare il "Piano di utilizzo" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;
15. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e

prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

16. **di condizionare** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicata alla Ditta in oggetto da parte dello scrivente Servizio;
17. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
18. **di disporre** che copia del presente provvedimento sia trasmesso, a cura del SUAP, al Comune di ARI (CH), all'Amministrazione Provinciale di CHIETI, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di CHIETI nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
20. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), a cura dello scrivente Servizio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DB8/59  
**Reiscrizione in bilancio di economie  
vincolate.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esercizio 2014

N° Atto	59	DB.08	Data Atto	13/05/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	04.02.003	162321	1	DC.18.00	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI PREVISTI NE L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - L. 42/98, L. 388/00 PER INFRASTRUTTURE -		102.025,65	0,00	102.025,65	0,00	102.025,65	0,00
S	04.02.003	162321	2	DC.18.00	INTERVENTI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" - CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRanei - L. 448/01 -		26.208,92	0,00	26.208,92	0,00	26.208,92	0,00
S	05.02.003	162334	1	DC.00.00	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS. N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM 22.12.2000		177.469,56	0,00	177.469,56	0,00	177.469,56	0,00
S	06.02.002	172334	1	DE.08.00	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'		419.992,00	0,00	419.992,00	0,00	419.992,00	0,00
S	09.01.001	241501	1	DI.00.00	INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA - GESTIONE EX APTR		90.000,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
S	09.02.020	282225	1	DA.00.00	INTERVENTI DI RIATTIVAZIONE PRODUTTIVA DELLE IMPRESE (EX ART. 87.2.b DEL TRATTATO) O.P.C.M. 3959/2011, DECRETO COMMISSARIO DELEGATO N. 88/2011 (E SCORRIMENTO GRADUATORIE POR FESR) - ASSEGNAZIONI STATALI		10.864.755,15	0,00	10.864.755,15	0,00	10.864.755,15	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		0,00	11.660.451,28	0,00	11.660.451,28	0,00	11.660.451,28
<b>TOTALI SPESA</b>							11.660.451,28	11.660.451,28	11.660.451,28	11.660.451,28	11.660.451,28	11.660.451,28





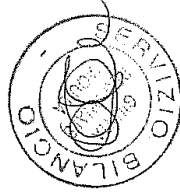
## REGIONE ABRUZZO

## PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

## Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	DB.08	Data Atto	13/05/2014	Esecutività:		Esecutiva		Variazioni di cassa			
				Esecutività:		Esecutiva		Variazioni di cassa			
				Variazioni a competenza							
				In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo		
Totale entrata	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00	
Totale spesa	11.680.451,28		11.680.451,28			0,00	11.680.451,28	11.680.451,28		0,00	
Quadratura	-11.680.451,28		-11.680.451,28			0,00	-11.680.451,28	-11.680.451,28		0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 15.05.2014, n. DB8/60  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti  
vincolati eliminati dal conto dei residui**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*



**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esercizio 2014

N° Atto	60	DB.08	Data Atto	15/05/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	104.600,00	0,00	104.600,00	0,00	104.600,00	0,00	0,00
S	13.01.003	21002	1	DL.00.00	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MEZZI STATALI L. 298/206 ART. 1, CO. 1259 E 1260	2.985,54	0,00	2.985,54	0,00	2.985,54	0,00	0,00
S	11.01.003	51637	1	DL.32.00	SPESE PER LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE - ART. 68 L.144/99 -	46.576,59	0,00	46.576,59	0,00	46.576,59	0,00	0,00
S	13.01.003	71003	1	DL.33.00	INTERVENTI FINALIZZATI ALLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI AI SENSI DELL'ART. 1 C. 1250 E 1251 LETT. B) E C) L. 27.12.2006, N. 296 - MEZZI STATALI -	14.264,14	0,00	14.264,14	0,00	14.264,14	0,00	0,00
S	06.02.002	172334	1	DE.08.00	INTERVENTI IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.112/98 IN MATERIA DI VIABILITA'	32.363,68	0,00	32.363,68	0,00	32.363,68	0,00	0,00
S	15.01.003	323700	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI	0,00	200.789,95	0,00	200.789,95	0,00	200.789,95	0,00
<b>TOTALI SPESA</b>						<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>	<b>200.789,95</b>





## REGIONE ABRUZZO

## PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	60	DB.08	Data Atto	15/05/2014	Esecutività: Esecutiva					
					Variazioni a competenza		Variazioni di cassa			
					In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo
Totale entrata		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00
Totale spesa		200.789,95		200.789,95		200.789,95		200.789,95		200.789,95
Quadratura		-200.789,95		-200.789,95		0,00		-200.789,95		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E  
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO  
MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 08.05.2014, n. DB13/54  
**POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività  
VI.1.3 c) Sostegno alla coesione sociale  
nell'area del cratere - Bando SPORT DGR n.  
920/2013 e n. DGR n. 23/2014 -  
Approvazione graduatoria delle domande  
di contributo idonee e finanziabili e delle  
escluse in fase di valutazione. Impegno  
della dotazione finanziaria (articolo 6 del  
Bando).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che:

- a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Abruzzo il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Abruzzo ha adottato, nella riunione del 1 luglio 2009, la proposta di modifica con l'inserimento del nuovo Asse VI, "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma", al fine di fronteggiare la situazione di crisi che interessa l'intera economia regionale prevedendo, nello specifico, l'Attività VI.1.3 "Interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere";
- con D.G.R. n. 185 del 15 marzo 2010 è stato individuato il Dirigente *pro tempore* dell'ex Servizio Sport e Impiantistica sportiva quale UCO del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 per l'Attività VI.1.3 c);
- allo scopo di accelerare la ripresa della coesione sociale nel territorio colpito dal sisma è stato approvato, con D.G.R. n. 77 del 15.02.2010 e n. 237 del 22.03.2010, un Bando denominato "POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Attività VI.1.3 - Bando per interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere (SPORT)" che prevede l'erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività del comparto dello sport dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 06.04.2009, al fine della riattivazione delle stesse anche in un sito diverso dalla precedente ubicazione, o

tramite la costruzione di nuovi impianti, come pure miranti alla partecipazione a campionati o all'organizzazione di eventi sportivi, purché nelle zone individuate dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16.04.2009 e ss.mm.ii., con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.718.224,00, le cui graduatorie sono state pubblicate sul BURAT ord. n. 37/2011;

- con D.G.R. n. 928 del 23.12.2011 è stato approvato un nuovo Bando denominato "POR FESR Abruzzo 2007-2013 - Attività VI.1.3 - Bando per interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere - Anno 2011" per l'assegnazione delle risorse finanziarie non assorbite da quello già espletato, pari a complessivi euro 1.568.628,42, per dare l'opportunità di partecipare alle società a vario titolo impossibilitate ad accedere in prima battuta, le cui graduatorie sono state pubblicate sul BURAT ordinario n. 65/2012;

**PRESO ATTO** che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 09.12.2013, come modificata con D.G.R. n. 23 del 17.01.2014, è stato approvato il Bando denominato "POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività VI.1.3 c) Sostegno alla coesione sociale nell'area del cratere (SPORT) - Anno 2013", il quale prevede interventi destinati, nello specifico, a favorire l'integrazione sociale degli alunni delle scuole primarie di primo grado dei Comuni del cratere sismico con quelli delle scuole primarie di primo grado degli altri territori della Regione, nonché a promuovere lo sviluppo e l'attrattività del territorio regionale colpito dal sisma mediante il rilancio dell'attività socio-economica, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità per i residenti e che dispone di una dotazione finanziaria di € 480.000,00;

**VISTA** la propria determinazione n. DB13/52 del 07.05.2014 con la quale, tra l'altro, si dà atto che, a conclusione della fase istruttoria, le domande di contributo ammesse alla fase di valutazione sono sei, come di seguito indicate, e che non vi sono domande di contributo escluse dalla fase di valutazione:

<i>Soggetto Collaboratore Capofila</i>	titolo del <i>Progetto integrato</i>	al protocollo n.
<b>F.I.S.O. Delegaz. Regione Abruzzo, ID 01</b>	<i>Oltre il banco</i>	RA/63050/2014
<b>C.O.N.I. Comitato Regionale, ID 02</b>	<i>AQ 2015 - L'Aquila e lo sport</i>	RA/63080/2014
<b>C.S.I Comitato Regionale, ID 03</b>	<i>Domani è già qui</i>	RA/63088/2014
<b>F.I.D.A.L. Comitato Regionale, ID 04</b>	<i>L'atletica leggera regina degli sport</i>	RA/63094/2014
<b>Centro Reg. Sportivo Libertas Abruzzo, ID 05</b>	<i>La nuova alfabetizzazione motoria</i>	
RA/63102/2014		
<b>C.I.P. Abruzzo, ID 06</b>	<i>Paralympic School</i>	RA/63111/2014

**RICHIAMATO**, in particolare, l'articolo 11 *Procedure d'istruttoria e di valutazione dei progetti* del citato Bando approvato con DGR n. 920/2013, come modificato con successiva D.G.R. n. 23 del 17.01.2014;

**VISTO** l'allegato prospetto, nel quale sono indicati i punteggi analitici, assegnati secondo i criteri di valutazione previsti dall'articolo 12 del Bando, alle proposte ritenute ammissibili, nonché il punteggio complessivo derivante dalla somma degli stessi **ALLEGATO A** (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

**VISTA** la graduatoria delle domande di contributo idonee e finanziabili (**ALLEGATO B**) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -, predisposta sulla base dei punteggi complessivi assegnati alle proposte ritenute ammissibili in sede di valutazione ed indicati nel predetto **ALLEGATO A**, con indicazione, altresì, dei dati sugli importi degli investimenti proposti ed ammissibili e dei contributi richiesti e concessi;

**EVIDENZIATO** che la predetta graduatoria (**ALLEGATO B**) riporta domande idonee e finanziabili per un importo complessivo di contributo pari ad € 1.164.000,00, a fronte della dotazione finanziaria di € 480.000,00 prevista dall'articolo 6 del Bando;

**RITENUTO** di dover approvare, ai sensi dell'articolo 11 del Bando, l'allegata graduatoria delle domande di contributo idonee e finanziabili (**ALLEGATO B**) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**PRESO ATTO** che la Giunta regionale, con la citata Deliberazione n. 920 del 09.12.2013, come modificata con D.G.R. n. 23 del

17.01.2014, ha stabilito, tra l'altro, "di finalizzare l'utilizzo di ulteriori risorse derivanti da economie sui primi due Bandi, approvati con DGR n. 237/2010 e con DGR n. 928/2011, ad incremento della predetta dotazione finanziaria" (di € 480.000,00);

**CONSIDERATO** che con determinazione dirigenziale n. DB13/53 dell'08.05.2014 avente ad oggetto "POR FESR Abruzzo 2007-2013 - attività VI.1.3 - Interventi di sostegno alla coesione nell'area del cratere (Sport) - D.G.R. n. 77 del 15.02.2010 come modificata dalla D.G.R. n. 237 del 22.03.2010 - D.G.R. n. 928 del 23.12.2011- **Ricognizione economie**" è stato individuato in € 1.015.398,76 l'ammontare delle risorse disponibili per il finanziamento delle domande di contributo utilmente inserite nella graduatoria approvata ai sensi della D.G.R. 920/2013;

**VISTA** la legge regionale n. 3/2002 "*Ordinamento contabile della Regione Abruzzo*";

**RITENUTO** di poter procedere all'impegno dell'importo di € 480.000,00, riferito alla dotazione finanziaria di cui dispone il Bando, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario:

- per quanto attiene alla quota UE (40,47%) pari ad € 194.256,00 sul capitolo 12601
- per quanto attiene alla quota nazionale (59,53%) pari ad € 285.744,00 sul capitolo 12602;

**VISTA** la legge regionale n. 77/1999, in particolare gli articoli 5 e 24, per quanto attiene la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

**DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate

1. **di dare atto** che a conclusione della valutazione di merito delle domande di contributo presentate ai sensi del Bando approvato con DGR n. 920/2013 ed ammesse alla fase di valutazione con determinazione dirigenziale n. DB13/52 del 07.05.2014 i punteggi analitici - assegnati secondo i criteri di valutazione previsti dall'articolo 12 del Bando, nonché il punteggio complessivo derivante dalla somma degli stessi - sono indicati nell'allegato prospetto ALLEGATO A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. **di approvare** la graduatoria delle domande di contributo idonee e finanziabili (ALLEGATO B) - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - predisposta sulla base dei punteggi complessivi assegnati alle proposte ritenute ammissibili ed indicati nel predetto Allegato A, con indicazione altresì dei dati sugli importi degli investimenti proposti ed ammissibili e dei contributi richiesti e concessi;
3. **di dare apposita comunicazione** ai proponenti le domande di contributo idonee e finanziabili inseriti nella graduatoria di cui al precedente punto 2. per confermare la volontà di attuare l'intervento;
4. **di dare atto** che, ai sensi dell'articolo 11 del Bando, la mancanza di apposita dichiarazione circa la volontà di attuare l'intervento, da inviare entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto 3., comporta la decadenza dai benefici;
5. **di precisare** che la graduatoria di cui al precedente punto 2. riporta domande idonee e finanziabili per un importo complessivo di contributo pari ad € 1.164.000,00 che, ai fini della copertura

finanziaria, trova imputazione sui capitoli di spesa 02 02 006 12601 (per la quota U.E.) e 02 02 006 12602 (per la quota nazionale) del bilancio regionale, come di seguito indicato:

- quanto ad € 480.000,00, quale dotazione finanziaria di cui dispone il Bando, secondo quanto stabilito dalla D.G. R. 920/2013;
  - quanto ad € 684.000,00, quale quota parte dell'ammontare delle risorse disponibili individuate con determinazione dirigenziale n. DB13/53 dell'08.05.2014;
6. **di impegnare** l'importo di € 480.000,00, riferito alla dotazione finanziaria di cui dispone il Bando, sui seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario:
    - per quanto attiene alla quota UE (40,47%) pari ad € 194.256,00 sul cap. 12601
    - per quanto attiene alla quota nazionale (59,53%) pari ad € 285.744,00 sul cap. 12602;
  7. **di pubblicare** la presente determinazione ed i relativi ALLEGATI A e B - parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.), anche ai fini di notifica;
  8. **di inviare** copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/2011 e, a mezzo e-mail, alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive (DB), ai sensi della L.R. n. 7/2002, articolo 16, comma 11.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Marina Marino**

*Seguono allegati*



AUEGATO A

DB13 - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport

POR FESR ABRUZZO 2007-2013 Attività VI.1.3 c) Sostegno alla coesione sociale nell'area cratere (SPORT) - Anno 2013 - Bando pubblico D.G.R. n. 920 del 09.12.2013, D.G.R. n. 23 del 17.01.2014, F.A.Q. aggiornate al 10.02.2014 e pubblicate sul sito regionale

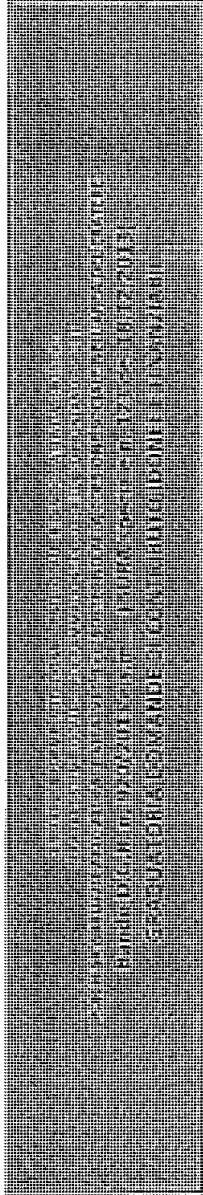
FASE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI PRESENTATI (articoli 11 e 12 del Bando)

Criterio di valutazione	Descrizione	PUNTEGGIO/ASSEGNAZIONE PROGETTI INTEGRATI PRESENTATI												
		ID1	ID2	ID3	ID4	ID5	ID6	ID7	ID8	ID9	ID10			
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Impatto sociale (ripristino della qualità della vita e delle condizioni di coesione sociale)	Numero di alunni coinvolti nell'attività sportiva nelle scuole	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
	Capacità dell'intervento proposto di rilanciare l'immagine regionale	Capacità del Progetto integrato di coinvolgere i genitori degli alunni delle scuole primarie di primo grado	Da 500 a 1000: 5 punti Da 1001 a 2500: 15 punti Oltre 2500: 30 punti Fino a 500: 5 punti Oltre 500: 10 punti	(2.885)	(2.684)	(2.613)	(5.129)	(2.978)	(5.000)	(2.978)	(5.000)	(2.978)	(5.000)	(5.000)
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Capacità di rafforzare l'attrazione di turisti turistici nel territorio del Cratere	Partecipazione di testimonial nazionali e/o internazionali (in quanto tali per popolarità e per n. di iscritti nella relativa disciplina sportiva)	Fino a 5 punti per ciascun testimonial (max 30)	12	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
	Capacità di rafforzare l'attrazione di turisti turistici nel territorio del Cratere	Carattere nazionale/internazionale delle manifestazioni/eventi inseriti nel Progetto Integrato	Fino a 3 punti per ciascuna manifestazione/evento carattere nazionale; Fino a 5 punti per ciascuna manifestazione/evento carattere internazionale	(4 TEST.)	(6 TEST.)	(8 TEST.)	(6 TEST.)	(2 TEST.)	(5 TEST.)	(6 TEST.)	(2 TEST.)	(5 TEST.)	(5 TEST.)	(5 TEST.)
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Capacità di rafforzare l'attrazione di turisti turistici nel territorio del Cratere	Inserimento nel Progetto Integrato di iniziative/manifestazioni/eventi che permettano la diffusione della conoscenza del territorio, dei suoi aspetti culturali, naturalistici e delle sue potenzialità sportive	Fino a 10 punti	8	3	5	2	3	3	3	3	3	3	3
	Capacità di rafforzare l'attrazione di turisti turistici nel territorio del Cratere	Adeguata attività di promozione e animazione per la diffusione delle azioni realizzative del Progetto Integrato	Fino a 10 punti	8	5	5	2	4	4	4	4	4	4	4
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Livello di rispondenza tra le fasi di implementazione del Progetto Integrato e le indicazioni concernenti la tematica di realizzazione dello stesso (cronoprogramma)	Fino a 3 punti	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2
	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Livello di aderenza del piano finanziario del Progetto Integrato proposto con gli obiettivi conseguibili dal Bando	Fino a 3 punti	2	3	3	3	2	2	2	2	2	2	2
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Effetto Innovazione, conseguibile attraverso il Progetto Integrato che, metta in luce la valenza della pratica sportiva, come leva di educazione al rispetto delle regole e alla crescita della cultura della legalità.	Fino a 30 punti	20	20	28	20	20	20	20	20	20	20	20
	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Numero di Soggetti collaboratori aderenti all'Accordo di collaborazione	Fino a 10 punti per ciascun Soggetto collaboratore, secondo il numero di iscritti (fonte: CONI)	8	30	32	16	16	16	16	16	16	16	16
Efficacia attuale, in termini di livello di progettazione, efficacia dell'operazione/progetto integrato proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Numero di Soggetti aggregati aderenti all'Accordo di collaborazione	Fino a 3 punti per ciascun Soggetto aggregato, secondo il numero di iscritti (fonte: CONI)	3	3	76	6	1	1	1	1	1	1	1
	Aderenza della tematica indicata nel progetto integrato al cronoprogramma d'attuazione	Personale direttamente impiegato nell'attuazione del Progetto Integrato, in regola con la vigente normativa in materia, il cui costo (voce 5 dell'articolo 7) incida almeno per il 30% del totale costi dell'investimento proposto	Oltre il 30% e fino al 35%: 1 punto Fino al 40%: 2 punti Fino al 45%: 3 punti Oltre il 45%: 4 punti	1	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Impatto in termini di politiche orizzontali	Impatto occupazionale	PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO AL PROGETTO INTEGRATO	110	147	232	135	101	101	101	101	101	101	101	101

Il Dirigente del Servizio  
 Maria MARINO

AUSGATO B

## DB13 - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport



N. ID	Protocollo DB13	Soggetto Collaboratore Capofila	Titolo del Progetto integrato	Punteggio conseguito	Investimento proposto	Investimento ammissibile	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	3	C.S.I. Comitato Regionale Abruzzo	<i>Dormoni è già qui</i>	232	€ 166.000,00	€ 166.000,00	€ 166.000,00	€ 166.000,00
2	2	C.O.N.I. Comitato Regionale Abruzzo	AQ 2015 - L'Aquila e lo sport	147	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
3	4	F.I.D.A.L. Comitato Regionale Abruzzo	<i>L'atletico leggero, regino degli sport, fra competizione, etico e integrazione sociale</i>	135	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
4	1	F.I.S.O. Delegazione Regionale Abruzzo	<i>Oltre il banco</i>	110	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00	€ 198.000,00
5	5	Centro Regionale Sportivo LIBERTAS Abruzzo	<i>Lo nuova alfabetizzazione motoria</i>	101	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
6	6	C.I.P. Abruzzo	<i>Paralympic School</i>	101	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
<b>Totale contributi concessi</b>								<b>€ 1.164.000,00</b>



Il Dirigente del Servizio

Marta MARINO

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA  
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 14.05.2014, n. DG21/49  
**Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47.**  
**Iscrizione all'Albo Regionale delle**  
**Associazioni Protezioniste della**  
**"Associazione Nazionale Guardie per**  
**l'Ambiente", con sede legale in Viale**  
**Vittorio Veneto n. 77 a Corato (BA) e sede**  
**regionale in Via Orazio Mattei n. 27 in**  
**Avezzano (AQ).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 "Norme sul controllo del randagismo anagrafe canina e protezione degli animali da affezione";

**VISTO** in particolare l'art. 24 della suddetta legge "Istituzione Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali";

**VISTA** la Delibera di G.R.A. n. 4789 del 27.08.1993 con la quale è stato istituito, presso la Direzione Sanità, l'Albo Regionale delle Associazioni Protezionistiche - costituite con atto pubblico - operanti nel territorio regionale;

**VISTO** il nuovo Disciplinare per il riconoscimento delle Associazioni, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 02.07.2007;

**CONSIDERATO** che il richiamato Disciplinare regola le modalità di iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni e, in particolare, i requisiti che le stesse devono possedere, in relazione al tipo di Associazione;

**ACCERTATO** che il Disciplinare in argomento è stato Pubblicato sul B.U.R.A. n. 44 del 3.8.2007;

**VISTA** la richiesta di iscrizione all'Albo predetto datata 30 aprile 2014 e ricevuta al protocollo di questo Servizio n. RA/121344/SA.19 in data 6 maggio 2014, avanzata dal Presidente e Legale Rappresentante della "Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente", con sede legale in Viale Vittorio Veneto n. 77 a Corato (BA) e sede regionale in Via Orazio Mattei n. 27 in Avezzano (AQ), con la quale chiede la iscrizione

all'Albo regionale delle Associazioni Protezionistiche dell'Associazione medesima;

**DATO ATTO** che l'Associazione in parola ha prodotto la documentazione prevista dal dall'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, nonché le dichiarazioni stabilite dal disciplinare approvato dalla Giunta regionale d'Abruzzo con propria Deliberazione n. 616 in data 02.07.2007;

**ACCERTATA** la regolarità della documentazione e la sua conformità a quanto previsto dalla richiamata L.R. 47/2013 e del relativo disciplinare;

**RITENUTO** pertanto di accogliere richiesta in parola, giusta art. 24 della L.R. 47/2013, attribuendo alla stessa il numero di iscrizione 32;

**VISTO** l'art. 5 del 14 settembre 1999 n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**DETERMINA**

per le ragioni riportate in premessa

1. **di iscrivere** all'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, la seguente Società che ne ha fatto richiesta, con attribuzione del numero di posizione sotto ad essa indicato:  
"Associazione Nazionale Guardie per l'Ambiente", con sede legale in Viale Vittorio Veneto n. 77 a Corato (BA) e sede regionale in Via Orazio Mattei n. 27 in Avezzano (AQ)

**n. 32**

2. **di trasmettere** copia della presente Determinazione - per opportuna conoscenza - alla Società Protezionistica interessata, al Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Locale di Avezzano, Sulmona, L'Aquila ed al Sindaco del Comune di Avezzano (AQ), ove ha sede l'Associazione stessa;
3. **di trasmettere** copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della

Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI*

DETERMINAZIONE 12.05.2014, n. DH26/21  
**Reg. CE 1698/05 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 10 settembre 2012 - Misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" - Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 - Scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento approvata con determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16 dicembre 2013.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento" e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s. m. i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione

C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

**VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 29/12/2012.;

**VISTO** il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2013 e disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it);

**VISTA** la legge n. 898/86 sulle sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (legge n. 300 del 29 settembre 2000);

**VISTO** il DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000, Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo agricolo da parte del FEASR, modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013 per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**VISTO** il Bando per l'attuazione della misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo 2007/2013, predisposto dall'Ufficio Diversificazione Attività, Ricerca e Sperimentazione del SERVIZIO CREDITO, SVILUPPO LOCALE DIVERSIFICAZIONE E RICERCA - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - approvato con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 e successivamente modificato ed integrato con le deliberazioni di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 767 del 19/11/2012, n. 920 del 27/12/2012 e n. 314 del 29/04/2013;

**VISTA**, inoltre, la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 314 del 29/04/2013 con cui si è proceduto all'Approvazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari del bando pubblico per l'attuazione della misura 313 di cui al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013;

**VISTA**, altresì, la Determinazione Direttoriale n. DH/157/2013 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la Revisione n. 2 del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 3.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

**DATO ATTO** che in esito all'adozione dei provvedimenti di cui sopra ed in applicazione del disposto di cui al bando di riferimento, il Servizio responsabile di misura, con determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013, ha provveduto ad approvare la Graduatoria regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento in quanto istruite favorevolmente ai sensi del bando di riferimento, iniziando con "Comune di Collelongo" e terminando con "Colancecco Laila", per un importo totale di contributo pubblico ammissibile pari ad EURO 8.444.654,64, di cui EURO 3.715.648,02 di quota FEASR; nonché l'Elenco Regionale delle domande ammesse a finanziamento, iniziando con "Comune di Collelongo" e terminando con "Sofia Mapei", domanda finanziata in parte per € 73.885,79, nei limiti dello stanziamento globale riferito alla misura 3.1.3. dall'allora vigente Piano Finanziario del PSR Abruzzo 2007/2013, pari ad EURO 5.067.329,00, di cui

EURO 2.229.625,00 di quota FEASR;

**DATO ATTO**, inoltre, che con deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 è stato disposto di:

1. modificare, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014, la dotazione finanziaria destinata con deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 572 del 10 settembre 2012 all'attuazione del Bando della misura 3.1.3. "Incentivazione di attività turistiche" del PSR Abruzzo 2007/2013 portandola da EURO 5.067.329,00, di cui EURO 2.229.625,00 di quota FEASR, ad EURO 8.444.654,54, di cui EURO 3.715.648,00 di quota FEASR;
2. disporre di procedere all'adozione degli atti consequenziali al citato provvedimento e relativi allo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013 a seguito di procedura scritta 1/2014, sulla base delle nuove disponibilità finanziarie relative alla misura di cui trattasi al fine di poter garantire l'assunzione degli impegni giuridici a favore dei richiedenti nei termini compatibili con le disposizioni di cui al Reg. (UE) 1310/2013;
3. condizionare all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto di cui al medesimo provvedimento;
4. autorizzare il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ad adottare tutti gli atti ed adempimenti necessari all'attuazione della stessa deliberazione;

**VISTA**, altresì, la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 138 del 3 marzo 2014 recante per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo - Modifica del termine ultimo precedentemente individuato nei bandi attuativi e ridefinizione del termine ultimo di conclusione dei lavori ammessi a finanziamento ai sensi dei bandi

emanati in attuazione del PSR Abruzzo 2007/2013", che ha ridefinito nel 30 giugno 2015 il termine ultimo di cui sopra anche in riferimento al bando attuativo della misura 3.1.3.;

**RITENUTO** di poter procedere, in attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutte le ditte istruite favorevolmente ai sensi della bando della misura 3.1.3., allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento in quanto istruite favorevolmente ai sensi del bando approvato con DGRA n. 572 del 10 settembre 2012 ed esplicitate nell'ALLEGATO A. alla determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento le ditte comprese nell'elenco medesimo a partire dalla ditta "Sofia Mapei" per finire con la ditta "Colancecco Laila";

**REPUTATO** di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

**RILEVATO** che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per le ditte inserite positivamente nella relativa graduatoria regionale ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali, come disposto al paragrafo 10. del bando di cui trattasi;

**DATO ATTO**, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere alla notifica dei provvedimenti individuali nei confronti di tutti gli istanti, nonché, in applicazione del disposto del capitolo 10. del bando di cui trattasi "Procedure di ammissione a finanziamento", i SIPA devono provvedere all'attuazione di tutti gli adempimenti volti alla concessione del finanziamento a favore dei singoli beneficiari di cui al presente provvedimento, compresi gli adempimenti derivanti dal Reg. CE n. 1998/2006 afferenti gli "aiuti in regime de minimis", ed in particolare la verifica del rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso a ciascun beneficiario, anche

in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi di altri bandi del PSR medesimo;

**RITENUTO** che i SIPA procedano, altresì, alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione "Trasparenza" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

**DATO ATTO**, infine, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 3.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 10 settembre 2012, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni attuative conseguenti;

**VISTA** la legge regionale n. 77/1999;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di procedere**, in attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 5 maggio 2014 che consente di finanziare tutte le ditte istruite favorevolmente ai sensi della bando della misura 3.1.3., allo scorrimento della Graduatoria Regionale delle domande di aiuto ammissibili a finanziamento in quanto istruite favorevolmente ai sensi del bando approvato con DGRA n. 572 del 10 settembre 2012 ed esplicitate nell'ALLEGATO A. alla determinazione dirigenziale n. DH28/117 del 16/12/2013, pubblicata sul BURAT n. 4 Speciale Agricoltura del 15/1/2014, ammettendo a finanziamento le ditte comprese nell'elenco medesimo a partire dalla ditta "Sofia Mapei" per finire con la ditta "Colancecco Laila";
- **di dare atto** che l'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto di cui al presente provvedimento è condizionata all'esito positivo della rimodulazione finanziaria del PSR da parte della Commissione Europea;
- **di rendere noto** che la deliberazione di Giunta Regionale d'Abruzzo n. 138 del 3 marzo 2014 ha stabilito la data del 30 giugno 2015 quale termine ultimo per la conclusione di opere e lavori ammessi a

finanziamento ai sensi dei bandi attuativi delle singole misure del PSR Abruzzo 2007/2013, pena la decadenza dal finanziamento, con esclusione di quei termini che fossero già fissati dai rispettivi bandi in una forma più restrittiva rispetto a quello posto dal citato provvedimento, e che ha altresì rideterminato in 30 giorni successivi alla conclusione di opere e lavori medesimi il termine ultimo entro il quale il beneficiario deve presentare alle Strutture competenti la domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata degli specifici documenti prescritti dai rispettivi bandi;

- **di dare atto**, inoltre, che i SIPA, sulla base delle rispettive competenze territoriali, devono provvedere alla notifica dei provvedimenti individuali nei confronti di tutti gli istanti, nonché, in applicazione del disposto del capitolo 10. del bando di cui trattasi "Procedure di ammissione a finanziamento", i SIPA devono provvedere all'attuazione di tutti gli adempimenti volti alla concessione del finanziamento a favore dei singoli beneficiari di cui al presente provvedimento, compresi gli adempimenti derivanti dal Reg. CE n. 1998/2006 afferenti gli "aiuti in regime de minimis", ed in particolare la verifica del rispetto del limite massimo di contributo pubblico concesso a ciascun beneficiario, anche in relazione all'eventuale concomitante ammissione a finanziamento ai sensi di altri bandi del PSR medesimo;
- **di dare atto**, altresì, che i SIPA procederanno alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione nella sezione "Trasparenza" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;
- **di dare atto**, inoltre, che la pubblicazione sul B.U.R.A.T. del presente provvedimento, ai sensi del bando di cui trattasi, ha valore di notifica per le ditte ammesse a finanziamento con il presente atto ai fini della decorrenza dei termini per eventuali ricorsi giurisdizionali come disposto al paragrafo 10. del bando di cui trattasi;
- **di dare atto**, che i beneficiari di cui al presente provvedimento sono tenuti al

rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 3.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 10 settembre 2012, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni attuative conseguenti;

- **di trasmettere** la presente determinazione ai SIPA ai fini dei successivi adempimenti di rispettiva competenza;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURAT.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/93  
**Revoca determinazione n. DH27/62 del 11 marzo 2014 recante - Approvazione "Progetto esecutivo anno 2013" in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo per le attività di Assistenza Specialistica - S.A.T.A. Legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64 - art. 100 -**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la propria determinazione dirigenziale n. DH27/62 del 11 marzo 2014 con la quale è stato approvato il "Progetto esecutivo - anno 2013 - Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.), in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo, ed è stato istituito il relativo Regime di aiuto da notificare alla Commissione europea per la prevista autorizzazione di conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013;

**VISTO** il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo

all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 (regolamento di esenzione);

**VISTO** in particolare il paragrafo 1, dell'articolo 15 del regolamento sopra citato che stabilisce le condizioni di esenzione dall'obbligo della notifica considerando gli aiuti compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato quando gli aiuti sono concessi a copertura dei costi ammissibili delle attività di assistenza tecnica di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo e soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi 3 e 4 dell'articolo 15, del reg. n. 1857/2006;

**ATTESO** che a seguito di interlocuzione per le vie brevi con Strutture Comunitarie si è ritenuto che le attività di cui alla richiamata determinazione n. DH27/62 del 11 marzo 2014 siano da ricondursi non a regimi di aiuto da notificare alla Commissione europea, bensì ad aiuti compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato e, pertanto, esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato in quanto soddisfano tutte le condizioni di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dell'articolo 15 del regolamento medesimo;

**RITENUTO**, pertanto, di dovere revocare la propria precedente determinazione dirigenziale n. DH27/62 del 11 marzo 2014 e di rinviare a successivo provvedimento l'istituzione dello specifico regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato relativo al Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.), in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo;

**RITENUTO**, ancora, di trasmettere la presente determinazione al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per gli adempimenti conseguenti;

**RITENUTO**, inoltre, di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta

Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

**VISTA** la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al dirigente la competenza ad adottare il presente atto;

#### **DETERMINA**

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di revocare** la propria precedente determinazione dirigenziale n. DH27/62 del 11 marzo 2014 e di rinviare a successivo provvedimento l'istituzione dello specifico regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato relativo al Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti (S.A.T.A.), in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo
2. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
3. **di trasmettere** la presente determinazione al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per gli adempimenti conseguenti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/96  
**Disposizioni Regionali Applicative relative all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo in ordine all'assegnazione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale**



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

**RITENUTO**, necessario, nelle more dell'emanazione dei Regolamenti attuativi al Regolamento (CE) n. 1308/2013, operare con il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e con i corrispondenti Regolamenti attuativi ancora vigenti;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ed in particolare la Sezione IV bis Potenziale produttivo nel settore vitivinicolo Sottosezione II Regime transitorio dei diritti di impianto;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare l' Articolo 65 Riserve di diritti di impianto;

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 recante "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88";

**VISTO** il Decreto MIPAAF 16 dicembre 2010 "Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni";

**VISTA** la DGR n. 157 del 07.03.2011 avente ad oggetto "Organizzazione del potenziale produttivo viticolo della Regione Abruzzo ai

sensi del Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio e del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione. Modalità applicative delle disposizioni Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, alla disciplina dello "Schedario Viticolo" e alla dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni;

**VISTA** la Determinazione n. DH27/152 del 31/07/2013 concernente "Regolamento (CE) n. 436/2009. Decreto Legislativo n. 61/2010. DM 16/12/2010. Allineamento delle superfici vitate nello Schedario viticolo. Modifica ai tempi di attuazione del Piano Operativo della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 571/2012";

**VISTA** la DGR n. 61 del 03.02.2014 avente ad oggetto "Reg. (CE) n. 1234/2007. Reg. (CE) n. 555/2008. D.L.gs. n. 61/2010 - D.M. 16 dicembre 2010. Disposizioni per la gestione ordinaria del potenziale produttivo viticolo regionale. Processo di semplificazione amministrativa a partire dalla campagna 2014/2015.

**PRESO ATTO** che la stessa DGR n. 61 del 03.02.2014 ha stabilito di prevedere, tra l'altro l'assegnazione dei diritti di impianto presenti nella "Riserva Regionale";

**VISTA** la nota trasmessa via mail il 21 febbraio 2014 con la quale venivano inviati ad AGEA per il successivo inoltrare alla Unione Europea i dati della Regione Abruzzo in merito al "Potenziale Viticolo" regionale e comunicato ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. (CE) n. 555/07 della Commissione;

**PRESO ATTO** che nella stessa comunicazione la Regione Abruzzo indica nella Tabella 15 (Inventario dei diritti di impianto - Diritti di impianto esistenti nella Riserva Regionale) la presenza di n. 293,00 ettari di diritti di impianto al 31.07.2013;

**PRESO ATTO** che, a seguito dell'attività di verifica dei diritti di reimpianto scaduti eseguita dagli Uffici tecnici dei Servizi Ispettorati competenti per territorio, sono stati recuperati complessivamente, diritti pari ad Ha 538,53 da destinare alla "Riserva Regionale";

**CONSIDERATO** che l'articolo 85 duodecies comma 1, del regolamento (CE) n. 1234/2007 prevede che gli Stati membri possono concedere i diritti a partire da una riserva dietro corrispettivo da versare a seconda dei casi, alle casse nazionali o regionali, dai produttori che intendono utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi di mercato;

**CONSIDERATO** che il medesimo articolo 85 duodecies comma 1 del Reg. (CE) n. 1234/2007 di cui sopra stabilisce che gli Stati membri definiscono i criteri per determinare l'importo del richiamato corrispettivo da versare all'amministrazione competente;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 85 duodecies comma 1 del Reg. (CE) n. 1234/2007, nell'assegnazione dei diritti di impianto prelevati dalla Riserva regionale è necessario garantire, tra l'altro, che la produzione futura risponda alla domanda di mercato;

**CONSIDERATO** che, conformemente agli obiettivi della normativa comunitaria inerente l'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, occorre:

- adeguare il potenziale viticolo regionale, avvicinando l'offerta alla domanda delle diverse tipologie di prodotto;
- valorizzare la qualità del prodotto favorendo la produzione di vini sempre meglio collocabili sul mercato interno e sempre più apprezzabili su quello internazionale;

**VISTA** la nota prot. n. RA 274048 del 06.11.2013 con cui il Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali (ex Servizio Tecnico dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Abruzzo ed attualmente Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy) ha chiesto, allegando il relativo progetto tecnico denominato "Scheda tecnica degli interventi proposti", di poter effettuare un programma vitivinicolo "progetto qualità" sul territorio regionale utilizzando vitigni autoctoni destinati alla produzione di vini DOP e IGP, al fine di migliorare la qualità della produzione vitivinicola regionale ed individuare le tipologie di vino rispondenti alla diversificata domanda di mercato;

**PRESO ATTO** che nella stessa nota lo stesso Servizio della Direzione Regionale Politiche Agricole chiedeva, tra l'altro, l'assegnazione dei diritti di impianto provenienti dalla "Riserva regionale" a favore delle Aziende Abruzzesi partecipanti al "Progetto Valeno";

**RITENUTO** importante nonché necessario accogliere le richieste del Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy in quanto finalizzate a continuare la collaborazione tra le aziende abruzzesi e l'Amministrazione regionale allo scopo di migliorare la qualità dei prodotti ed ampliare le tipologie commerciali delle produzioni vitivinicole regionali;

**RITENUTO**, pertanto, di considerare il progetto "Scheda tecnica degli interventi proposti" allegato alla nota prot. n. RA 274048 del 06.11.2013, dell'ex Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

**RITENUTO**, sulla base di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale attinente il comparto viticolo, di utilizzare i diritti di impianto presenti nella "Riserva regionale" che ammontano ad Ha 538,53 per consentire ad aziende che ne facciano richiesta di impiantare nel territorio della Regione Abruzzo nuovi vigneti da destinare alla produzione di vini a Denominazione di Origine e a Indicazione Geografica;

**RITENUTO** di approvare, attese le considerazioni sopra espresse, il documento, predisposto dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato, a titolo "Disposizioni Regionali per la concessione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale" (Allegato A), che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di approvare, inoltre, i modelli di "Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale" contenenti le richieste per:

- l'Obiettivo 1 (Progetti territoriali);
- l'Obiettivo 2 (Progetto Valeno - ONLUS - Enti di Ricerca - Istituti Agrari);
- l'Obiettivo 2 (Impianto Pianta Madri Marze);
- l'Obiettivo 3 (Progetti territoriali);

**CONSIDERATO** che i successivi adempimenti per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale sono disposti nel seguente modo:

- la presentazione delle domande al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy - Via Nazionale n. 38 - 65010 di Villanova di Cepagatti, entro i 45 giorni successivi alla sua pubblicazione del Bando sul sito internet della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo;
- l'istruttoria ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio e al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy con sede in Villanova di Cepagatti;

**VISTA** la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

#### **DETERMINA**

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** che a seguito dell'attività di verifica dei diritti di reimpianto scaduti eseguita dagli Uffici tecnici dei SIPA competenti per territorio nella "Riserva Regionale" sono presenti attualmente un numero complessivo di diritti scaduti pari ad Ha. 538,53;
2. **di utilizzare** i diritti di impianto presenti nella "Riserva Regionale" per consentire di impiantare nel territorio della Regione Abruzzo nuovi vigneti da destinare alla produzione di vini a Denominazione di Origine e a Indicazione Geografica;
3. **di approvare** il documento tecnico (Allegato A) dal titolo "Disposizioni Regionali per la concessione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale" che allegato alla presente Determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. **di stabilire** che la presentazione delle domande avvenga:
  - entro e non oltre i 45 (quarantacinque) giorni successivi alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura: [www.regione.abruzzo.agricoltura.it](http://www.regione.abruzzo.agricoltura.it);
  - compilando i modelli appositamente predisposti rispettivamente per:
    - l'Obiettivo 1 (Progetti territoriali);
    - l'Obiettivo 2 (Impianto Piante Madri Marze);
    - l'Obiettivo 2 (Progetto Valeno - ONLUS - Enti di Ricerca - Istituti Agrari);
    - l'Obiettivo 3 (Progetti territoriali);
5. **di stabilire** che la successiva istruttoria, per l'assegnazione dei diritti presenti nella riserva regionale, sarà effettuata:
  - dal Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy sulle domande relative all'Obiettivo 1 e 2;
  - dai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio sulle domande relative all'Obiettivo 3;
6. **di stabilire** che con successivo atto verranno assegnati eventuali diritti presenti nella "Riserva Regionale" che si rendessero disponibili al 31.12.2014;
7. **di stabilire** che la presente Determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura: [www.regione.abruzzo.agricoltura.it](http://www.regione.abruzzo.agricoltura.it);
8. **di precisare** che le "Disposizioni Regionali per la concessione dei diritti di impianto dei vigneti della Riserva Regionale" (Allegato A), forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione composta da n. 18 facciate;
9. **di ritenere**, inoltre quali parti integranti del presente provvedimento:
  - la nota prot. n. RA 274048 del 06.11.2013 del Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali (ex Servizio Tecnico dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo della Regione Abruzzo ed attualmente Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy) contenente il progetto "Scheda tecnica degli interventi proposti" composta da n. 6 facciate;
  - la nota trasmessa via mail il 21 febbraio 2014 con la quale venivano inviate ad AGEA per il successivo inoltrare alla Unione Europea i dati della Regione Abruzzo in merito al "Potenziale Viticolo"

- regionale e comunicato ai sensi dell'Allegato XIII del Reg. (CE) n. 555/07 della Commissione, composta da a n. 2 facciate;
- i modelli di "Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale", composti ciascuno da a n. 2 facciate e contenenti le richieste per:
    - l'Obiettivo 1 (Progetti territoriali);
    - l'Obiettivo 2 (Progetto Valeno - ONLUS - Enti di Ricerca - Istituti Agrari);

- l'Obiettivo 2 (Impianto Piante Madri Marze);
  - l'Obiettivo 3 (Progetti territoriali);
- la "Tabella di ripartizione dei diritti della Riserva Regionale", composta da a n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Seguono allegati*

## ALLEGATO A

“Concessione dei diritti di impianto della riserva regionale”

## Indice

1. Introduzione
2. Termini e Definizioni
3. Interventi Ammissibili
4. Quadro di riferimento ed obiettivi degli Interventi Ammissibili al punto 3.1
5. Quadro di riferimento ed obiettivi degli Interventi Ammissibili al punto 3.2
6. Quadro di riferimento ed obiettivi degli Interventi Ammissibili al punto 3.3
7. Ripartizione dei diritti della riserva tra i diversi obiettivi
8. Soggetti autorizzati alla presentazione delle domande e casi di esclusione
9. Superficie minima e massima
10. Vincoli e condizioni
11. Criteri di Priorità riconosciuti per la formazione della graduatoria
12. Corrispettivo per la concessione del diritto
13. Disposizioni tecniche per la presentazione delle domande
14. Istruttoria e predisposizione delle graduatorie
15. Richiesta di riesame
16. Assegnazione dei diritti della riserva regionale
17. Controlli
18. Revoca, totale o parziale, dei diritti assegnati

## 1. INTRODUZIONE

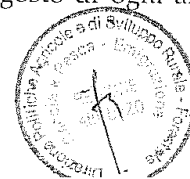
Il presente provvedimento disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di assegnazione di diritti di impianto della *Riserva regionale* per l'impianto di vigneti ad uva da vino nella Regione Abruzzo.

E' prevista la possibilità di impiantare nuovi vigneti atti a produrre vini a Denominazione di Origine (D.O.) e ad Indicazione Geografica (I.G.) utilizzando i diritti presenti nella *Riserva regionale*.

L'obiettivo è quello di migliorare il potenziale viticolo regionale attraverso la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità ottenibile mediante la produzione di vini identificabili con il territorio, al fine della loro collocazione sul mercato europeo ed internazionale.

## 2. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti *Disposizioni Regionali Applicative* si utilizzano le seguenti definizioni:  
*Campagna vitivinicola*: campagna di produzione con inizio il 1 agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;



**Conduttore:** persona fisica o giuridica, in regola con le norme vigenti in materia di potenziale viticolo, che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale deve essere esercitato il diritto di impianto e della quale ne dispone il possesso a titolo legittimo, che conduce vigneti con varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nella Regione Abruzzo;

**Fascicolo Aziendale:** Documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti;

**MIPAAF:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale delle politiche comunitarie e internazionali di mercato;

**PNS:** Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo;

**Regolamento:** regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007 così come modificato dal regolamento (CE) n. 491/2009;

**Regolamento di attuazione:** regolamento 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

**Superficie vitata ai fini dell'assegnazione dei diritti di impianto:** superficie misurata ai sensi dell'articolo 1 comma 6 del D.M. 26 luglio 2000.

**Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: titolo di possesso, sesto d'impianto, irrigazione, destinazione produttiva, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto, forma di allevamento;

**Vino a D.O.:** vino con Denominazione di Origine.

**Vino a I.G.:** vino con Indicazione Geografica.

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili consistono nella realizzazione di superfici vitate per la produzione di vini a DOP e/o IGP attraverso l'utilizzo di diritti prelevati dalla riserva. I diritti saranno assegnati alle aziende abruzzesi per essere utilizzati **per nuovi impianti** di vigneti con le seguenti priorità:

- 1. Obiettivo 1 - ad Aziende** che, attraverso l'adesione al programma **vitivinicolo "sviluppo qualità" in convenzione concordata** con la sottoscrizione di protocolli stilati dai Servizi della Direzione Politiche Agricole, impiantano vigneti con vitigni autoctoni in zone indicate nei progetti territoriali del presente bando al fine di ottenere particolari tipologie di vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo quali Cocciola b. - Montonico b. ed altri., nonché di vecchi vitigni autoctoni da valorizzare dal punto di vista sia viticolo che enologico come la Mostosa b.;
- 2. Obiettivo 2 - ad Aziende** che hanno aderito e partecipato a progetti di sperimentazione viticola organizzati e diretti dalla Regione Abruzzo con particolare riguardo al **Progetto "Valeno"** (IPA Adriatico – Abruzzo – Croazia – 2003-2007) i cui vigneti impiantati sono giunti al termine del periodo di

sperimentazione vitivinicola per l'ottenimento dell'idoneità alla coltivazione di alcuni vitigni;

ad "Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo" con sedi nella Regione Abruzzo.

Con questi soggetti si potranno sottoscrivere, **in convenzione concordata**, protocolli stilati dai Servizi della Direzione Politiche Agricole;

a vivaisti per l'impianto di campi di piante madri con priorità alle varietà autoctone (Malvasia B. idonee - Cocociola B. - Montonico B. - Passerina B. Pecorino B.- Moscato B., Montepulciano N. e Trebbiano abruzzese e toscano B.)

3. **Obiettivo 3** - ad Aziende che si impegnano ad acquistare diritti di impianto dalla riserva con l'onere d'impiantare vitigni idonei alla produzione per ottenere vini a DOP e/o IGP della Regione Abruzzo, secondo le condizioni previste nel presente bando.

#### 4. QUADRO DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DEGLI INTEREVENTI AMMISSIBILI AL PUNTO 3.1 (Obiettivo 1)

##### Progetti territoriali

La vitivinicoltura abruzzese con oltre 30.000 ettari in produzione, ha conseguito un buon grado di sviluppo negli ultimi anni, sia in ambito della produzione che dell'organizzazione del mercato, risultando ben collocata a livello nazionale, sicuramente in un mercato del vino che deve essere attento costantemente al cambiamento dei gusti dei consumatori. E' necessario, comunque, programmare ulteriori azioni di sviluppo per potenziare la produzione di vini di qualità, tipici o innovativi, in modo da avere maggiori chance per il futuro.

Pertanto, nel quadro delle politiche di sostegno al settore vitivinicolo regionale, con il presente provvedimento s'intendono attuare alcuni interventi ulteriori finalizzati allo sviluppo del comparto, attraverso la realizzazione di nuovi vigneti strategicamente collocati sul territorio e che meglio possono esaltare la vocazionalità dei diversi ambienti di coltivazione e favorendone l'espressione di tipicità dei vitigni autoctoni.

Gli interventi sono programmati sulla base dei risultati ottenuti da diversi studi condotti negli ultimi vent'anni attraverso progetti sperimentali dell'ex Arssa, del CAR di Scerni e con la collaborazione del CRIVEA.

Le finalità perseguite sono:

- l'ampliamento della base ampelografica reale basata soprattutto sul recupero dei vitigni autoctoni;
- la diffusione dei vitigni autoctoni soprattutto nelle aree territoriali maggiormente vocate storicamente ad essi;



- la diversificazione delle produzioni vinicole regionali, con nuove tipologie di vini bianchi e rossi, che possano rappresentare un'alternativa ai vini tipicamente prodotti ad oggi già affermati sul mercato quali Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano d'Abruzzo e Pecorino, divenendo anch'essi la reale espressione della naturalità degli ambienti di produzione;
- la stimolazione di tecnologie enologiche applicandole correttamente alle uve disponibili;
- l'utilizzazione di una quota della riserva regionale dei diritti d'impianto mirandole allo sviluppo della vitivinicoltura tipica;
- l'incremento della produzione di alcune tipologie di vino a Denominazione di Origine e a Indicazione Geografica;
- lo sviluppo della vitivinicoltura di qualità in aree nuove o originariamente vocate del territorio Regionale;

Le finalità perseguite saranno attuate attraverso diverse azioni progettuali, da espletare in maniera diversificata nel territorio abruzzese, come di seguito riportato.

#### **PROGETTI TERRITORIALI** (punto 3.1 degli interventi ammissibili - **Obiettivo 1**)

##### Progetto Cococciola

Il vitigno Cococciola è un autoctono abruzzese e più precisamente della Provincia di Chieti, delle colline teatine (comuni di Vacri, Ari e dintorni) e dell'area Frentana (Comune di Rocca S. Giovanni). Questa varietà, classificabile tra quelle "minori" è stata oggetto di studio e recupero sia attraverso progetti regionali condotti negli anni dall'ARSSA, (ne è stato omologato il clone UBA-RA CC 31), sia per iniziative dirette di alcuni produttori locali che ne hanno evidenziato specifiche peculiarità enologiche.

Ciò premesso s'intende realizzare alcuni vigneti, attraverso la concessione di quote di diritto d'impianto dalla riserva regionale, i vigneti devono essere realizzati in aree collinari oltre i 200 m.s.l.m. nel seguente modo:

- ettari 10 in provincia di Chieti, preferibilmente nei comuni di Vacri, Ari e Rocca S. Giovanni e solo secondariamente nei comuni confinanti;
- ettari 2 in zone collinari (oltre 200 m.s.l.m.) della provincia di Pescara;
- l'uva prodotta, dal terzo anno, dovrà essere destinata per almeno tre vendemmie consecutive alla produzione di vini spumanti, frizzanti, passiti o fermi, in purezza o uvaggio prevalente, e quindi in riferimento alla "DOC Abruzzo spumante bianco"



e/o "DOC Abruzzo Cococciola" o IGT Terre di Chieti , IGT Colline Teatine e IGT Colline Pescaresi.

Su alcuni vini prodotti saranno effettuate le analisi chimiche di norma e quelle sensoriali ad opera di apposito panel costituito dal Servizio della Direzione Politiche Agricole a cui è demandata l'attuazione del progetto.

#### Progetto Montonico

Il vitigno Montonico è originario della provincia di Teramo, più precisamente dei territori dei comuni di Bisenti e Cermignano. Trattasi di un vitigno "minore" e di un ceppo poco "plastico" che ha suscitato interesse in alcuni produttori locali ed è stato oggetto di positivi studi condotti dalla Regione negli anni passati attraverso l'Arssa, che ne ha omologato anche un interessante clone, UBA-RA MT 32.

Ciò premesso s'intendono realizzare alcuni vigneti, attraverso la concessione di quote di diritto d'impianto dalla riserva regionale, con la seguente articolazione:

- ettari 10 in provincia di Teramo, nei comuni di Bisenti, Cermignano e solo secondariamente nelle aree dei comuni confinanti;
- ettari 2 in provincia di Pescara, in aree collinari oltre i 300 m.s.l.m., con esposizione prevalente a est-sud-sud-est o mezzogiorno, preferibilmente a ditte che conducono direttamente l'intera filiera;
- l'uva prodotta, dal terzo anno, dovrà essere destinata per almeno tre vendemmie consecutive alla produzione di vini spumanti, fermi, frizzanti o passiti, in purezza o uvaggio prevalente e quindi riferiti alla "DOC Abruzzo spumante bianco" e/o "DOC Abruzzo Montonico", o IGT Colli Aprutini o IGT Colline Pescaresi.

Su alcuni vini prodotti saranno effettuate le analisi chimiche di norma e quelle sensoriali ad opera di apposito panel costituito dal Servizio della Direzione Politiche Agricole a cui è demandata l'attuazione del progetto.

#### Progetto vitivinicoltura Valle Roveto

Il territorio di parte della Valle Roveto nei secoli Ottocento e Novecento era interessato anche alla vitivinicoltura e ne sono testimonianza le vecchie cantine ancora presenti nei centri urbani, in particolare a Civitella Roveto, nonché i residui di vigneti che si riscontrano tra gli insediamenti boschivi delle pendici pedemontane dei suoi versanti montuosi. Questa nuova viticoltura che s'intende riproporre potrà parzialmente rientrare nella viticoltura del CERVIM (associazione europea di studio, ricerca, sviluppo e tutela della vitivinicoltura di montagna), sviluppandosi anche oltre i 500 m.s.l.m.



Negli ultimi anni l'ex Arssa ha avviato il recupero di materiali viticoli autoctoni della zona e, tra i vitigni e le accessioni riscontrate si individuano la Mostosa bianca e il Bellone bianco (quest'ultimo non ancora idoneo). Si ritiene che essi, unitamente al vitigno Chardonnay, ma anche i Pinot bianco, nero e grigio, possano consentire di produrre ottimi vini spumanti e frizzanti e divenire vini tipici del territorio, comprese tipologie di vini fermi a media gradazione.

Ciò premesso s'intende realizzare alcuni vigneti, strategicamente ubicati, attraverso la concessione di quote di diritto d'impianto dalla riserva regionale, con la seguente articolazione:

- ettari 3 nel territorio della Valle Roveto, con i vitigni Mostosa b., Chardonnay b., e Pinot b., P. g. e P. n., prioritariamente nei comuni di Civitella Roveto, Morino, S. Vincenzo Valle Roveto e Balsorano, e, solo successivamente nei comuni confinanti; il vitigno Mostosa deve rappresentare almeno il 50 % della superficie impiantata; ogni richiedente quindi dovrà impegnarsi ad impiantare almeno sul 50% della superficie richiesta il vitigno Mostosa, riservandosi di impiantare sulla restante superficie uno o più vitigni tra quelli in precedenza indicati.
- l'uva prodotta, dal terzo anno, deve essere destinata per almeno tre vendemmie consecutive alla produzione di vini spumanti, frizzanti, passiti, fermi, in purezza o uvaggio prevalente e quindi riferiti, per quanto possibile, alla "DOC Abruzzo " e/o alla "IGT Terre Aquilane";

Su alcuni vini prodotti saranno effettuate le analisi chimiche di norma e quelle sensoriali ad opera di apposito panel costituito dal Servizio della Direzione Politiche Agricole a cui è demandata l'attuazione del progetto.

#### Progetto Valle Peligna e valle Subequana

Questi territori rappresentano storicamente la culla della vitivinicoltura abruzzese, e da essi, la vite stava scomparendo negli ultimi decenni a causa degli elevati costi di gestione, il parziale isolamento sopravvenuto e le scarse rese produttive. Negli ultimissimi anni invece, si registrano rinnovati interessi e nuovi insediamenti viticoli, sia per le qualità riconosciute ai vini di montagna e sia per le migliorate tecniche di gestione dei vigneti e delle tecnologie di cantina. Infatti diverse ditte, legate al mantenimento delle tradizioni e al permanere degli insediamenti, hanno provveduto a realizzare nuovi vigneti e trovano interessante la sfida di poter praticare la vitivinicoltura in zone difficili dove i costi di produzione sono superiori alla media e la produttività è minore.

Nell'area Peligna sono interessati i comuni di: Vittorito, Corfinio, Raiano, Pratola Peligna, Sulmona, Rocca Casale, Introdacqua, Prezza, Pettorano Sul Gizio, Pacentro, Bugnara, Anversa degli Abruzzi.

Nell'area della valle Subequana sono interessati i comuni di: Molina, Acciano, Tione degli Abruzzi, Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Secinaro, Fontecchio, Castel di Ieri, Villa S. Angelo, S. Demetrio dei Vestini.

Con questo progetto s'intende dare nuovo impulso a questa viticoltura, quasi eroica in alcune aree soprattutto per la bassa fertilità dei suoli, che rientra anche nelle competenze del Cervim, essendo parzialmente sita oltre i 500 m. s.l.m.

Ciò premesso, s'intende realizzare 8 ettari di cui, assegnandoli in via prioritaria secondo la seguente ripartizione: 6 ettari vitati in Valle Peligna e 2 ettari in Valle Subequana, con i vitigni Malvasie b. idonee alla coltivazione in Abruzzo, Pecorino b., Passerina b., Moscato b., Cococciola b., Chardonnay b., Traminer A., Trebbiano abruzzese b., Trebbiano Toscano b., Pinot b., g. e n., finalizzandone la produzione a vini bianchi fermi, frizzanti, spumanti o passiti di qualità; quindi riconducibili alla DOC Abruzzo o alla IGT Terre Aquilane.

- In questo sottoprogetto sarà possibile la reintroduzione della vecchia forma di allevamento della vite ad alberello.
- l'uva prodotta, dal terzo anno, deve essere destinata per almeno tre vendemmie consecutive alla produzione di vini bianchi frizzanti, spumanti, o fermi in purezza o uvaggio prevalente, e quindi riferiti alla "DOC Abruzzo spumante bianco" e/o alla "IGT Terre Aquilane bianco".

Su alcuni vini prodotti saranno effettuate le analisi chimiche di norma e quelle sensoriali ad opera di apposito panel costituito dal Servizio della Direzione Politiche Agricole a cui è demandata l'attuazione del progetto.

**Per tutti i progetti territoriali si potranno concedere diritti di impianto da un minimo di 0.20.00 ha ad un massimo di 0.50.00 ha per ditta.**

## 5. QUADRO DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI

### AMMISSIBILI AL PUNTO 3.2 (Obiettivo 2)

Progetto Onlus - Istituti Agrari Enti di Ricerca - ex Progetto Valeno - Vigneti di Pianta Madre Marze per i Vivaisti

5.1 "Progetto Valeno" - IPA Adriatico Transfrontaliero Abruzzo-Croazia 2003/2007. Ai 7 conduttori viticoli che hanno partecipato al progetto rendendo idonei alla coltivazione due vitigni originari della Croazia, il Terrano nero e la Malvasia Istriana, su richiesta vengono concessi diritti a reimpianto da utilizzare, una volta estirpati i vigneti sperimentali, l'impianto di vitigni destinati alla produzione di vini a DOP e IGP nelle



proprie aziende. Si potranno concedere da un minimo di 0.20.00 ha ad un massimo di 0.50.00 ha di diritti d'impianto per ditta.

5.2 Si prevede, inoltre, la concessione di quota dei diritti della riserva regionale alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), agli Istituti Agrari e agli Enti di Ricerca in campo vitivinicolo. Si potranno concedere da un minimo di 0.20.00 ha ad un massimo di 1.00.00 ha di diritti d'impianto per Ente.

Per quanto riguarda questi soggetti titolari di domanda, i vitigni da impiantare sono, oltre tutti quelli idonei alla coltivazione in Abruzzo, eventuali altri da sottoporre a richiesta di idoneità, previo parere dei Tecnici della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo.

5.3. Ai vivaisti regionali si concedono diritti per la realizzazione di vigneti di piante madri marze (PMM). Si potranno concedere da un minimo di 0.50.00 ha ad un massimo di 1.00.00 ha di diritti d'impianto per Azienda Vivaistica.

## 6. QUADRO DI RIFERIMENTO ED OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL PUNTO 3.3. (Obiettivo 3) Riserva Regionale aperta.

A tutti gli agricoltori che ne facciano richiesta è concessa la possibilità di ricevere, in base ai criteri stabiliti dalla graduatoria regionale, i diritti della riserva dietro pagamento di un corrispettivo commisurato alla superficie richiesta.

La possibilità di presentare domande relativamente ai diritti presenti nella "Riserva Regionale aperta" è concessa anche ai soggetti che presentano richiesta per i "Progetti Territoriali" di cui al punto 3.1 e a quelli che presentano richiesta ai sensi del punto 3.2. del presente bando.

## 7. RIPARTIZIONE DEI DIRITTI DELLA RISERVA TRA I DIVERSI OBIETTIVI

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, i diritti di impianto presenti nella riserva regionale, che alla data di approvazione del presente atto ammontano complessivamente ad **538,53 ettari**, sono destinati con il presente atto, **prioritariamente** ai giovani imprenditori agricoli con età inferiore a 40 anni per l'impianto di superfici vitate destinate alla produzione di vini di qualità.

Considerato che una quota dei diritti della riserva regionale sarà destinata con la presente assegnazione alle Denominazioni di Origine che privilegiano vitigni **autoctoni** così da consolidare la base produttiva attraverso il raggiungimento di una adeguata quantità di produzione apprezzabile dal mercato, si ritiene opportuno proseguire in tale direzione dando priorità all'impianto di superfici vitate con riguardo alle tipologie a base di **vitigni autoctoni situati in zone individuate nel presente bando**.

1. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 1° Obiettivo saranno assegnati complessivamente **35 Ha** secondo le tipologie previste per ciascuna Provincia ed in base ai vitigni autoctoni che

maggiormente possano esprimere la loro tipicità in zone individuate nel presente bando.

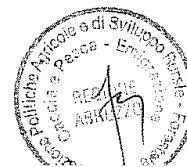
2. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 2° Obiettivo saranno complessivamente messi a disposizione **20 Ha** (di cui Ha 3,50 assegnati per l'ex Progetto Valeno, Ha 6,00 per i vivaisti, mentre la restante parte Ha 10,50, comprese eventuali rimanenze non assegnate agli altri soggetti in precedenza richiamati, ad Onlus, Istituti Agrari e Enti di Ricerca).
3. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 3° Obiettivo, saranno messi a disposizione tutti i restanti **483,53 Ha**.

## 8. SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CASI DI ESCLUSIONE

### 8.1 Soggetti autorizzati alla presentazione delle domande.

I soggetti autorizzati alla presentazione delle domande del 1° e 3° Obiettivo per l'assegnazione dei diritti di cui al presente atto sono gli imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18/05/2001 anche non conduttori di superfici vitate come di seguito specificato :

1. **I giovani imprenditori agricoli** in possesso di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) che al momento della presentazione della domanda abbiano meno i 40 anni, titolari di partita I.V.A., iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti") e in particolare gli insediati nella conduzione di una azienda agricola da meno di 5 anni;
2. **Le società e cooperative agricole di conduzione** di cui all'art. 2 del D.lgs 99/2004 purché il legale rappresentante della società abbia meno i 40 anni, in possesso di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) ed il capitale sociale sia posseduto per almeno il 50% da giovani imprenditori agricoli così come definiti al paragrafo 2 del predetto D.lgs 99/2004. Le società e cooperative siano titolari di partita I.V.A., iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole") e in particolare società il cui conduttore è insediato da meno di 5 anni;
3. **Gli imprenditori agricoli singoli o associati** in possesso di qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) che al momento della presentazione della domanda abbiano più di 40 anni;



#### 4. Gli altri imprenditori agricoli singoli o associati;

Sono inoltre autorizzati alla presentazione delle domande per il 2° Obiettivo: i titolari delle ditte del Progetto Valeno, i legali rappresentanti di Istituti Agrari, Enti di Ricerca e le Onlus.

#### 8.2 Soggetti esclusi dalla presentazione delle domande.

- Aziende che hanno ceduto a partire dal 1 gennaio 2010 un diritto per una superficie pari o superiore a 1000 mq;
- Non hanno presentato, se dovuta, la dichiarazione vitivinicola nelle ultime 5 campagne vitivinicole;
- Aziende che hanno diritti in portafoglio generati con scadenza massima al 31 luglio 2017;
- Aziende che hanno beneficiato dell'estirpazione a premio.

### 9. SUPERFICIE MINIMA E MASSIMA

1. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 1° Obiettivo verranno assegnati da un minimo di **Ha 0.20.00** ad un massimo di **Ha 0.50.00**.
2. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 2° Obiettivo saranno assegnati:
  - a. un diritto da un minimo di **Ha 0.20.00** ad un massimo di **Ha 0.50.00** a ciascuna delle aziende che hanno partecipato al "Progetto Valeno".
  - b. un diritto da un minimo di **Ha 0.20.00** ad un massimo di **Ha 1.00.00** a ciascuna delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Istituti Agrari e Enti di Ricerca in campo vitivinicolo.
  - c. un diritto da un minimo di **Ha 0.50.00** ad un massimo di **Ha 1.00.00** ai vivaisti per l'impianto di vigneti di piante madri marze.
3. Alle aziende che presenteranno domanda per acquisire diritti della riserva per il 3° Obiettivo potranno essere assegnati da un minimo di **Ha 0.50.00** (ridotti a **Ha 0.20.00** nella zona altimetrica di montagna) ad un massimo di **Ha 2.00.00**.

I diritti disponibili ma non assegnati ai produttori con il presente atto, nonché gli eventuali ulteriori diritti che verranno registrati nella riserva regionale entro il **31/12/2014**, saranno oggetto di un successivo Bando.

## 10. VINCOLI E CONDIZIONI

- I diritti di impianto assegnati ai sensi del presente atto devono essere esercitati, deve essere cioè realizzato l'impianto, nell'area per la quale sono stati concessi, entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui è stato concesso il diritto.
- Il beneficiario deve iscrivere le superfici vitate realizzate a fronte del diritto all'idoneità a produrre vini DOP e IGP contestualmente alla comunicazione di avvenuto impianto. Non sono obbligati a tale adempimento gli assegnatari dei diritti del 2° Obiettivo.
- Il beneficiario deve aver presentato, se dovute, le dichiarazioni di raccolta uve e di produzione vitivinicola riferite agli ultimi **cinque** anni, oppure, aver presentato le dichiarazioni per il periodo di effettiva titolarità.
- Qualora i diritti assegnati ai conduttori non vengano esercitati entro il termine di scadenza vengono riassegnati alla riserva e il conduttore non ha diritto alla restituzione dell'eventuale corrispettivo versato.
- Gli impianti realizzati con i diritti assegnati ai sensi del presente atto non danno luogo a diritti di reimpianto oggetto di trasferimento nelle cinque campagne successive a quella di impianto.
- Le varietà impiantate non possono essere sostituite per almeno cinque anni dalla data di impianto.
- I vincoli si intendono trasferiti anche al titolare subentrante in caso di cambio di conduzione della superficie vitata assegnata.

## 11. CRITERI DI PRIORITÀ RICONOSCIUTI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per il 1° **Obiettivo**, i diritti sono assegnati ai beneficiari sulla base degli elenchi redatti dagli Uffici competenti all'istruttoria, secondo i criteri di priorità stabiliti e ripartiti sulla base dei progetti territoriali individuati.

Per il 2° **Obiettivo** e precisamente per il Progetto Valeno, Enti di Ricerca, Istituti Agrari e ONLUS non si procederà alla graduatoria ma le richieste saranno soddisfatte dando la seguente priorità fino alla concorrenza massima di Ha 14.00:

1. Progetto Valeno;
2. Enti di Ricerca nel campo vitivinicolo;
3. Istituti Agrari;
4. ONLUS.

Qualora le superfici richieste dovessero superare gli ettari disponibili (ha 14.00) si procederà a soddisfare le richieste in ordine di presentazione della domanda e, a seguire, con eventuali residui del presente bando o con diritti di impianto che verranno riservati con successivo bando.



Per il 2° **Obiettivo** (limitatamente alle sole aziende vivaistiche) i diritti sono assegnati ai beneficiari sulla base degli elenchi redatti dagli Uffici competenti all'istruttoria, secondo i criteri di priorità stabiliti per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le richieste dei diritti superassero gli ettari disponibili, per l'assegnazione degli stessi si procederà fino ad un massimo di Ha 0.50.00. Successivamente, in caso di ulteriore disponibilità, verranno soddisfatte le richieste superiori fino al massimo di ha 1.00.00 rispettando la graduatoria e fino ad esaurimento dei diritti disponibili.

Per il 3° **Obiettivo**, i diritti sono assegnati ai beneficiari sulla base degli elenchi redatti dagli Uffici competenti all'istruttoria (SIPA) secondo i criteri di priorità stabiliti per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le richieste dei diritti superassero gli ettari disponibili, per l'assegnazione degli stessi si procederà fino ad un massimo di Ha 1.00.00. Successivamente, in caso di ulteriore disponibilità, verranno soddisfatte le richieste superiori fino al massimo di ha 2.00.00 rispettando la graduatoria e fino ad esaurimento dei diritti disponibili.

Qualora la dotazione dei diritti assegnata a ciascun **Obiettivo** sia sufficiente a soddisfare la totalità delle richieste, si procederà alla sola predisposizione dell'elenco dei beneficiari ammissibili.



Le domande ammissibili all'assegnazione dei diritti della riserva per gli interventi previsti per l'Obiettivo 1° (Progetti Territoriali) saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI GENERALI E PUNTEGGI GRADUATORIA OBIETTIVO 1 (PROGETTI TERRITORIALI)	PUNTI
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da più di 5 anni	15
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni	10
Imprenditore agricolo non professionale ( non I.A.P. ) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
Imprenditore agricolo non professionale ( non I.A.P. ) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	1
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad " agricoltura biologica")	5
Nuova Azienda viticola (senza vigneti e senza diritti in portafoglio)	1
Azienda viticola (almeno il 15% della S.A.U. è a vigneto comp. Diritti)	3
Azienda prevalentemente viticola (se almeno il 35% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	8
Azienda prevalentemente vitivinicola (se almeno il 35% della S.A.U. più i diritti in portafoglio è a vigneto ed ha annessa una cantina)	25
La superficie vitata per la quale viene richiesto il diritto della riserva, è situata in prevalenza nei territori dei comuni indicati in ciascun Sottoprogetto.	25
La superficie vitata per la quale viene richiesto il diritto della riserva, è situata in prevalenza nei territori dei comuni confinanti con quelli indicati in ciascun Sottoprogetto.	5
Il punto più alto dell'appezzamento più grande sul quale utilizzare il diritto della riserva ha una altitudine sul livello del mare:	
Fino a 200 m	1
Oltre 200 e fino a 300 m	8
Oltre 300 e fino a 500 m	15
Oltre 500 m	25



A parità di punteggio si darà la priorità alle ditte che hanno la possibilità di trasformare le uve all'interno della propria azienda.

In caso di ulteriore parità verrà data la precedenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età è quella del legale rappresentante.

Le domande ammissibili all'assegnazione dei diritti della riserva per gli interventi previsti per l'Obiettivo 2° e limitatamente ai soli vivaisti per l'impianto di vigneti di piante madri marze, saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI GENERALI E PUNTEGGI GRADUATORIA OBIETTIVO 2 (VIGNETI DI CAMPI MADRE)	PUNTI
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da più di 5 anni	15
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni	10
Imprenditore agricolo non professionale ( non I.A.P. ) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
Imprenditore agricolo non professionale ( non I.A.P. ) di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	1
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad " agricoltura biologica")	5
La superficie vitata per la quale viene richiesto il diritto della riserva, verrà impiantato con varietà autoctone (Malvasie B. idonee alla coltivazione in Abruzzo - Cococciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Pecorino B. - Moscato B. - Montepulciano N. - Trebbiano abr. e tosc. B.)	5
Il punto più alto dell'appezzamento più grande sul quale utilizzare il diritto della riserva ha una altitudine sul livello del mare compresa tra :	
Fino a 200 m	1
Oltre 200 e fino a 300 m	8
Oltre 300 e fino a 500 m	15
Oltre 500 m	25

In caso di parità verrà data la precedenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età è quella del legale rappresentante.

Le domande ammissibili all'assegnazione dei diritti della riserva per gli interventi previsti per l'Obiettivo 3° (Riserva Aperta) saranno selezionate, ai fini della formazione della graduatoria regionale, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

CRITERI GENERALI E PUNTEGGI GRADUATORIA OBIETTIVO 3 (IMPIANTO VIGNETI PER PRODUZIONE VINI IGP E DOP ABRUZZESI)	PUNTI
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da più di 5 anni	15
Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) di età superiore a 40 anni	10
Imprenditore agricolo non professionale ( non I.A.P. ) di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
Azienda condotta secondo criteri di cui al Regolamento CEE n. 2092/91 (azienda certificata ad " agricoltura biologica")	5
Azienda viticola (almeno il 15% della S.A.U. è a vigneto comp. Diritti)	3
Azienda prevalentemente viticola (se almeno il 35% della S.A.U. ivi compresi i diritti in portafoglio posseduti, è a vigneto)	8
La superficie vitata per la quale viene richiesto il diritto della riserva, verrà impiantato con varietà autoctone (Malvasie B. idonee alla coltivazione in Abruzzo - Cocciola B. - Montonico B. - Passerina B. - Pecorino B. - Moscato B.) ricadenti nei territori situati all'interno delle zone di produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo	5
Il punto più alto dell'appezzamento più grande sul quale utilizzare il diritto della riserva ha una altitudine sul livello del mare compresa tra :	
Fino a 200 m	1
Oltre 200 e fino a 300 m	8
Oltre 300 e fino a 500 m	15
Oltre 500 m	25

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età è quella del legale rappresentante.

La competenza istruttoria è demandata al personale tecnico regionale dei S.I.P.A. per le assegnazioni del 3° Obiettivo e al personale tecnico regionale del Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy per l'assegnazione di cui al 1° e 2° Obiettivo.



## 12. CORRISPETTIVO PER LA CONCESSIONE DEL DIRITTO

I diritti della riserva sono concessi:

a) previo pagamento di un corrispettivo pari a **750 euro per ettaro** da versare alla Regione da parte dei beneficiari in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale, di età inferiore ai quaranta anni **insediato da meno di 5 anni** in qualità di titolare dell'azienda, per gli Interventi Ammissibili di cui al solo **punto 3 paragrafo 3 (Riserva Aperta-Obiettivo 3)**;

b) previo pagamento di un corrispettivo, da versare alla Regione da parte di tutti gli altri beneficiari, **non compresi al punto a)** pari a **1500 euro a ettaro**, ridotti a 1000 euro per ettaro se l'impianto sarà effettuato in appezzamenti oltre i 500 m. s. l. m., per gli Interventi Ammissibili di cui al solo **punto 3 paragrafo 3 (Riserva Aperta-Obiettivo 3)**;

c) previo pagamento di un corrispettivo, pari a **500 euro ad ettaro**, da versare alla Regione da parte di tutti i beneficiari per gli Interventi Ammissibili di cui al solo **punto 3 paragrafo 1 (Progetti territoriali-Obiettivo 1)**;

d) previo pagamento di un corrispettivo, pari a **200 euro a ettaro**, da versare alla Regione da parte di tutti gli altri beneficiari degli Interventi Ammissibili di cui al solo **punto 3 paragrafo 2 (Obiettivo 2)**, per **Progetto Valeno, Enti Vitivinicoli, Istituti Tecnici e ONLUS**.

e) previo pagamento di un corrispettivo, pari a **1500 euro ad ettaro**, da versare alla Regione da parte di tutti gli altri beneficiari degli Interventi Ammissibili di cui al **punto 3 paragrafo 2 (Obiettivo 2)** specificatamente per i **Vivaisti per impianto di vigneti di piante madre marze**.

**In tutti i casi il corrispettivo da pagare per superfici inferiori all'ettaro sarà calcolato in proporzione al valore fissato per ettaro.**

## 13. DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda per la concessione dei diritti della riserva previsti con il presente bando dovrà avvenire utilizzando i modelli di Domanda allegati e predisposti per ciascuna tipologia di intervento, indirizzati alla Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale – **Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy** – Via Nazionale n. 38 - 65010 di Villanova di Cepagatti, entro i 45 giorni successivi alla sua pubblicazione sul sito internet della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo. Fa fede la data del protocollo di presentazione al Servizio suddetto o quella del timbro postale di spedizione. Sarà cura del suddetto Servizio trasmettere le domande pervenute, per la successiva istruttoria, ai SIPA competenti.

Alla domanda, secondo la modulistica prestabilita, dovrà essere allegata la documentazione richiesta in base al soggetto richiedente e precisamente:

- per tutti i richiedenti la copia di un documento, in corso di validità;
- se i terreni da destinare all'impianto non sono di proprietà del dichiarante, una dichiarazione del proprietario di nulla osta per il nuovo impianto;
- copia dello statuto o atto costitutivo, per le Società e le ONLUS, per queste ultime la verifica delle finalità senza scopo di lucro sarà accertata attraverso il possesso dei requisiti previsti nel Decr. Leg.vo n. 460/97;
- per l' Obiettivo 2, e precisamente per Enti di Ricerca in campo vitivinicolo, Istituti Agrari e ONLUS, una relazione illustrativa sulle attività intraprese dall'Ente nel settore vitivinicolo ed in particolare sulle finalità per le quali è destinato l'impianto del nuovo vigneto.
- per le aziende vivaistiche, l'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s. m. e i. (*Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali*);

#### 14. ISTRUTTORIA E PREDISPOSIZIONE DELLE GRADUATORIE

L'istruttoria delle domande di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 3 è affidata al Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy, mentre quella del punto 3 del paragrafo 3 è affidata ai SIPA competenti per territorio in base all'ubicazione dei vigneti. terminate le istruttorie, che saranno effettuate nei 45 giorni successivi alla presentazione delle domande, i Servizi competenti trasmetteranno al Servizio Produzioni Agricole e Mercato gli elenchi provvisori al fine della predisposizione delle graduatorie. L'esito delle graduatorie sarà comunicato agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito internet della Regione Abruzzo.

#### 15. RICHIESTA DI RIESAME

Il richiedente, entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione dell'esito delle graduatorie sul sito internet della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, può presentare memorie scritte per richiedere il riesame della domanda e della definizione della sua posizione, ai sensi della Legge n. 241/90.

Qualora il richiedente non si avvalga della possibilità di riesame, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo la possibilità di ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito della Regione Abruzzo.

#### 16. ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI DELLA RISERVA REGIONALE

Entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, i SIPA competenti per territorio, comunicano a ciascuna ditta beneficiaria le condizioni per la concessione dei



diritti della Riserva Regionale. Stessa procedura sarà adottata dal Servizio Gestione del Territorio, del Suolo e Green Economy per quanto di propria competenza.

Ad ogni beneficiario verrà richiesto l'importo da versare sul conto corrente bancario della Regione Abruzzo del quale, dovrà essere esibita copia della ricevuta.

L'importo dovuto, per i diritti concessi, dovrà essere versato sul conto corrente bancario n. IT 48 V 0538712917000000040300 intestato a: Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria della Giunta Regionale – con causale "Assegnazione diritti di impianto vigneti della Riserva Regionale".

In mancanza di riscontro da parte del beneficiario nei tempi imposti dai Servizi competenti si provvederà, se del caso, allo scorrimento della graduatoria.

Con provvedimento del Dirigente del Servizio competente della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo verrà inviata al beneficiario del diritto la comunicazione di assegnazione del diritto di reimpianto da utilizzare entro la seconda campagna successiva a quella di concessione.

## 17. CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1234/2007 e n. 555/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo. (D. L.vo 61/2010 e D.M. 16/12/2010).

## 18. REVOCA, TOTALE O PARZIALE, DEI DIRITTI ASSEGNATI

**Il mancato rispetto degli impegni assunti dall'interessato con la sottoscrizione della domanda e/o la mancata realizzazione dei nuovi vigneti entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi i diritti, comportano la revoca totale dei diritti assegnati.**

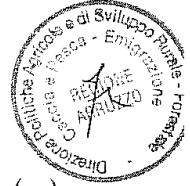
Qualora il vigneto realizzato sia conforme alle disposizioni dettate con il presente provvedimento, ma riguardi una superficie maggiore rispetto a quella prevista nell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* rilasciata dal Servizio competente della Direzione Politiche Agricole, la parte che supera il diritto di impianto concesso, nel caso in cui non sia stata realizzata utilizzando un proprio diritto di reimpianto, è considerata irregolare e sono applicate le disposizioni previste per i vigneti abusivi.

Qualora il vigneto realizzato sia conforme alle disposizioni dettate con il presente provvedimento ma riguardi una superficie inferiore a quella prevista nell'*Autorizzazione all'esercizio del diritto di impianto della Riserva regionale* rilasciata Servizio competente della Direzione Politiche Agricole viene disposta la revoca della parte dei diritti di impianto assegnati e non impiantati.

**I diritti di impianto per i quali è disposta la revoca, parziale o totale, sono assegnati alla Riserva regionale a norma dell'Articolo 85 duodecies comma 3 del regolamento (CE) n. 1234/2007 e s.s. m.m. e i.i. e l'eventuale corrispettivo versato all'Amministrazione regionale dall'assegnatario del diritto non è restituito all'interessato.**

## Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale

Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Politiche Agricole  
 Servizio Gestione del Territorio,  
 del Suolo e Green Economy  
 Via Nazionale n. 38 – Villanova  
 65010 CEPAGATTI



## Obiettivo 1: Progetti territoriali

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
 il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n°  
 \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_  
 tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC  
 \_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/amministratore dell'azienda agricola sita nel  
 Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

## CHIEDE

La concessione del Diritto di Impianto dalla Riserva Regionale per ha \_\_\_\_\_ che  
 verranno impiantati come da prospetto seguente:

COMUNE	FG.	P.LLA	SUP. (ha)	DESTINAZIONE PRODUTTIVA (DO/IG)	TITOLO DI POSSESSO

Allega:

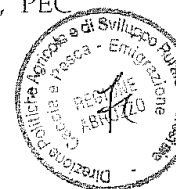
- 1) Documento di identità in corso di validità
- 2) dichiarazione del proprietario di nulla osta per il nuovo impianto (solo se i terreni oggetto di impianto non sono di proprietà del richiedente che ne detiene solo il possesso).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000 G.U. n° 20 del 20.02.2001)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n°  
\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA  
\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_, PEC  
\_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola sita nel

Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_



A	<input type="checkbox"/>	di essere Altro Imprenditore Agricolo singolo/associato, senza il requisito della professionalità di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	1
	<input type="checkbox"/>	di essere Altro Imprenditore Agricolo singolo/associato, senza il requisito della professionalità di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	8
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato con il requisito di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	10
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	15
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato, con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
B	<input type="checkbox"/>	di condurre l'azienda secondo i criteri del Reg. CEE 2092/91 (azienda certificata biologica)	5
C	<input type="checkbox"/>	di non essere al momento della domanda in possesso di superfici vitate e di diritti di impianto	1
	<input type="checkbox"/>	che la superficie vitata (compreso i diritti) rappresenta almeno il 15% dell'intera superficie aziendale	3
	<input type="checkbox"/>	che la superficie vitata (compreso i diritti) rappresenta almeno il 35% dell'intera superficie aziendale	8
	<input type="checkbox"/>	che la superficie vitata (compreso i diritti) rappresenta almeno il 35% dell'intera superficie aziendale e il vino viene prodotto direttamente in azienda	25
D	<input type="checkbox"/>	che il vigneto verrà impiantato in prevalenza nel territorio di uno o più comuni confinanti con quelli indicati nel Bando	5
	<input type="checkbox"/>	che il vigneto verrà impiantato in prevalenza nel territorio di uno o più comuni indicati nel Bando	25
E	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare da 0 a 200 m	1
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 200 e fino a 300 m	8
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 300 e fino a 500 m	15
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 500 m	25

Dichiara di aver preso visione del Bando approvato con Determinazione DH27/\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e si impegna a rispettarne in toto vincoli e condizioni in esso esplicitate.

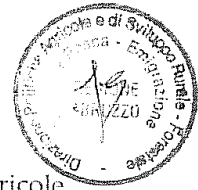
**Dichiara, altresì, di non rientrare nei soggetti previsti al punto 8.2 del medesimo Bando.**

Firma

*Nota: ai fini del punteggio, se in possesso dei requisiti richiesti, barrare una sola opzione relativamente ai punti A,B,C,D,E.*



## Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale



Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Politiche Agricole  
 Servizio Gestione del Territorio,  
 del Suolo e Green Economy  
 Via Nazionale n. 38 – Villanova  
 65010 CEPAGATTI

## Obiettivo 2: Diritti per impianto vigneti di piante madri (PMM)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
 il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA  
 \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola sita nel  
 Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

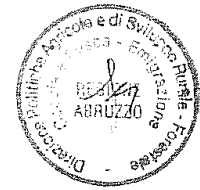
## CHIEDE

La concessione del Diritto di Impianto dalla Riserva Regionale per ha \_\_\_\_\_ che  
 verranno impiantati come da prospetto seguente:

COMUNE	FG.	P.LLA	SUP. (ha)	DESTINAZIONE PRODUTTIVA (DO/IG)	TITOLO DI POSSESSO

## Allega:

- 1) Documento di identità in corso di validità;
- 2) Copia Autorizzazione vivaistica ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e s. m. e. i.;
- 3) dichiarazione del proprietario di nulla osta per il nuovo impianto (solo se i terreni oggetti di impianto non sono di proprietà del richiedente che ne detiene solo il possesso);



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000 G.U. n° 20 del 20.02.2001)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n°

C.A.P. \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/amministratore dell'azienda agricola sita nel

Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

A	<input type="checkbox"/>	di essere Altro Imprenditore Agricolo singolo/associato, senza il requisito della professionalità di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	1
	<input type="checkbox"/>	di essere Altro Imprenditore Agricolo singolo/associato, senza il requisito della professionalità di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	8
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	15
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato, con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
B	<input type="checkbox"/>	di condurre l'azienda secondo i criteri del Reg. CEE 2092/91 (azienda certificata biologica)	5
C	<input type="checkbox"/>	che il vigneto verrà impiantato con varietà autoctone (Malvasia B., Cococciola B., Montonico B., Passerina B., Pecorino B., Moscato B.)	5
D	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare da 0 a 200 m	1
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 200 e fino a 300 m	8
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 300 e fino a 500 m	15
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 500 m	25

Dichiara di aver preso visione del Bando approvato con Determinazione DH27/\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e si impegna a rispettarne in toto vincoli e condizioni in esso esplicitate.

**Dichiara, altresì, di non rientrare nei soggetti previsti al punto 8.2 del medesimo Bando.**

Firma

\_\_\_\_\_

*Allega: Documento di identità in corso di validità*

*Nota: ai fini del punteggio, se in possesso dei requisiti richiesti, barrare una sola opzione relativamente ai punti A,B,C,D*

## Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale



Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Politiche Agricole  
 Servizio Gestione del Territorio,  
 del Suolo e Green Economy  
 Via Nazionale n. 38 – Villanova  
 65010 CEPAGATTI

Obiettivo 2: Progetto Valeno - ONLUS - Istituti Agrari - Enti di Ricerca Vitivinicoli

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
 il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di titolare/legale rappresentante di  
 \_\_\_\_\_ con sede nel Comune di \_\_\_\_\_  
 loc. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

La concessione del Diritto di Impianto dalla Riserva Regionale per Ha. \_\_\_\_\_ che verranno impiantati come da prospetto seguente:

COMUNE	FG.	P.LLA	SUP. (Ha)	TITOLO DI POSSESSO

**Allega:**

- 1) Documento di identità in corso di validità;
- 2) Relazione illustrativa sulle attività intraprese dall'ente nel settore vitivinicolo ed in particolare sulle finalità per le quali è destinato l'impianto del nuovo vigneto;
- 3) copia dello statuto o atto costitutivo, per la verifica delle finalità senza scopo di lucro delle attività esercitate e per le ONLUS il possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. n. 460/97;
- 4) dichiarazione del proprietario di nulla osta per il nuovo impianto (solo se i terreni oggetti di impianto non sono di proprietà del richiedente che ne detiene solo il possesso).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000 G.U. n° 20 del 20.02.2001)



Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di titolare/legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

Dichiara di aver preso visione del Bando approvato con Determinazione DH27/\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_ e si impegna a rispettarne in toto vincoli e condizioni in esso esplicitate.  
Dichiara, altresì, di non rientrare nei soggetti previsti al punto 8.2 del medesimo Bando.

Firma

\_\_\_\_\_

## Domanda di assegnazione dei diritti di impianto della Riserva Regionale



Alla Regione Abruzzo  
 Direzione Politiche Agricole  
 Servizio Gestione del Territorio,  
 del Suolo e Green Economy  
 Via Nazionale n. 38 – Villanova  
 65010 CEPAGATTI

## Obiettivo 3: Diritti da Riserva

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
 il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 n° \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 P.IVA \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola sita nel

Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

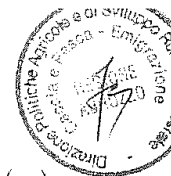
La concessione del Diritto di Impianto dalla Riserva Regionale per ha \_\_\_\_\_ che verranno impiantati come da prospetto seguente:

COMUNE	FG.	P.LLA	SUP. (ha)	DESTINAZIONE PRODUTTIVA (DO/IG)	TITOLO DI POSSESSO

*Allega:*

- 1) Documento di identità in corso di validità
- 2) dichiarazione del proprietario di nulla osta per il nuovo impianto (solo se i terreni oggetti di impianto non sono di proprietà del richiedente che ne detiene solo il possesso).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000 G.U. n° 20 del 20.02.2001)



Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( )  
 il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n°  
 \_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA  
 \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_  
 PEC \_\_\_\_\_

nella sua qualità di titolare/amministratore dell'azienda agricola sita nel

Comune di \_\_\_\_\_ loc. \_\_\_\_\_

	<input type="checkbox"/>	di essere Altro Imprenditore Agricolo singolo/associato, senza il requisito della professionalità di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	3
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato di età superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	8
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda	15
	<input type="checkbox"/>	di essere Imprenditore Agricolo Professionale, singolo/ associato, con il requisito di età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda, insediato da meno di 5 anni	25
B	<input type="checkbox"/>	di condurre l'azienda secondo i criteri del Reg. CEE 2092/91 (azienda certificata biologica)	5
	<input type="checkbox"/>	che la superficie vitata (compreso i diritti) rappresenta almeno il 15% dell'intera superficie aziendale	3
	<input type="checkbox"/>	che la superficie vitata (compreso i diritti) rappresenta almeno il 35% dell'intera superficie aziendale	8
D	<input type="checkbox"/>	che il vigneto verrà impiantato con varietà autoctone (Malvasia B., Cococciola B., Montonico B., Passerina B., Pecorino B., Moscato B.)	5
E	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare da 0 a 200 m	1
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 200 e fino a 300 m	8
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 300 e fino a 500 m	15
	<input type="checkbox"/>	che il punto più alto dell'appezzamento di maggiore estensione sul quale verrà impiantato il vigneto ha una altitudine sul livello del mare oltre 500 m	25

Dichiara di aver preso visione del Bando approvato con Determinazione DH27/\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e si impegna a rispettarne in toto vincoli e condizioni in esso esplicitate.

Dichiara, altresì, di non rientrare nei soggetti previsti al punto 8.2 del medesimo Bando.

Firma

Allega: Documento di identità in corso di validità

Nota: ai fini del punteggio, se in possesso dei requisiti richiesti, barrare una sola opzione relativamente ai punti A,B,C,D,E.

Tabella di ripartizione dei diritti della Riserva Regionale

	Alle Aziende che impiantano vigneti sperimentali "Progetti Territoriali" Obiettivo 1	Alle Aziende impegnate "Progetto Valeno" Obiettivo 2	Alle Aziende "Vivaistiche" (PMM) Obiettivo 2	Alle Aziende di "ONLUS" "Istituti Agrari" "Enti Ricerca Vitivinicoli" Obiettivo 2	Alle Aziende che si impegnano a produrre vini a DOP e/o IGP "Riserva Aperta" Obiettivo 3
Diritti della Riserva <u>Ha</u>	35,00	3,50	6,00	10,50	483,53
Costo del diritto <u>€/Ha</u>	500	200	1500	200	1500
Costo del diritto ridotto <u>€/Ha</u>	===	===	===	===	750 Insegiato IAP < 5 anni 1000 Appezamento > 500 s.l.m.
Superficie minima <u>Ha</u>	0,20	0,20	0,50	0,20	0,50 0,20 Ridotto > 500 s.l.m.
Superficie massima <u>Ha</u>	0,50	0,50	In prima assegnazione 0,50 Solo in caso di disponibilità 1,00	1,00	In prima assegnazione 1,00 Solo in caso di disponibilità 2,00
Modalità di assegnazione dei diritti	Attraverso una Graduatoria	Su richiesta della sole ditte partecipanti al "Progetto Valeno"	Attraverso una Graduatoria	Attraverso un Elenco delle Domande presentate in ordine di protocollo	Attraverso una Graduatoria



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 05.05.2014, n. DH27/98  
**Istituzione del Regime di aiuto relativo alla  
fornitura da parte dell'Associazione  
Regionale Allevatori d'Abruzzo dei servizi  
di Assistenza tecnica nel settore agricolo.  
Legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64  
(Legge europea regionale 2012) - art. 100 e  
regolamento (CE) n. 1857/2006, art. 15**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64, recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/54/CE, 2008/62/CE, 2009/145/CE, 2007/47/CE, 2008/119/CE, 2009/54/CE, 2004/23/CE, 2006/17/CE, 2006/86/CE, 2081/83/CE, 2002/98/CE, 2003/63/CE, 2003/94/CE, 2010/84/UE, 2006/123/CE e dei regolamenti (CE) 1071/2009 e 1857/2006. (Legge europea regionale 2012);

#### CONSIDERATO:

- che, in attuazione del Titolo XI della suddetta legge regionale n. 64/2012, la Giunta regionale può concedere, fra gli altri, all'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito denominata anche ARA) finanziamenti pubblici nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato per la realizzazione di programmi finalizzati alla tenuta dei libri genealogici ed all'effettuazione dei controlli della produttività animale, nonché all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica specialistica;
- che, ai sensi di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 102 della predetta legge regionale, la Giunta regionale per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 98, 99 e 100 della stessa legge regionale adotta un programma operativo triennale che individua le condizioni e le modalità di attuazione degli interventi di che trattasi a favore degli allevatori;

**PRESO ATTO** che con deliberazione della Giunta regionale 11 novembre 2013, n. 814 sono stati approvati gli "Indirizzi

programmatici triennali 2013/2015" di cui all'art. 102 della legge citata, che si dichiarano rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 15 e 16 del Reg. (CE) n. 1857/2006;

**ATTESO** che le attività di cui all'articolo 100 della legge regionale 64 del 2012 (legge europea regionale 2012) sono ammissibili a finanziamento ai sensi dell'articolo 15, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 e che gli stessi aiuti sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato in quanto soddisfano tutte le condizioni di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 dell'articolo 15 del regolamento medesimo;

#### RITENUTO, quindi,

- di potere istituire un Regime di aiuto relativo alla fornitura da parte dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo dei Servizi di Assistenza tecnica nel settore agricolo per un importo complessivo di spesa pubblica pari ad € 1.894.746,76;
- di riconoscere in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo un finanziamento pubblico per la fornitura dei Servizi di Assistenza tecnica nel settore agricolo per un importo di contributo pubblico complessivo di spesa pubblica pari ad € 1.894.746,76 a copertura del 100% dei costi di cui al paragrafo 2, dell'articolo 15, del Regolamento (CE) n. 1857/2006;

#### RESO NOTO, che:

- il contributo pubblico ammissibile in favore dell'ARA sarà erogato soltanto dopo l'avvenuta pubblicazione della sintesi delle informazioni delle misure oggetto d'aiuto del presente provvedimento sul sito della Commissione europea - Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale;
- gli aiuti alle aziende zootecniche della regione Abruzzo, per il tramite dell'ARA, sono concessi nel rispetto della intensità di aiuto fissata al paragrafo 3, dell'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 1857/2006, per coprire il 100% dei costi di cui al paragrafo 2 del regolamento medesimo per l'importo complessivo di €1.894.746,76;
- gli aiuti sono erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non comportano



- pagamenti diretti in denaro ai produttori;
- gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti;
  - l'appartenenza all'ARA non deve costituire una condizione per avere accesso al servizio e gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'Associazione di cui trattasi devono essere limitati ai costi del servizio prestato;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che dagli aiuti previsti dal presente provvedimento sono escluse le aziende zootecniche che:

- abbiano usufruito in passato di un aiuto incompatibile che deve essere ancora rimborsato, finchè detto aiuto, maggiorato degli interessi di mora, sia stato rimborsato o depositato su un conto vincolato;
- ricadano nella qualificazione d'impresa in difficoltà ai sensi dei vigenti Orientamenti comunitari per gli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

**CONSIDERATO**, quindi, che l'efficacia del presente provvedimento e l'erogazione dell'eventuale contributo pubblico in favore dell'ARA, è subordinata:

- alla trasmissione, mediante il sistema informatico SANI (State Aid Notifications Interactive website), alla Commissione europea delle relative sintesi delle informazioni che saranno pubblicate a cura della stessa Commissione europea sul proprio sito - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006;
- alla pubblicazione delle predette sintesi delle informazioni sul sito della Commissione europea - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale;

**RITENUTO**, quindi, di trasmettere la presente determinazione al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per gli adempimenti connessi alla trasmissione, mediante il sistema informatico SANI (State Aid Notifications Interactive website), alla Commissione europea delle relative sintesi delle informazioni che saranno pubblicate a

cura della stessa Commissione europea sul proprio sito - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006;

**RITENUTO**, inoltre, di autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURAT della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

**CONSIDERATO**, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della legge regionale 18 dicembre 2012, n. 64 e della deliberazione di Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 814;

**VISTA** la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77, che attribuisce al dirigente la competenza ad adottare il presente atto;

#### **DETERMINA**

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di istituire** un Regime di aiuto relativo alla fornitura da parte dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo dei Servizi di Assistenza tecnica nel settore agricolo per un importo complessivo di spesa pubblica pari ad € 1.894.746,76;
2. **di riconoscere** in favore dell'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo un finanziamento pubblico per la fornitura dei Servizi di Assistenza tecnica nel settore agricolo per un importo di contributo pubblico complessivo di spesa pubblica pari ad € 1.894.746,76 a copertura del 100% dei costi di cui al paragrafo 2, dell'articolo 15, del Regolamento (CE) n. 1857/2006;
3. **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento e, quindi, l'erogazione dell'eventuale contributo pubblico in favore dell'ARA:
  - alla trasmissione, mediante il sistema informatico SANI (State Aid Notifications Interactive website), alla Commissione europea delle relative sintesi delle informazioni che saranno pubblicate a cura della Commissione europea sul proprio sito - Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006;

- alla pubblicazione delle predette sintesi delle informazioni sul sito della Commissione europea – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale;
4. **di rendere noto**, altresì, che:
- gli aiuti sono erogati in natura sotto forma di servizi agevolati e non comportano pagamenti diretti in denaro ai produttori;
  - gli aiuti devono essere accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti;
  - l'appartenenza all'ARA non deve costituire una condizione per avere accesso al servizio e gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'associazione di cui trattasi devono essere limitati ai costi del servizio prestato;
5. **di trasmettere** la presente determinazione al Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per gli adempimenti connessi alla trasmissione, mediante il sistema informatico SANI (State Aid Notifications Interactive website), alla Commissione europea delle relative sintesi delle informazioni che saranno pubblicate a cura della stessa Commissione europea sul proprio sito – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1857/2006;
6. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BURA della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 08.5.2014, n. DH27/102

**Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azioni "B" "C" e "E"). Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2013 - 2014.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**PREMESSO** che con propria Determinazione n. DH27/294, del 16/12/2013 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2013 - 2014 per una spesa pubblica complessiva di € 199.406,00, di cui il 50% a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

**DATO ATTO** che le procedure di attuazione del Programma Operativo di che trattasi prevedono che i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.), anche attraverso gli Uffici Territoriali per l'Agricoltura, istruiscano le richieste di benefici pervenute e trasmettano, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione gli elenchi riepilogativi delle domande istruite favorevolmente e non, allo scopo di predisporre, su scala regionale, la graduatoria dei beneficiari e l'elenco delle pratiche istruite sfavorevolmente, secondo il punteggio e le priorità attribuite dai S.I.P.A. a ciascuna domanda;

**RILEVATO** che detti elenchi, unitamente ai punteggi ed alle priorità attribuiti dai S.I.P.A. a ciascuna domanda, sono stati regolarmente acquisiti agli atti del Servizio, con le seguenti note:

1. S.I.P.A.- AQ n. RA104455, del 14/04/2014;
2. S.I.P.A.- CH n. RA101337, del 10/04/2014, successivamente integrata con la n. RA114141, del 28/04/2014;
3. S.I.P.A.- PE n. RA89404, del 31/03/2014;
4. S.I.P.A.- TE n. RA90339, del 01/04/2014, successivamente integrata con la n. RA119829, del 05/05/2014;

**VISTA** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione

Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Lopez Arianna e termina con la ditta Di Domenicantonio Gaspare, per un totale di ventuno (21) ditte ammissibili (Allegato "UNO");

**VISTA** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.1 "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Iacovanelli Fabio e termina con la ditta Navikaite Kristina, per un totale di ventidue (22) ditte ammissibili (Allegato "DUE");

**VISTA** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Iacobacci Ilenia e termina con la ditta Iacovanelli Giulio, per un totale di quattordici (14) ditte ammissibili (Allegato "TRE");

**VISTA**, la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione E sotto azione e.1 "acquisto di sciame ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da due facciate dattiloscritte, inizia con la ditta Finocchio Gabriella e termina con la ditta Durante Gabriella, per un totale di quarantuno (41) ditte ammissibili (Allegato "QUATTRO");

**RILEVATO** che:

- per l'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" la spesa complessiva ammissibile ammonta ad € 28.250,00 e che il contributo pubblico totale ammissibile è pari ad € 16.950,00, a fronte di un finanziamento pubblico disponibile di € 30.000,00, con un'economia riscontrata nella predetta sotto azione pari ad € 13.050,00;
- per l'Azione C sotto azione c.2.1. "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)" la spesa

complessiva ammissibile ammonta ad € 230.325,00 e che il contributo pubblico totale ammissibile è pari ad € 138.141,00, a fronte di un finanziamento pubblico complessivo disponibile di € 58.050,00, così come di seguito specificato:

- a. € 45.000,00 previsto dal Programma Operativo per l'anno 2013 - 2014;
- b. € 13.050,00 economia riscontrata nella sotto azione b.3;
- per l'Azione C sotto azione c.2.2. "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo" la spesa complessiva ammissibile ammonta ad € 178.653,16 e che il contributo pubblico totale ammissibile è pari ad € 89.326,58 a fronte di un finanziamento pubblico disponibile di € 30.000,00;
- per l'Azione E sotto azione e.1 "acquisto di sciame ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" la spesa complessiva ammissibile ammonta ad € 226.610,00 e che il contributo pubblico totale ammissibile è pari ad € 135.966,00, a fronte di un finanziamento pubblico disponibile di € 36.406,00;

**ACCERTATO**, quindi, che per le sotto azioni: c.2.1, c.2.2 ed e.1, non è possibile soddisfare le richieste di tutti i beneficiari ammissibili e pertanto tutte le graduatorie regionali di che trattasi possono essere così finanziate:

- per l'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 16.950,00 e, più precisamente, dalla Ditta Lopez Arianna, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Di Domenicantonio Gaspare, individuata, invece, con il numero progressivo ventuno (21);
- per l'Azione C sotto azione c.2.1. "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)" per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 58.050,00 e, più precisamente, dalla Ditta Iacovanelli Fabio, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Marchetti Edda, individuata, invece, con il numero progressivo dodici (12) che risulta finanziata parzialmente per soli € 1.050,00, per carenza di fondi;
- per l'Azione C sotto azione c.2.2. "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per

l'esercizio del nomadismo" per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 30.000,00 e, più precisamente, dalla Ditta Iacobacci Ilenia, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Iacovanelli Antonio, individuata, invece, con il numero progressivo sei (6) che risulta finanziata parzialmente per soli € 9.593,02, per carenza di fondi;

- per l'Azione E sotto azione e.1 "acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione" fino alla concorrenza dell'importo massimo di spesa pubblica disponibile di € 36.406,00 e, più precisamente, dalla Ditta Finocchio Gabriella, individuata, con il numero progressivo uno (1), alla ditta Menna Vincenzo, individuata, invece, con il numero progressivo ventiquattro (24) che risulta finanziata parzialmente per soli € 8.524,00, per carenza di fondi;

**RITENUTO** che si debba fare obbligo alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di richiedere ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, l'accertamento di avvenuta esecuzione degli acquisti entro, e non oltre, il 15 luglio 2014, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

**CONSIDERATO**, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2011, n. 920/P;

**RESO NOTO** che le ditte beneficiarie, con la presentazione delle istanze di beneficio, hanno autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del d.lgs. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in esse contenute;

**RITENUTO** di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta

Regionale, Legislativo e BURA della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 15 luglio 2014;

**RITENUTO**, inoltre, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

**VISTA** la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

#### **DETERMINA**

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, per un totale di ventuno (21) ditte ammissibili e di ammettere a finanziamento numero ventuno (21) ditte individuate dal numero progressivo uno (1) ditta Lopez Arianna, al numero progressivo ventuno (21) ditta Di Domenicantonio Gaspare, (Allegato "UNO");
2. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.1 "acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, per un totale di ventidue (22) ditte ammissibili e di ammettere a finanziamento numero dodici (12) ditte individuate dal numero progressivo uno (1) ditta Iacovanelli Fabio, al numero progressivo dodici (12) ditta

- Marchetti Edda per € 1.050,00, finanziata parzialmente per carenza di fondi (Allegato "DUE");
3. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, per un totale di quattordici (14) ditte ammissibili e di ammettere a finanziamento numero sei (6) ditte individuate dal numero progressivo uno (1) ditta Iacobacci Ilenia, al numero progressivo sei (6) ditta Iacovanelli Antonio per € 9.593,02, finanziata parzialmente per carenza di fondi (Allegato "TRE");
  4. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione E sotto azione e.1 "acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, composta da due facciate dattiloscritte, per un totale di quarantuno (41) ditte ammissibili e di ammettere a finanziamento numero ventiquattro (24) ditte individuate dal numero progressivo uno (1) ditta Finocchio Gabriella, al numero progressivo ventiquattro (24) ditta Menna Vincenzo per € 8.524,00, finanziata parzialmente per carenza di fondi (Allegato "QUATTRO");
  5. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
  6. **di autorizzare**, dopo la trasmissione degli elenchi di liquidazione da parte del Servizio Produzioni Agricole e Mercato - Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni

Animali - della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) ad erogare i suddetti aiuti pubblici direttamente ai beneficiari, facendo gravare il 50% della spesa pubblica a carico del FEAGA -Garanzia ed il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183, così come deliberato dal CIPE in data 19 febbraio 1999;

7. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di richiedere ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, l'accertamento di avvenuta esecuzione degli acquisti entro, e non oltre, il 15 luglio 2014, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;
9. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo e BUR della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 15 luglio 2014;
10. **di autorizzare** la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
11. **di ritenere** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento gli Allegati "UNO", "DUE", "TRE" e "QUATTRO";
12. **il presente atto** è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni e il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Seguono allegati*

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI  
 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 1^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2014/2016)  
 AZIONE B = LOTTA ALLA YARDOASI E MALATTIE CONNESSE

Sottazione b.3 = acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti ( per stanziali)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2013/2014

-Allegato "UNO" alla Determinazione n.DH27/102 del 08 Maggio 2014-

N.Ord.	Cognome e Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F./Partita IVA	Comune	RESIDENZA			SPESE			CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
						Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammissa					
1	LOPEZ ARIANNA	27/05/1977	SULMONA	01476270666	SCANNO	VIA ROSCELLI	67038	AQ	700,00	300,00	180,00	180,00	6,00	Nuovo Beneficiario	
2	SPINELLI Vittorina Santa	01/11/1956	Arcei	SPNVJNS6541A367U	ARCEI	Piazza G.Marcini	66044	CH	1.830,00	1.500,00	900,00	900,00	5,00	Nuovo Beneficiario	
3	ANTONELLI EMILIO	19/03/1972	SULMONA	01723780662	CAMPO DI GIOVE	VIA LARGO COLLE-36	67038	AQ	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00	4,50	Nuovo Beneficiario	
4	D'AGOSTINO Giovanni	24/05/1964	Pelluri	DGSCVY64664G799U	CASALUORDINO	Loc. San Michele 6	66021	CH	1.854,30	1.339,00	803,40	803,40	4,50	Nuovo Beneficiario	
5	GRANDE GIOVANNI	12/04/1973	GUARDIAGRELE	GRNQN73D12E430	VILLAVALLELONGA	VIA CARMINARO JS	67050	AQ	500,00	200,00	120,00	120,00	4,00	Nuovo Beneficiario	
6	VALENTE FABRIZIO	06/12/1967	AVEZZANO	01631940663	TAGLIACOZZO	VILLA S. SEBASTIANO	67069	AQ	500,00	500,00	300,00	300,00	4,00	Nuovo Beneficiario	
7	ALOISIO MASSIMILIANO	12/03/1969	L'AQUILA	01186950661	S PIO DELLE CAMERE	VIA CIRCONVALLAZIONE	67020	AQ	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00	4,00	Nuovo Beneficiario	
8	EPHEDRA SOC. COOP. CAMERLENGO GABRIELE	24/06/1960	VITTORITO	01487370668	RAIANO	VIA B. CRUCE.21	67027	AQ	4.000,00	1.500,00	900,00	900,00	4,00	Nuovo Beneficiario	
9	DI MASCO Francesco	07/02/1979	Casoli	DMSYFNC79007D9860	PALENA	Via Fratellina-47a	66017	CH	3.660,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	3,50	Nuovo Beneficiario	
10	DI FELICANTONIO RINO	19/08/1950	CASTELLALTO	DFLJN50M10C128H	CASTELLALTO	VILLA TORRE CAMPGLIO 70	64020	TE	810,00	810,00	460,00	460,00	3,00	Nuovo Beneficiario	
11	PILI Irene Marin	03/04/1968	Ateza	PLJRM1868D4A486D	TORNARECCIO	Via Gramsci, 24	66040	CH	3.660,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	3,00	Nuovo Beneficiario	
12	GARGANO ANDREA	26/06/1978	ROMA	403E1207246	TAGLIACOZZO	VILLA S. SEBASTIANO	67069	AQ	1.793,40	1.235,00	741,00	741,00	2,50	Nuovo Beneficiario	
13	FALCONIO Francesco/pio	15/06/1972	Vado	FLCNC73H18E377Z	VILLA SANTA MARIA	Viale Della Vittoria, 14bis	66047	CH	610,00	500,00	300,00	300,00	2,00	Nuovo Beneficiario	
14	VARALLI MIRIANA	29/05/1992	PESCARA	YRLMR92EG9C48TV	CUGNOLI	C.DA SCARCIABUE, 27	65020	PE	1.100,00	1.100,00	660,00	660,00	1,50	Nuovo Beneficiario	
15	PAOLUCCI CARLO	08/06/1965	ROMA	FLCCRL45100R1E01M	PESCARA	STC VIC CASA DELLE MORACHE	65129	PE	441,00	441,00	264,60	264,60	1,00	Nuovo Beneficiario	
16	PIROCCHI ENNIO	29/08/1950	TERAMO	PRCNNE50P2L103P	TERAMO	VIA R. CAMPANA n.17	64100	TE	630,00	630,00	378,00	378,00	0,50	Nuovo Beneficiario	
17	PALMERINI GIUSEPPE	30/08/1970	POPOLI	PLMGF79A30C878Z	TORRE DEI PASSERI	VIA SAN ROCCO, 21	65023	PE	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00	3,00	Benefic. Anno 2012	
18	SECCA ALDO	20/04/1961	TOSSICIA	SCELDAS1D2BL314J	MONTECORO AL YONIANO	VIALE RIGORGINO,169	64046	TE	560,00	560,00	336,00	336,00	1,50	Benefic. Anno 2012	
19	MIENNA Vincenzo	18/02/1957	Ateza	MNYVNS7B18A485E	ATESSA	Loc. San Luca, 17	66041	CH	895,70	735,00	441,00	441,00	6,00	Benefic. Anno 2013	
20	TERIANI FRANCO	17/08/1973	PESCARA	01670700663	PESCARA	PONTE S. VALENTINO	67057	AQ	8.560,00	7.000,00	4.200,00	4.200,00	6,00	Benefic. Anno 2013	
21	DI DOMENICANTONIO CASPARE	08/10/1963	TERAMO	DDMCP323R0BL103M	TERAMO	FRAZIONE POZZANO	64100	TE	900,00	900,00	540,00	540,00	4,00	Benefic. Anno 2013	
<b>TOTALE</b>											<b>36.016,00</b>	<b>28.250,00</b>	<b>16.950,00</b>		

PESCARA, 08 Maggio 2014

Il Responsabile dell'Ufficio  
 Dott. Rino DI FELICE

Il Dirigente del Servizio  
 Vacat  
 IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. GIOIA FABIO CARINI



REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI  
 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 1° ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2014/2016)  
 AZIONE C = RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Sottazione c.2.1 = acquisto arnie (per apicoltori nomadisti)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2013/2014

-Allegato "DUE" alla Determinazione n.DH27/102 del 08 Maggio 2014-

N.ro d'ord	Cognome / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F./Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	SPESA		CONTRIBUTO AMMESSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
									Richiesta	Ammissa				
1	IACOVANELLI Fabio	22/05/1968	Tornareccio	CYNFDAG8E21224N	TORNARECCIO	Via A. De Gasperi, 72	66046	CH	24.400,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00	8,00	NUOVO beneficiario
2	FINOCCHIO Gabriella	10/05/1952	Tornareccio	FNCGRH52E8U224J	TORNARECCIO	Loc. Colle Case, 42	66046	CH	3.600,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	7,00	NUOVO beneficiario
3	DI VINCENTO Mario	30/08/1939	Tornareccio	DYNNMIA30N30224D	TORNARECCIO	Via Alle Mura, 18	66046	CH	15.250,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00	6,50	NUOVO beneficiario
4	IACOVANELLI Luigi	22/04/1960	Tornareccio	CYNLGL60D21224S	TORNARECCIO	Vale S.anto Stefano, 43	66046	CH	9.760,00	8.000,00	4.800,00	4.800,00	6,00	NUOVO beneficiario
5	PACE WALTER	26/12/1957	SULMONA	01238450660	PRATOLA PELIGNA	VIA PER PREZZA, 58	67035	AQ	10.000,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6,00	NUOVO beneficiario
6	TIERI Fabrizio	31/08/1965	Tornareccio	TRIPFZ64M311224A	TORNARECCIO	Via A. De Gasperi	66046	CH	15.372,00	11.600,00	6.900,00	6.900,00	6,00	NUOVO beneficiario
7	SPADANO GABRIELE	07/11/1984	PESCARA	SPDGRU48U6G03S	PESCARA	VIA RUO SPARTO, 120	65129	PE	9.000,00	9.000,00	5.400,00	5.400,00	5,00	NUOVO beneficiario
8	IULIANELLA ANTONIO	15/11/1946	PESCARA	0139440661	PESCARA	VIA GARIBOLDI, 0	67057	AQ	2.440,00	2.000,00	1.200,00	1.200,00	4,50	NUOVO beneficiario
9	STANBESIA Nicola	09/03/1962	Lanciano	STNNCL61C0E6J55V	LANCIANO	Loc. N.anti, 160/a	66034	CH	9.760,00	8.000,00	4.800,00	4.800,00	2,50	NUOVO beneficiario
10	SANTINI GABRIELE	07/03/1959	Teramo	SHTGRU50W103W	BIELLANTE	BIPATTONI N.26	64020	TE	900,00	900,00	540,00	540,00	0,50	NUOVO beneficiario
11	COSENZA Giuseppe	19/11/1947	Buccasalena	CSNGP41519143M	BOCCASALEGNA	Via Santa Croce, 34	66040	CH	12.200,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	6,00	Benefic. Anno 2008
12	MARCHETTI Edda	23/02/1958	Tornareccio	MRCDE580631224L	TORNARECCIO	Loc. Colle Case, 24	66046	CH	6.710,00	5.500,00	3.300,00	3.300,00	7,00	Benefic. Anno 2011 (a)
13	IACOVANELLI Graziano	27/02/1981	Alessa	CYNGZ891B27A485B	ATESSA	Via Don Ludovico Cicchilli, 80	66041	CH	18.300,00	15.000,00	9.000,00	9.000,00	7,00	Benefic. Anno 2011 (b)
14	FINOCCHIO Carmine	07/06/1958	Tornareccio	FNCMNS80H07224Q	TORNARECCIO	Vale S.anto Stefano, 18	66046	CH	6.100,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	6,50	Benefic. Anno 2011 (b)
15	FINOCCHIO Luca	28/12/1957	Tornareccio	FNCLUST784224T	TORNARECCIO	Vale S.anto Stefano, 14	66046	CH	26.840,00	22.000,00	13.200,00	13.200,00	7,00	Benefic. Anno 2012 (b)
16	IACOVANELLI Antonio	17/01/1958	Tornareccio	CYNNR58A171224X	TORNARECCIO	Vale S.anto Stefano, 43	66046	CH	9.760,00	8.000,00	4.800,00	4.800,00	6,00	Benefic. Anno 2012 (b)
17	DI TULLIO Mirilena	23/09/1966	Lanciano	DTLMI166V62E435T	LANCIANO	Loc. N.anti, 160/a	66034	CH	21.350,00	17.500,00	10.500,00	10.500,00	6,00	Benefic. Anno 2012 (b)
18	IACOVANELLI Giulio	19/02/1964	Tornareccio	CYNGL164H191224C	ALTINO	Via M.Pomilia, 17	66040	CH	24.400,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00	5,50	Benefic. Anno 2012 (b)
19	MARACCI MARISA	12/09/1961	Montorio Al Vomano	0142399677	VOMANO	C/DA S.MAURO	64046	TE	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	5,00	Benefic. Anno 2012 (b)
20	PIETRANGELI GIUSEPPINA	02/02/1975	MARSH	0182319667	MAGLIANO DEI MARS	VIA STRADA QUATTRO, n.13	67062	AQ	3.500,00	3.500,00	2.100,00	2.100,00	8,00	Benefic. Anno 2013 (b)
21	MIENNA Vincenzo	18/02/1957	Alessa	MNNYCN2018A485E	ATESSA	Loc. San Liana, 31	66041	CH	31.396,70	25.735,70	15.441,00	15.441,00	6,00	Benefic. Anno 2013 (b)
22	NAVISANTE Kristina	16/04/1981	Vilnius (LITUANIA)	NYCKSTR1D56Z464V	ATESSA	Loc. Fontegrugate, 73	66041	CH	9.760,00	8.000,00	4.800,00	4.800,00	4,50	Benefic. Anno 2013 (b)
									275.858,70	230.235,00	138.141,00	138.141,00	58.050,00	

(a) = finanziato parzialmente per carenza di fondi  
 (b) = non finanziato per carenza di fondi

PESCARA, 08 Maggio 2014

Il Responsabile dell'Ufficio  
 Dott. Ripponi FELICE

Il Dirigente del Servizio  
 Yacat  
 IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. Giorgio FALCIGNARINI

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI  
 PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 1<sup>a</sup> ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2014/2016)  
 AZIONE C - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Sottazione c.2.2 = acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2013/2014 - Allegato "TRE" alla Determinazione n.DH27/102 del 08 Maggio 2014-

N.º Fond	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	DITTA	Luogo di nascita	C.F./Partita IVA	Comune	RESIDENZA	Indirizzo	Cap	Prov.	SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
											Richiesta	Ammessas				
1	IACOBACCILENIA	05/05/1989	AVEZZANO	AVEZZANO	01828610665	AVEZZANO	BACIPIRETTA, 46	67050	AQ	7.730,00	7.730,00	3.865,00	3.865,00	8,00	Nuovo Beneficiario	
2	DI PIETRO IOLANDA	10/10/1976	TERAMO	TERAMO	01728960673	CAMPOLI	VIA DELLA MADONNA 17B	64012	TE	1.836,00	1.836,00	918,00	918,00	7,00	Nuovo Beneficiario	
3	FINOCCHIO Gabriella	10/05/1952	Tornareccio	Tornareccio	FHCGRLEZE50L224J	TORNARECCIO	Loc. Colle Case, 42	66046	CH	3.200,00	2.822,96	1.311,48	1.311,48	7,00	Nuovo Beneficiario	
4	RACCIATTI Carlo	30/07/1979	Guilmi	Guilmi	RCCCRLL79L30A485W	GUILMI	Via Circonvallazione Nord	66050	CH	44.896,00	29.000,00	14.000,00	14.000,00	7,00	Nuovo Beneficiario	
5	DURANTE GABRIELLA	08/04/1961	SANT'ANGELO	SANT'ANGELO	01483710877	MOSCIANO SANTA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	64023	TE	625,00	625,00	312,50	312,50	6,00	Nuovo Beneficiario	
6	IACOVANELLI Antonio	17/01/1958	Tornareccio	Tornareccio	CVNNTN58A17L224X	TORNARECCIO	Viale Santo Stefano, 43	66046	CH	24.278,00	19.900,00	9.950,00	9.950,00	6,00	Nuovo Beneficiario (a)	
7	IACOVANELLI Pasquale	11/03/1956	Tornareccio	Tornareccio	CVNPQL56C11L224A	TORNARECCIO	Viale Santo Stefano, 43	66046	CH	24.278,00	19.900,00	9.950,00	9.950,00	5,00	Nuovo Beneficiario (b)	
8	SPADANO GABRIELE	01/11/1984	PESCARA	PESCARA	SPDGRLL49IG482S	PESCARA	VIA RIO SPARTO, 120	65129	PE	1.870,00	1.870,00	935,00	935,00	5,00	Nuovo Beneficiario (b)	
9	STANUSCIA Nicola	09/03/1962	Lanciano	Lanciano	STNNCL6Z09E439W	LANCIANO	Loc. Nasuti, 160/a	66034	CH	11.224,00	9.200,00	4.600,00	4.600,00	2,50	Nuovo Beneficiario (b)	
10	COSENZA Giuseppe	19/11/1947	Roccatecallegra	Roccatecallegra	CSNGPP47S19H442M	ROCCATECALEGNA	Via Santa Croce, 34	66040	CH	6.112,20	5.010,00	2.505,00	2.505,00	6,00	Benefic. Anno 2010 (b)	
11	PACE WALTER	26/12/1957	SULMONA	SULMONA	01238450660	PRATOLA PELIGNA	VIA PER PREZZA	67035	AQ	6.500,00	6.500,00	3.250,00	3.250,00	6,00	Benefic. Anno 2011 (b)	
12	DI TULLIO Marianna	22/09/1966	Lanciano	Lanciano	DTLMLN68P82E435T	LANCIANO	Loc. Nasuti, 160/a	66034	CH	24.552,50	20.125,00	10.062,50	10.062,50	6,00	Benefic. Anno 2012 (b)	
13	MENNA Vincenzo	18/02/1957	ATESSA	ATESSA	MNNVCN67B18A485E	ATESSA	Loc. San Luca, 31	66041	CH	33.987,72	27.634,20	13.817,10	13.817,10	6,00	Benefic. Anno 2012 (b)	
14	IACOVANELLI Giulio	19/02/1964	Tornareccio	Tornareccio	CVNGJL6B19L224C	ALTINO	Via M. Pomilio, 17	66040	CH	33.550,00	27.500,00	13.750,00	13.750,00	5,50	Benefic. Anno 2012 (b)	
											<b>224.609,42</b>	<b>178.653,16</b>	<b>89.326,58</b>	<b>30.000,00</b>		

(a) = finanziato parzialmente per carenza di fondi

(b) = non finanziato per carenza di fondi

PESCARA, 08 Maggio 2014

Il Responsabile dell'Ufficio  
 Dott. Rino DI FELICE

Il Dirigente del Servizio  
 Vacat  
 IL DIRETTORE REGIONALE  
 Dott. Giorgio FAUSTO CHIARINI



REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 1° ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2014/2016)  
AZIONE E - MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO  
Sottazione e.1 = acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

-Allegato "QUATTRO" alla Determinazione n. DH27/102 del 08 Maggio 2014-

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2013/2014

N.ro d'ord	Nominativo / Regione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. / Partita IVA	Comune	RESIDENZA			SPESA			CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
						Cap	Prov.	Richiesta	Ammezza	CONTRIBUTO AMMISSIBILE				
1	PIROCCCHIO Gabriele	10/05/1982	Terni	FRNGRL52M1274J	TORNARECCIO	66016	CH	1.408,00	1.280,00	768,00	7,00	7,00	7,00	Nuovo Beneficiario
2	CIACCIA PAOLA	30/04/1981	AVEZZANO	CECCIAARI070A519P	CELANO	67013	AO	640,00	640,00	384,00	6,50	6,50	6,50	Nuovo Beneficiario
3	DI VINCENZO Maria	30/08/1959	Terni	DYNMARA39A01231D	TORNARECCIO	66016	CH	1.760,00	1.600,00	960,00	6,50	6,50	6,50	Nuovo Beneficiario
4	PASSACANTANDEO LAURA	02/02/1981	L'AQUILA	01512930668	S. EUSANIO FORCONESE	67020	AO	4.500,00	2.700,00	1.620,00	6,50	6,50	6,50	Nuovo Beneficiario
5	LOPEZ ARIANNA	27/03/1977	SULMONA	LIZRNMR76G0184C	SCANNO	67018	AO	1.000,00	450,00	324,00	6,00	6,00	6,00	Nuovo Beneficiario
6	PACE WALTER	26/12/1957	SULMONA	01238430660	FRATOLA PELIGNA	67015	AO	2.100,00	2.100,00	1.260,00	6,00	6,00	6,00	Nuovo Beneficiario
7	IACOVANELLI Luigi	22/04/1960	Terni	CYNLGH40D021234S	TORNARECCIO	66016	CH	4.710,00	4.300,00	2.580,00	6,00	6,00	6,00	Nuovo Beneficiario
8	IACOBACCIMARIO MANTOVAN BORGHESE ROBERTO	04/08/1959	OLTONA DEI MARSI S. BENEDETTO DEL TRONTO	0108130664	AVEZZANO	67011	AO	3.020,00	3.020,00	1.812,00	5,50	5,50	5,50	Nuovo Beneficiario
9	ROBERTO	10/12/1985	S. BENEDETTO DEL TRONTO	0172940678	MOSCIANO SANTANGELO	64023	TE	1.600,00	1.600,00	960,00	5,00	5,00	5,00	Nuovo Beneficiario
10	SUNELLI Violante Santa	01/11/1936	Aveoli	SP8V4346581A362U	ARCHI	66044	CH	2.970,00	2.700,00	1.620,00	5,00	5,00	5,00	Nuovo Beneficiario
11	JULIANELLA ANTONIO	15/11/1946	PESCARA	0130440661	PESCARA	67017	AO	160,00	160,00	96,00	4,50	4,50	4,50	Nuovo Beneficiario
12	ANTONELLI EMILIO	02/01/1972	SULMONA	017270662	CAMPO DI GIOVE	67020	AO	1.800,00	1.800,00	1.080,00	4,50	4,50	4,50	Nuovo Beneficiario
13	PASQUALE ERMANNO	17/01/1955	L'AQUILA	0143100668	PNEZZA	67030	AO	1.600,00	3.600,00	2.160,00	4,50	4,50	4,50	Nuovo Beneficiario
14	VALENTE FABRIZIO	06/12/1967	AVEZZANO	01631940675	AVEZZANO	67015	AO	880,00	800,00	480,00	4,00	4,00	4,00	Nuovo Beneficiario
15	MANABARDILLO	08/12/1969	TERRAMO	0423100675	TORBUCCIA SICURA	64010	TE	2.700,00	2.700,00	1.620,00	4,00	4,00	4,00	Nuovo Beneficiario
16	DI MASCO Francesco	07/02/1979	Casoli	D85FNC790078985D	PALERNA	66017	CH	5.940,00	5.400,00	3.240,00	3,50	3,50	3,50	Nuovo Beneficiario
17	PILI Irene Maria	03/04/1968	Alessa	PLRMR68034A845D	TORNARECCIO	66014	CH	5.940,00	5.400,00	3.240,00	3,00	3,00	3,00	Nuovo Beneficiario
18	STANESIA Nicola	09/03/1962	Lanciano	STNSCL62C09E435W	LANCIANO	66014	CH	2.816,00	2.560,00	1.536,00	2,50	2,50	2,50	Nuovo Beneficiario
19	FALCONIO Francesco	15/02/1972	Vasto	FLCNGZ74H19E72Z	VILLA SANTA MARIA	66047	CH	990,00	900,00	540,00	2,00	2,00	2,00	Nuovo Beneficiario
20	GRANDE GIOVANNI	12/04/1973	VILLAVALLELONGA	GRNGN73D12E43D	VILLAVALLELONGA	67010	AO	430,00	430,00	270,00	1,50	1,50	1,50	Nuovo Beneficiario
21	CARDARELLI GIOVAMBATTISTA	07/05/1956	MONTEPALE	CRDNG65607F951J	MONTEPALE	67014	AO	540,00	540,00	324,00	1,50	1,50	1,50	Nuovo Beneficiario
22	PIROCCCHI ENNIO	29/09/1950	TERRAMO	PIRNCNS02P0101P	TERRAMO	64100	TE	630,00	630,00	378,00	1,50	1,50	1,50	Nuovo Beneficiario
23	SANTINI GABRIELE	07/02/1959	TERRAMO	SNTRGL5K07L010W	BELLANTE	64029	TE	1.050,00	630,00	330,00	1,50	1,50	1,50	Nuovo Beneficiario
24	MENNA Vincenzo	18/02/1957	Alessa	MNVCV52P18A45E	ATESSA	66041	CH	27.500,00	25.000,00	15.000,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2007 (b)
25	TANO Cristiano	07/03/1971	Alessa	TNAGT17C31A485R	ATESSA	66041	CH	36.520,00	33.200,00	19.920,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2008 (b)
26	IACOVANELLI Gabriele	19/02/1964	Terni	CYNGL016J01234C	ALTINO	66040	CH	39.600,00	36.000,00	21.600,00	5,50	5,50	5,50	Benefic. Anno 2008 (b)
27	COSENZA Giuseppe	19/11/1947	Roccaraso	CSNGP479H9442M	ROCCASCALEGNA	66040	CH	6.710,00	6.100,00	3.660,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2009 (b)
28	ZINI Antonio	21/05/1943	Roccaraso	ZNNTR143C11H44K	ROCCASCALEGNA	66040	CH	6.710,00	6.100,00	3.660,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2009 (b)
29	PIROCCCHIO Luca	28/12/1957	Terni	FNCLC15747L241T	TORNARECCIO	66046	CH	8.800,00	8.000,00	4.800,00	7,00	7,00	7,00	Benefic. Anno 2010 (b)
30	IACOVANELLI Graziano	27/02/1981	Alessa	CYNGZ84B37A485B	ATESSA	66041	CH	16.940,00	15.400,00	9.240,00	7,00	7,00	7,00	Benefic. Anno 2010 (b)
31	PIROCCCHIO Vincenzo	17/02/1955	Terni	CYNGV535C17124X	TORNARECCIO	66046	CH	1.936,00	1.760,00	1.056,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2010 (b)
32	SCIOTTI Rosanna	27/09/1959	Terni	SCTRN459160124X	TORNARECCIO	66046	CH	13.420,00	12.200,00	7.320,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2011 (b)
33	TIERI Nicola	05/11/1961	Terni	TRNCR16950A274O	TORNARECCIO	66046	CH	7.640,00	6.400,00	3.840,00	6,50	6,50	6,50	Benefic. Anno 2011 (b)
34	TROIANI FRANCO	17/04/1973	PESCARA	01670206653	PESCARA	67017	AO	10.600,00	10.600,00	6.360,00	6,00	6,00	6,00	Benefic. Anno 2011 (b)

**REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 1° ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2014/2016)  
AZIONE E = MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO  
Sottazione e.1 = acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione**

**GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2013/2014 - Allegato "QUATTRO" alla Determinazione n. DH27/102 del 08 Maggio 2014-**

N.ro d'ord	Nominativo / Regione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. Partita IVA	Comune	RESIDENZA		Cap	Prov.	SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
						Indirizzo				Richiesta	Ammissa				
35	IACOBACCILLIBERIA	05/04/1989	AVEZZANO	01838610663	AVEZZANO	VIA BACHELET,41	67053	AQ	3.920,00	3.920,00	2.332,00	8,00			Benefic. Anno 2012 (b)
36	DI PIETRO IOLANDA	16/10/1975	TERAMO	01739960673	CAMPOLI	VIA DELLA MADONNA 17B	64013	TE	2.700,00	2.700,00	1.620,00	7,00			Benefic. Anno 2012 (b)
37	PELLI Graziano	24/10/1972	Alessi	PLCZNRZ24A483V	TORNARECCIO	Via San Ivesco, 24	66046	CH	1.700,00	1.600,00	960,00	6,00			Benefic. Anno 2012 (b)
38	DI TULLIO Annalisa	22/09/1965	Lanciano	DTLML86662E435T	LANCIANO	Loc. Manili, 160/a	66034	CH	3.520,00	3.200,00	1.920,00	6,00			Benefic. Anno 2012 (b)
39	FENEZIANI PIO	12/11/1958	S PIO DELLE CAMERE	01401520661	S PIO DELLE CAMERE	VIA CASILIO,6	67020	AQ	4.500,00	4.500,00	2.700,00	6,00			Benefic. Anno 2012 (b)
40	MANCINI PIER PAOLO	26/06/1960	SCOPFITO	01840306607	SCOPFITO	VIA ROMA, 151/A	67019	AQ	1.155,00	1.060,00	635,00	4,00			Benefic. Anno 2012 (b)
41	DURANTE GABRIELLA	06/04/1961	SANT'ANGELO	01483710677	MOSCIANO SANT'ANGELO	PAPA GIOVANNI XXIII N.44	64023	TE	2.400,00	2.400,00	1.440,00	6,00			Benefic. Anno 2013 (b)
						TOTALE			247.035,00	226.610,00	135.965,00	36.406,00			

(a) = finanziato parzialmente per carenza di fondi  
(b) = non finanziato per carenza di fondi

PESCARA, 08 Maggio 2014

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dot. PIER DI FELICE

Il Dirigente del Servizio  
Vacat  
IL DIRETTORE REGIONALE  
Dot. GIULIO PAULINO CHIARINI

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL  
TURISMO  
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 13.05.2014, n. DI8/30  
**Cava di ghiaia in località "Santa Maria dei Fieni" del Comune Montedorisio (CH)**  
**Ditta: Euroscavi di Sciascia Daniele - Scerni (CH) Proroga Determinazione Dirigenziale DI3/52 del 29/09/2008**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato,

1. **la ditta Euroscavi** di Sciascia Daniele con sede in Scerni (CH) in C.da Reliscia n. 61 è autorizzata, alla prosecuzione della coltivazione della cava di ghiaia sita nel Comune di Montedorisio (CH) in località "Santa Maria dei Fieni", individuata in foglio di mappa n. 9, particelle n. 100, 101, 102, 103, 163, 164, 165 (tutte parte), precedentemente autorizzata con Determinazione Dirigenziale DI3/52 del 29/09/2008;
2. **la presente autorizzazione** ha validità fino al 29/09/2015;
3. **la ditta** deve presentare al Servizio Risorse del Territorio una relazione annuale sullo

stato di avanzamento dei lavori di coltivazione per il costante monitoraggio dell'attività estrattiva;

4. **la polizza** fideiussoria emessa a garanzia delle opere di risanamento ambientale deve essere confermata entro il termine di scadenza e fino all'accertamento finale da parte dello scrivente Servizio. Alla mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, sono attivate le procedure previste dall'art.29 della L.R. 54/1983;
5. **restano confermate** tutte le prescrizioni precedentemente emanate;
6. **la presente determinazione** deve essere pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge, nonché trasmesso al Comune di Montedorisio (CH) e al Comando Provinciale di Chieti del Corpo Forestale dello Stato e alla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.
7. **avverso** il presente Provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla data di notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Ezio Faieta**

---

## PARTE II

## Avvisi, Concorsi, Inserzioni

## PROVINCIA DI CHIETI

## Estratto di avviso pubblico

SETTORE N. 8  
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO

Questa Amministrazione ha disposto la vendita, mediante procedura aperta, di immobili facenti parte del patrimonio provinciale. L'incanto è fissato per il giorno 19.06.2014. La relativa documentazione, da far pervenire entro le ore 12:00 del giorno 12.06.2014, è disponibile su [www.provincia.chieti.it](http://www.provincia.chieti.it) oltre che presso l'ufficio Patrimonio Immobiliare dell'ente, Piazza M. Venturi n. 4 - 66100 Chieti.

Per ulteriori informazioni contattare l'Arch. J. M. Basile tel. 08714084209 fax 087163518 e-mail: [m.basile@provincia.chieti.it](mailto:m.basile@provincia.chieti.it) - [maurizio.basile@pec.provincia.chieti.it](mailto:maurizio.basile@pec.provincia.chieti.it)

f.to Il Dirigente del Settore 8  
Ing. Moca Giancarlo



## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DECRETO 07.05.2014, n. 20

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DELL'AQUILA  
N°20 DEL 07-05-2014****ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione  
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

***“Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvechio Calvisio”  
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009******Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi*****IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009....";
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvechio Calvisio;
- con Decreto Sindacale n. 6 del 28.12.2011, avente ad oggetto "Adozione del Piano di Ricostruzione" è stato adottato il Piano di Ricostruzione, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso D.C.D.R. n. 3/10;



## *Amministrazione Provinciale dell'Aquila*

- con Decreto Sindacale n. 30 del 18.06.2012, avente ad oggetto "Adozione del Piano di Ricostruzione integrato con le controdeduzioni alle osservazioni e con nuove tavole" è stato riadottato il Piano di Ricostruzione, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso D.C.D.R. n. 3/10;
- con a seguito della nuova pubblicazione del piano non sono pervenute osservazioni;

### **TENUTO CONTO CHE:**

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

### **PRESO ATTO CHE:**

- il Comune con nota prot. 688 del 04.04.2013, acquisita al protocollo dell'Ente con il n.20651 del 08.04.2013, ha comunicato che il Piano di Ricostruzione predisposto ha valenza strategica e urbanistica ed ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n.12 del 13.03.2013;
- il Comune, in conformità al disposto di cui all'art. 8 bis, co. 3, della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e s.m.i., con la richiamata deliberazione di Giunta Comunale n.12/2013, avente ad oggetto "Approvazione Decreto Sindacale n.42 del 13.03.2013. Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvechio Calvisio (Aq)- Art.14 bis L.77/2009- art. 67 quinquies L.134/2012- Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi- Proposta accordo di programma con la Provincia dell'Aquila", ha promosso il richiamato accordo di programma, approvando contestualmente uno schema di accordo e dando mandato al Sindaco di procedere a tutti gli atti necessari per il perfezionamento dello stesso;
- il Comune con nota prot. 2115 del 23.12.2013, acquisita al protocollo dell'Ente con n.145 del 02.01.2014, ha convocato per il giorno 08.01.2014 una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267



## Amministrazione Provinciale dell'Aquila

del 18 agosto 2000;

**CONSIDERATO CHE** è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

**PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:**

- in data 8 gennaio 2014, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco del Comune Dionisio Ciuffini, l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "*Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvecchio Calvisio*", previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con Deliberazione n.2 del 04.02.2014 avente ad oggetto "*Approvazione e presa d'atto del Piano di Ricostruzione*", il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica dell'accordo;
- con nota prot. 659 del 15.04.2014, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 26179 del 22.04.2014, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 2/2014;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

### DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Comune di Castelvecchio Calvisio*", sottoscritto in data 8 gennaio 2014, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione, che costituisce lo strumento urbanistico di riferimento per l'ambito all'interno della perimetrazione approvata, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 4 febbraio 2014.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Antonio Del Corvo

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DECRETO 07.05.2014, n. 21

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DELL'AQUILA  
N° 21 DEL 07/05/2014****ACCORDO DI PROGRAMMA**

ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione  
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.

***“Piano di Ricostruzione del Centro Storico della Frazione di  
Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere”  
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009******Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi*****IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurare la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009....”;
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le “Linee guida per la ricostruzione” dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di ricostruzione del centro storico della frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere;





## *Amministrazione Provinciale dell'Aquila*

- con Decreto del Sindaco n. 27 del 28.12.2011, avente ad oggetto *"Adozione piano di Ricostruzione di Castelnuovo, Frazione del Comune di San Pio delle Camere"*, è stato adottato il Piano di Ricostruzione della frazione di Castelnuovo ai sensi dell'art. 14, co. 5/bis, della L. 77/2009 e dell'art. 6, co. 6, del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso Decreto n. 3/2010;

### **TENUTO CONTO CHE:**

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, *"definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico"* ed *"hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica"*;
- lo stesso articolo precisa che *"Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente"*;

### **PRESO ATTO CHE:**

- il Comune con nota prot. 170 del 15.01.2013, acquisita al protocollo dell'Ente con il n.3959 del 22.01.2013, ha comunicato che il Piano di Ricostruzione predisposto ha valenza urbanistica, in quanto introduce modifiche ai vigenti strumenti urbanistici, generali o attuativi;
- il Comune, in conformità al disposto di cui all'art. 8 bis, co. 3, della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e s.m.i., con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 2 del 6.2.2014, avente ad oggetto *" L 77/2009 art. 14 bis – Piano di Ricostruzione del Centro Storico della Frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere – Promozione di accordo di programma di cui agli artt. 8 bis e ter della L.R. 18/1983"*, ha promosso il richiamato accordo di programma, approvando contestualmente uno schema di accordo e dando mandato al Commissario Straordinario con i poteri spettanti al Sindaco di procedere a tutti gli atti necessari per il perfezionamento dello stesso;
- in data 12/03/2014 il Comune ha convocato una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;



## Amministrazione Provinciale dell'Aquila

---

**CONSIDERATO CHE** è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

**PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:**

- in data 12 marzo 2014, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione della frazione di Castelnuovo del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Commissario Straordinario Dott.ssa Maria De Bartolomeis, con i poteri del Sindaco, l'Accordo di Programma avente ad oggetto: *"Piano di Ricostruzione del Centro Storico della Frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere"*, previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con Deliberazione n.11 del 25.03.2014 avente ad oggetto *"Integrazione alla Deliberazione n.2 del del 6/2/2014"*, il Commissario straordinario Dott.ssa Maria De Bartolomeis, ha dato atto che, per mero errore materiale, nella deliberazione n.2 erano stati richiamati esclusivamente gli elaborati di cui all'Allegato A- quadro conoscitivo del Piano di Ricostruzione e non erano stati elencati gli atti di cui all'Allegato B- progetto- e all'Allegato C- appendice del Piano medesimo;
- in data 02.04.2014, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Commissario Straordinario Dott.ssa Maria De Bartolomeis, con i poteri del Sindaco hanno sottoscritto una integrazione al richiamato accordo di programma in cui si conviene che l'Accordo di Programma del 12.3.2014, confermato in ogni sua parte, si intende integrato all'art.1 con l'allegato B- progetto e con l'Allegato C- appendice del Piano medesimo;
- il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con deliberazione n.1 del 10.04.2014 avente ad oggetto *"Piano di Ricostruzione del Centro Storico della Frazione di Castelnuovo della Frazione di San Pio delle Camere. Ratifica dell'Accordo di Programma stipulato il 12.03.2014 con la Provincia di L'Aquila, di cui agli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 18/ 1983, all'art.34 TUEL ed all'art. 67-quinquies, legge 134/2012."* ha provveduto alla ratifica dell'accordo;
- con nota prot. 0001703 del 11.04.2014, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 25912 del 18.04.2014, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 1/2014;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;



## Amministrazione Provinciale dell'Aquila

### DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Centro Storico della Frazione di Castelnuovo del Comune di San Pio delle Camere*", sottoscritto in data 12 marzo 2014, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione in variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.1 del 10 aprile 2014.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Antonio Del Corvo

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

DECRETO 07.05.2014, n. 22

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE  
PROVINCIALE DELL'AQUILA**

N° 22 DEL 07-05-2014

**ACCORDO DI PROGRAMMA**ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione  
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.***“Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi”***  
ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009***Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi*****IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 “... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009...”;
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le “Linee guida per la ricostruzione” dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere il Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi;
- con Decreto Sindacale n. 21 del 28.12.2011, avente ad oggetto “Adozione del Piano di Ricostruzione” è stato adottato il Piano di Ricostruzione, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso D.C.D.R. n. 3/10;



## Amministrazione Provinciale dell'Aquila

- con Decreto Sindacale n. 4 del 16.06.2012, avente ad oggetto "Adozione del Piano di Ricostruzione integrato con le controdeduzioni alle osservazioni e con nuove tavole" è stato riadottato il Piano di Ricostruzione, previo espletamento degli adempimenti previsti dallo stesso D.C.D.R. n. 3/10;
- con Decreto Sindacale n. 5 del 21.08.2012 sono state esaminate e controdedotte le nuove osservazioni pervenute;

### TENUTO CONTO CHE:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

### PRESO ATTO CHE:

- il Comune con nota prot. 215 del 26.01.2013, acquisita al protocollo dell'Ente con il n.5672 del 30.01.2013, ha comunicato che il Piano di Ricostruzione predisposto ha valenza strategica e urbanistica;
- il Comune, in conformità al disposto di cui all'art. 8 bis, co. 3, della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 15.02.2014, avente ad oggetto "L.77/2009, art 14 – Piano di Ricostruzione di Villa Santa Lucia degli Abruzzi(Aq). Attivazione della procedura di accordo di programma di cui agli artt. 8bis e ter L.R. 1871983 ed art.34 D.Lgs 267/00", ha promosso il richiamato accordo di programma, approvando contestualmente uno schema di accordo e dando mandato al Sindaco di procedere a tutti gli atti necessari per il perfezionamento dello stesso;
- in data 19/02/2014 il Comune con nota prot. 589, ha convocato per il giorno 26.02.2014 una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, nel corso della quale è stata verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'Accordo stesso, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;



## Amministrazione Provinciale dell'Aquila

**CONSIDERATO CHE** è stata espletata la procedura formativa del suddetto Piano di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

**PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:**

- in data 26 febbraio 2014, al fine dell'approvazione del Piano di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco del Comune Prof.ssa Maria Pia Colagrande, l'Accordo di Programma avente ad oggetto: "*Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi*", previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con Deliberazione n.8 del 22.03.2014 avente ad oggetto "*Approvazione e presa d'atto del Piano di Ricostruzione*", il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica dell'accordo;
- con nota prot. 921 del 14.04.2014, acquisita al protocollo dell'Ente con n. 25578 del 17.04.2014, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 8/2014;

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

### DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi*", sottoscritto in data 26 febbraio 2014, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione del Piano di Ricostruzione, che costituisce lo strumento urbanistico di riferimento per l'ambito all'interno della perimetrazione approvata, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 22 marzo 2014.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Antonio Del Corvo

## AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI DEI NATURALI DI ARISCHIA

## DELIBERAZIONE 25.03.2014, n. 12

***Amministrazione separata dei beni demaniali e naturali di Arischia****Pesa Archi della fonte, Frazione Arischia  
L'Aquila*

COSTITUITA CON DECRETO PREFETTIZIO N. 2167 – DIV. 2.1 – DEL 6 FEBBRAIO 1946

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

N°
12

data
25/03/2014

L'anno 2014, il giorno 25 del mese di marzo, in Arischia (AQ) alle ore 18.00, presso la sede provvisoria dell'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Commissione Amministratrice presieduta dal Presidente Sig. Serpetti Elia, nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
1. SERPETTI	Elia	(PRESIDENTE)	X	
2. CAPANNA	Colombo	(VICE PRESIDENTE)	X	
3. BECCIA	Antonio	(CONSIGLIERE)	X	
4. COLAGEO	Mauro	(CONSIGLIERE)	X	
5. SALOMONE	Lorenzo	(CONSIGLIERE)	X	

- Assiste il Segretario Dott. Tiziano Capannolo;
- Assiste il Revisore dei Conti dott. Ivano Migliozi.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per deliberare sul seguente:

## OGGETTO

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali Dei Naturali di Arischia
---

- Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.
- Si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione.

***Amministrazione separata dei beni demaniali e naturali di Arischia***

*Pesa Archi della fonte, Frazione Arischia  
L'Aquila*

COSTITUITA CON DECRETO PREFETTIZIO N. 2167 – DIV. 2.1 – DEL 6 FEBBRAIO 1946

**Premesso** che con delibera n° 3 del 10.04.1995 è stato approvato lo statuto dell'Amministrazione Separata dei beni demaniali e naturali di Arischia;

**Premesso** che il vigente Statuto è sembrato bisognoso di aggiornamenti e semplificazioni;

**Premesso** che con delibera 31 del 5.12.2013 è stato affidato l'incarico al Prof. Avv. Fabrizio Marinelli di revisionare lo statuto dell'Amministrazione;

**Tenuto conto** che, dalla data dell'incarico ad oggi, vi è stato un continuo interscambio di informazioni e di documentazione tra il Prof. Avv. Fabrizio Marinelli e l'Amministrazione, al fine di elaborare le opportune modifiche statutarie;

**Considerato** che il Prof. Avv. Marinelli Fabrizio ha predisposto la nuova bozza di statuto con le modifiche e gli aggiornamenti necessari;

**Visto** lo Statuto dell'Amministrazione separata dei beni demaniali e naturali di Arischia;

Con voti unanimi

DELIBERA

- di approvare le modifiche statutarie elaborate dal Prof. Avv. Fabrizio Marinelli;
- di dare la più ampia pubblicità al nuovo Statuto dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali dei Naturali di Arischia, che si approva e si allega alla presente deliberazione;

Successivamente, su proposta del Presidente, il comitato con voto unanime

DELIBERA

di dare al presente deliberato l'immediata esecutività.

Data lettura al presente verbale, viene approvato e sottoscritto.



***Amministrazione separata dei beni demaniali e naturali di Arischia***

*Pesa Archi della fonte, Frazione Arischia  
L'Aquila*

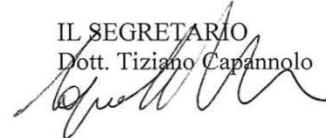
COSTITUITA CON DECRETO PREFETTIZIO N. 2167 – DIV. 2.1 – DEL 6 FEBBRAIO 1946

Si trasmette copia della presente deliberazione al Comune dell'Aquila e/o Delegazione Municipale di Arischia, per conoscenza e per la pubblicazione all'albo pretorio per giorni 30

IL PRESIDENTE  
Serpetti Elia



IL SEGRETARIO  
Dott. Tiziano Capannolo



Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Arischia, li

IL SEGRETARIO  
Dott. Tiziano Capannolo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la deliberazione suesesa è stata pubblicata ed affissa all'Albo Pretorio dal  
\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Att.to



## ***STATUTO***

### ***DELL'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI DEI NATURALI DI ARISCHIA***

*Approvato con deliberazione della Comitato Frazionale n. 12 del 25.03.2014*

## TITOLO I PRINCIPI GENERALI



### Articolo 1

#### Usi civici e bosco del Chiarino

L'amministrazione separata dei beni demaniali dei naturali di Arischia, di seguito chiamata Amministrazione Separata, è proprietaria degli "usi civici" situati all'interno del suo territorio, conformemente alle leggi nazionali e regionali in materia. Pertanto l'utilizzo degli usi civici riservato alla Comunità dei cittadini di Arischia può modificarsi nel tempo qualora le mutate condizioni di vita rendano attuali esigenze nuove e diverse, di natura ecologica, idrologica, biologica ed anche turistica.

L'Amministrazione separata considera il bosco del Chiarino e gli altri beni frazionali un bene ecologico oltre che patrimonio della collettività dei naturali di Arischia. Per questo motivo il bosco va considerato non solo una proiezione estetica, ma come patrimonio naturale con una propria individualità e con un ecosistema completo, comprendente tutte le componenti quali suolo e sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, aria, clima e microclima, formazioni vegetali quali alberi, erbe e sottobosco, fauna e microfauna, nelle loro reciproche e profonde interrelazioni.

### Articolo 2

#### Costituzione

L'Amministrazione separata dei beni demaniali dei naturali di Arischia (denominata anche "Amministrazione separata dei beni di uso civico di Arischia"), frazione del Comune dell'Aquila, è stata costituita con decreto del Prefetto della Provincia dell'Aquila del 6 febbraio 1946 n. 21671. Essa rappresenta, tutela e gestisce i beni di uso civico di pertinenza dei naturali di Arischia. Sono naturali di Arischia tutti i cittadini che hanno residenza nella frazione, quali risultano dall'anagrafe comunale della delegazione municipale di Arischia.

### Articolo 3

#### Territorio

I beni di uso civico dell'Amministrazione Separata di Arischia sono costituiti da:

- 1) *Montagna di Chiarino*, così come pervenne all'ex Comune di Arischia per compravendita dai Marchesi Cappelli per strumento not. Tommaso Giacobbe del giorno sedici dicembre 1922, reg.to a L'Aquila il 5.9.1923 – vol. 153 n. 405. nel suddetto contratto sono descritti



- analiticamente i confini; il prezzo pagato venne fornito per pubblica sottoscrizione dalla popolazione di Arischia;
- 2) Tutti i terreni di uso civico di pertinenza della frazione di Arischia del Comune dell'Aquila, così come vennero individuati dall'istruttoria disposta del Commissario Usi Civici dell'Aquila.
  - 3) N. tre rifugi nel comprensorio del Chiarino, il primo alla Vaccareccia, comprensivo dei ruderi ivi esistenti, il secondo a Castrato, comprese le case dei pastori dirute, ed il terzo alla Piscina, danneggiato dalla valanga.
  - 4) Dalla Pesa Pubblica con il manufatto contenente l'apparecchio misuratore realizzato dall'Amministrazione Separata di Arischia in località Fonte degli Archi di Arischia nel 1994.
  - 5) L'immobile sito in Arischia, Piazza del Duomo.
  - 6) Da tutti gli altri terreni di uso civico che potranno pervenire alla Frazione per effetto di reintegre amministrative o giurisdizionali, o per effetto di acquisti in tal senso.

#### **Articolo 4**

##### **Risorse**

L'Amministrazione Separata dei beni di uso civico di Arischia ritrae i mezzi finanziari da:

- 1) Riparto con il Comune dell'Aquila dell'indennizzo per il Bacino Imbrifero Vomano per la diga di Provvidenza (Legge 27.12.1953, n. 533 del C.C.);
- 2) Proventi della fida pascolo e fida legnatico;
- 3) Proventi per la pesa pubblica;
- 4) Proventi del fungatico e tuberì;
- 5) Uso del piazzale campeggio alla Vaccareccia;
- 6) Proventi dai rifugi montani e visite guidate;
- 7) Proventi dai posti fuochi;
- 8) Piano decennale di assestamento silvo-forestale del Chiarino e taglio commerciale;
- 9) Piano poliennale utilizzazione dei pascoli montani;
- 10) Proventi e introiti diversi (risarcimenti, sanzioni pecuniarie, affitti, ecc.);
- 11) Contributi vari dello Stato, Regione, altri Enti in base alle leggi vigenti;
- 12) Esercizio di particolari usi civici quali casalinare, cacciare e pescare, cavar pietre e arena, raccogliere erbe officinali e particolari radici.

#### **Articolo 5**



### **Sede**

Gli organi e gli uffici dell'Amministrazione Separata hanno sede nell'immobile di proprietà dell'Amministrazione stessa sito in Arischia alla Piazza del Duomo. Le adunanze degli organi elettivi si svolgono nella predetta sede oppure nei locali della Pesa in località fonte degli Archi.

In casi eccezionali, o per particolari esigenze, il Consiglio può tenersi anche in luoghi diversi dalla propria sede, previa indicazione del luogo nell'avviso di convocazione.

## **TITOLO II**

### **FUNZIONI**

#### **Articolo 6**

##### **Funzioni dell'Amministrazione separata**

L'Amministrazione separata dei beni di uso civico di Arischia esercita le funzioni amministrative, separatamente da quelle del Comune capoluogo, che riguardano la gestione del territorio e dei beni descritti agli artt. 2 e 3, e fatto salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalle leggi statali o regionali secondo le rispettive competenze, nonché da quanto stabilito da eventuali provvedimenti del Comune dell'Aquila.

Esprime il parere dell'Amministrazione in ordine a tutti i procedimenti di demanializzazione, sclassificazione e mutamento di destinazione riguardanti i beni di uso civico amministrati.

#### **Articolo 7**

##### **Programmazione economica silvo-pastorale faunistica e territoriale**

L'Amministrazione Separata esercita le proprie funzioni adottando il metodo della programmazione e della verifica dei risultati, da valutare in termini di benefici per la propria comunità. A questo fine partecipa, per quanto di sua competenza, alla definizione delle scelte della programmazione regionale, del Comune Capoluogo e del Parco Nazionale del Gran Sasso d'Italia.

#### **Articolo 8**

##### **Riserva faunistica**

L'azione dell'Amministrazione Separata si estende nell'ambito del regno animale con interventi mirati a salvaguardare le specie faunistiche da proteggere o comunque di particolare valore biologico. E' vietato pertanto catturare, uccidere o comunque molestare animali selvatici esistenti nel Chiarino ed è vietata nel detto territorio qualunque forma di caccia o uccellazione.



Nelle zone a valle invece è consentito l'esercizio dell'uso civico di caccia anche attraverso l'istituzione di una specifica azienda venatoria.

#### **Articolo 9**

##### **Riserva della flora**

L'Amministrazione Separata è gelosa custode di tutta la flora spontanea nel sottobosco e nei pascoli del Chiarino, pertanto la raccolta delle piante è espressamente vietata. E' consentita la raccolta di erbe officinali solo nel rispetto della normazione vigente.

#### **Articolo 10**

##### **Limitazioni dell'uso civico**

L'Amministrazione Separata vigila e garantisce che le limitazioni di legge imposte dalle norme forestali e dal codice civile siano rispettate da tutti gli utenti; di conseguenza sia nell'esercizio dei diritti di pascolo, sia nel legnatico e nel fungatico, non è consentito agli utenti un uso eccedente al fabbisogno proprio e della propria famiglia.

L'esercizio di taluni usi civici quali pascolo, legnatico, casalinare, cavare pietre, raccogliere particolari erbe, funghi, tartufi e radici ecc. può svolgersi solo con modalità che non siano incompatibili con la normativa vigente in materia.

#### **Articolo 11**

##### **Riserva ambientale**

La crescente domanda di "ambiente" e le direttrici programmatiche nazionali e regionali che indicano l'Abruzzo come potenziale *Regione Verde D'Europa* induce l'Amministrazione Separata ad adottare come metodo di attività, una razionale pianificazione d'uso del patrimonio forestale, mediante mezzi adeguati e strumenti conoscitivi atti a garantire la conservazione delle risorse naturali del bosco del Chiarino. Vengono pertanto adottati, con opportuni atti di pianificazione dei beni collettivi, il piano di assestamento decennale dei beni silvo-pastorali ed il piano poliennale dei miglioramenti pascolativi.

Tali strumenti di gestione realizzano un prelievo razionale dei prodotti del bosco e dei pascoli con un sistema di prevenzione delle calamità naturali, oltre che potenziare il patrimonio forestale come fattore di sviluppo dell'economia locale.

#### **Articolo 12**

##### **Esercizio Uso civico di pascolo**



Tutti i naturali di Arischia possono immettere nei pascoli dei tenimenti di uso civile frazionale di cui all'art. 2 il bestiame da loro posseduto per industria familiare, previa denuncia del carico (cosiddetta rileva delle pecore) e previo pagamento di un corrispettivo o tassa (cosiddetta fida pascoli) da pagarsi all'Amministrazione Separata. La monticazione (ovvero l'immissione del bestiame nei pascoli) può avvenire dal 15 maggio al 30 novembre di ogni anno, salvo diverse disposizioni della Regione o dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.

### **Articolo 13**

#### **Oltreuso dei pascoli**

L'Amministrazione Separata potrà escludere dall'uso di pascolo quelle zone del demanio che verranno ritenute eccedenti all'esercizio del diritto di uso civile, secondo il piano poliennale di utilizzazione; le anzidette zone potranno essere concesse in fitto stagionale all'industria armentaria privata oppure potranno essere lasciate libere ai fini del miglioramento agrario, o utilizzate per la raccolta del fieno, sia dai naturali che dai cittadini acquirenti.

### **Articolo 14**

#### **Regolamento per l'Uso civile di pascolo**

La disciplina completa per l'esercizio dell'uso civile di pascolo è contenuta nel regolamento previsto dall'art. 43 del R.D. 26.2.1928, n. 332.

### **Articolo 15**

#### **Esercizio dell'Uso civile di legnatico**

L'Amministrazione Separata provvede ad assicurare ogni anno, compatibilmente con lo stato attuale del bosco, alle famiglie dei naturali di Arischia la fornitura di legna da ardere occorrente al fabbisogno della famiglia e comunque in misura non superiore a q.li 50 (2 canne). Entro il mese di aprile di ogni stagione silvana, il Presidente invita con pubblico manifesto tutti i naturali che ne abbiano interesse a prenotare il quantitativo di legna occorrente ed a pagare la tassa di fida legnatico (o macchiatici) al conto corrente dell'Amministrazione, precisando all'atto della prenotazione se intendono eseguire in proprio il taglio ricaccio, trasporto e pesatura del materiale legnoso o se intendono avvalersi dell'opera dell'appaltatore boschivo affidatario dei lavori.

### **Articolo 16**

#### **Approvvigionamento del materiale legnoso ai naturali**



Alla fine di ogni stagione silvana l'Amministrazione Separata richiede all'Ispettorato Dipartimentale delle foreste l'assegno per il taglio culturale per la stagione silvana prossima ventura. Eseguita l'assegnazione della sezione di bosco, con idonea martellatura, l'Amministrazione Separata indice una gara per la scelta della ditta boschiva che eseguirà i lavori di taglio, ricaccio, trasporto, pesatura e consegna a domicilio dei naturali aventi diritto, intendendosi per domicilio il luogo più vicino all'abitazione accessibile dal mezzo meccanico. Il pagamento per l'anzidetto lavoro sarà eseguito dai naturali direttamente all'aggiudicatario. Una apposita zona del bosco assegnato per il taglio culturale è riservata al taglio diretto dai naturali che ne faranno eventuale prenotazione, con rischio a loro carico e previo pagamento del macchiatico dovuto all'Amministrazione.

#### **Articolo 17**

##### **Piano di assestamento forestale decennale e taglio commerciale**

L'Amministrazione Separata redige il piano di assestamento decennale per una idonea cultura e ripulita del bosco, ed alle scadenze previste in detto piano richiede all'Ispettorato delle Foreste l'assegno per il taglio commerciale di una sezione boschiva. Il predetto lavoro verrà eseguito per aggiudicazione mediante gara tra le ditte boschive munite di adeguata idoneità forestale.

#### **Articolo 18**

##### **Esercizio dell'Uso civico di fungatico**

I naturali di Arischia hanno diritto di uso civico di fungatico sui terreni di uso civico frazionale. L'Amministrazione Separata rilascerà a coloro che ne faranno richiesta apposito tesserino che consentirà loro la raccolta dei funghi spontanei dietro pagamento della fida fungatico.

I naturali possono accedere al demanio per il fungatico con la sola carta d'identità. La materia è regolata, oltre che dalla legge dello Stato e della Regione, dallo specifico regolamento deliberato dall'Amministrazione Separata.

#### **Articolo 19**

##### **Turismo ed agriturismo**

L'Amministrazione Separata promuove ed incentiva gli interventi nel campo turistico con la utilizzazione razionale dei rifugi esistenti nel tenimento del Chiarino, dei posti fuoco e degli appositi spazi destinati al campeggio estivo, con itinerari guidati sia invernali con piste di sci di fondo e mezzo fondo, sia estivo con percorsi di trekking guidati, con attività di agriturismo, il tutto





nel più rigoroso rispetto della normazione atto a garantire le risorse naturali di cui il territorio è dotato e rispettando la connotazione estetica, ecosistemica e paesaggistica valida per quanti fruiranno oggi nel futuro di questo patrimonio di incomparabile bellezza.

### **TITOLO III ORGANIZZAZIONE**

#### **Articolo 20**

##### **Organi elettivi**

Sono organi dell'Amministrazione Separata il Comitato Frazionale ed il Presidente.

#### **Articolo 21**

##### **Elezioni del Comitato Frazionale**

All'Amministrazione Separata dei beni di uso civico di Arischia appartenenti alla generalità dei cittadini abitanti nella frazione, provvede un Comitato Frazionale di cinque consiglieri eletti dalla generalità dei cittadini residenti nella frazione ed iscritti nelle sue liste elettorali. Per essere eletti consiglieri dall'anzidetto Comitato occorre essere iscritti nelle liste elettorali dei cittadini residenti nella frazione e possedere tutti i requisiti per essere eletto consigliere comunale. I comizi elettorali per la costituzione del Comitato Frazionale, sono indetti dalla Regione nel rispetto della Legge 17 aprile 1957, n. 278 e delle istruzioni della Regione stessa.

Il Comitato dura in carica quattro anni e comunque sino all'elezione del nuovo, limitandosi dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare non oltre i termini di legge provvedimenti di ordinaria amministrazione e quelli urgenti ed improrogabili.

Nell'eventualità che taluno dei membri eletti nel corso dei 4 anni venga a mancare, o si dimetta dalla carica, o venga dichiarato decaduto, a suo posto subentra per surroga colui che ha riportato il maggior numero di voti nella stessa lista.

#### **Articolo 22**

##### **Il Presidente dell'Amministrazione separata**

Il Sindaco del Comune dell'Aquila convoca gli eletti entro trenta giorni dalla loro proclamazione (effettuata dal Presidente della prima sezione elettorale di Arischia), per l'elezione, tra di essi, del Presidente del Comitato. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità è eletto il più anziano d'età.



### **Articolo 33**

#### **Attribuzioni del Comitato Frazionale**

Il Comitato Frazionale rappresenta la collettività frazionale per quanto concerne i diritti di uso civico sui beni collettivi. Esso determina l'indirizzo politico, sociale ed economico della gestione amministrativa nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e del presente statuto. Il Comitato controlla e vigila sul rispetto dei diritti dei naturali. Il Comitato Frazionale delibera a maggioranza di voti sui problemi relativi alla gestione degli usi civici ed all'Amministrazione frazionale. Approva il bilancio di previsione ed il conto consuntivo. Nomina il Segretario ed il Revisore dei Conti, affida incarichi professionali e/o di collaborazione e provvede all'assunzione del personale. Le sedute del Comitato Frazionale di norma non sono pubbliche, salvo casi particolari.

### **Articolo 24**

#### **Diritti, Poteri e Doveri dei Componenti del Comitato Frazionale**

I consiglieri del Comitato Frazionale hanno diritto di ottenere dal Presidente e/o dal Segretario tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del loro mandato. Essi hanno diritto di notizia inoltre su ogni questione o aspetto da deliberare. Su richiesta di almeno due consiglieri il Presidente è tenuto a riunire il Comitato Frazionale inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. I consiglieri del Comitato Frazionale sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge. Essi hanno l'obbligo di partecipare a tutte le adunanze del Comitato; l'assenza ingiustificata a tre adunanze consecutive determina la decadenza dalla carica.

### **Articolo 25**

#### **Le Competenze del Presidente del Comitato Frazionale**

Il Presidente è il Capo dell'Amministrazione Separata e soprintende al funzionamento della stessa, ne promuove le iniziative e ne cura l'esecuzione degli atti. Il Presidente convoca il Comitato Frazionale e ne dispone l'ordine del giorno nella trattazione degli affari e ne presiede i lavori. Egli rappresenta l'Amministrazione Separata nei confronti delle autorità Statali, Regionali e Comunali e rappresenta l'Amministrazione stessa nei giudizi di suo interesse, previa deliberazione del Comitato. Firma i mandati di pagamento e le reversali d'incasso. Autorizza le missioni dei componenti il Comitato e del Segretario, Revisore dei Conti e personale dipendente. Il Presidente cura in genere tutti gli adempimenti esecutivi delle deliberazioni e/o di legge che fanno carico all'Amministrazione.

### **Articolo 26**



### **Il Vice Presidente**

Il Comitato Frazionale, dopo l'elezione del Presidente, nella sua prima seduta procede all'elezione del Vice Presidente dell'Amministrazione Separata, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

### **Articolo 27**

#### **Rinuncia, Dimissioni, Decadenza Surroga dei Componenti del Comitato**

Per quanto riguarda la rinuncia, le dimissioni, la decadenza e la surroga dei componenti il Comitato Frazionale si applicano le disposizioni vigenti in materia di enti locali.

### **Articolo 28**

#### **Incarichi particolari**

Il Presidente può delegare uno o più consiglieri del Comitato per lo studio e la trattazione di particolari problemi, con incarico di riferire al Comitato.

### **Articolo 29**

#### **Guardiania**

I Consiglieri del Comitato Frazionale debbono ritenersi gelosi custodi del tenimento del Chiarino e dagli altri beni di uso civico indicati all'articolo 3. A questo fine, è data facoltà ai Consiglieri, unitamente al Segretario ed al Revisore dei Conti, di richiedere al Prefetto l'autorizzazione ad esercitare le funzioni di guardia particolare giurata dell'Amministrazione ai sensi del vigente Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza.

L'anzidetta facoltà è una forma di volontariato e per essa non è previsto alcun compenso. Il presidente coordina l'attività di guardiana dei membri del Comitato, del Segretario e del Revisore anche unitamente ad eventuali dipendenti assunti all'uopo dell'Amministrazione.

### **Articolo 30**

#### **Attività ed amministrazione del Comitato Frazionale**

L'Amministrazione Separata, non appena costituito il suo Comitato Frazionale, acquisisce dalla Delegazione di Arischia copia delle liste elettorali della frazione e redige sulla base di esso e delle risultanze anagrafiche l'elenco dei cittadini aventi diritto di uso civico; distribuisce al cittadino che ne faccia richiesta il tesserino di riconoscimento, ai fini dell'esercizio del diritto di fungatico, previo pagamento. I provvedimenti del Comitato Frazionale devono essere concretati in apposite deliberazioni. L'Amministrazione Separata assegna il servizio di tesoreria ad un Istituto di credito



che offra particolari condizioni vantaggiose per l'Amministrazione. All'infuori del tesoro nessuno può inserirsi nel maneggio del denaro frazionale.

L'Amministrazione Separata deve tenere un archivio con la raccolta delle deliberazioni e dei contratti dell'Amministrazione e di tutti i documenti relativi. L'attività dell'Amministrazione Separata è limitata ai beni di uso civico nel rispetto della legge 16.6.1927, n. 1766 e dal R.D. 26.2.1928, n. 332. E' esclusa qualsiasi ingerenza amministrativa riguardo ai beni patrimoniali del Comune esistenti nella frazione.

I proventi della gestione dei beni d'uso civico, eccedenti le normali necessità, nonché gli avanzi di amministrazione, devono essere investiti in opere d'interesse generale della popolazione. E' espressamente vietata qualsiasi distribuzione tra i frazionisti di danaro proveniente dalla gestione degli usi civici.

### Articolo 31

#### Bilancio preventivo e Conto consuntivo

L'Amministrazione separata delibera annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza per l'anno successivo. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese.

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, che inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo.

Ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita una gestione provvisoria.

Il bilancio di previsione annuale è composto da due parti, relative rispettivamente all'entrata ed alla spesa. Per ciascun capitolo deve essere indicato l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese.

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione o conto consuntivo. L'approvazione del rendiconto è deliberata dal Comitato Frazionale entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi (avanzo di amministrazione se positivo, disavanzo di amministrazione se negativo).

Il Comitato Frazionale delibera in merito alla destinazione dell'avanzo di amministrazione o al ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione.



### **Articolo 32**

#### **Disciplina dei Contratti**

Ogni contratto deve essere preceduto da apposita deliberazione avente ad oggetto il fine che il contratto intende perseguire, l'oggetto del contratto e le modalità di scelta del contraente.

### **Articolo 33**

#### **Uffici e Servizi dell'Amministrazione separata – Il Segretario**

L'Amministrazione Separata di norma sceglie il Segretario tra i naturali di Arischia in possesso della laurea specialistica in discipline economiche o giuridiche.

La nomina del Segretario ha durata corrispondente a quella del Comitato Frazionale. Decorso inutilmente 60 giorni dall'insediamento del Comitato Frazionale, il Segretario è confermato.

Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridica, amministrativa e contabile nei confronti degli organi dell'Amministrazione. Il Segretario, nel rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, è responsabile dell'istruttoria delle deliberazioni. Dirige e coordina eventuale altro personale dipendente ed i collaboratori. Il Segretario partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle sedute del Comitato e ne cura la verbalizzazione. Formula pareri ed esprime valutazioni d'ordine tecnico, contabile e giuridico al Comitato Frazionale, ai consiglieri, al Presidente. Esplica e sottoscrive i pareri richiesti dalla legge sulle proposte di deliberazione del Comitato.

In caso d'assenza o impedimento, il Segretario è sostituito nei suoi adempimenti dal Consigliere più giovane d'età del Comitato. Al Segretario è data facoltà di richiedere l'autorizzazione prefettizia allo svolgimento delle funzioni di guardia particolare giurata.

Al Segretario è attribuito un compenso adeguato alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto.

### **Articolo 34**

#### **Personale**

L'Amministrazione separata può assumere anche stagionalmente o per brevi periodi il personale necessario per il conseguimento dei suoi compiti istituzionali. Può anche richiedere, previo concordato, una collaborazione interinale di altri pubblici dipendenti, ove sia richiesto da speciali casi e sempre con il consenso dell'Amministrazione d'appartenenza. All'eventuale personale dipendente compete il trattamento giuridico economico previsto dalla contrattazione



collettiva per i dipendenti degli Enti Locali. E' consentita altresì la collaborazione di particolari consulenti o esperti per la realizzazione dei fini istituzionali.

### **Articolo 35**

#### **Il Revisore dei Conti**

Il Revisore dei Conti (per brevità, Revisore) è nominato dal Comitato Frazionale ed è scelto, di norma tra i naturali di Arischia, tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o tra gli iscritti al registro dei revisori legali. Il Revisore dura in carica tre anni e può essere rieletto. Esso è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per mancata presentazione della relazione al bilancio di previsione e/o al rendiconto di gestione.

Il Revisore vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie. Esprime il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; ha diritto d'accesso agli atti e documenti dell'Amministrazione Separata e può partecipare alle adunanze del Comitato Frazionale.

Al Revisore è data facoltà di proposizione ed iniziativa, oltre che consultiva, per il conseguimento dei fini istituzionali. Allo stesso è data facoltà di richiedere al Prefetto l'autorizzazione all'esercizio delle funzioni di guardia particolare giurata. Il compenso del Revisore è determinato dal Comitato Frazionale.

### **Articolo 36**

#### **Albo pretorio**

Le delibere del Comitato Frazionale sono portate a conoscenza del pubblico mediante affissione all'albo pretorio dell'Amministrazione Separata o, in mancanza, all'albo pretorio del Comune dell'Aquila.

### **Articolo 37**

#### **Norme transitorie e finali**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa esplicito riferimento alla normativa vigente in materia di usi civici. Sono applicabili anche le norme regolamentari del Comune dell'Aquila.

### **Articolo 38**

#### **Modifica dello Statuto**



Il presente testo non è suscettibile di modificazioni se non è trascorso almeno un anno dalla sua entrata in vigore e, successivamente, dalla sua ultima modificazione. Nessuna modifica statutaria può essere approvata nel semestre antecedente il rinnovo del Comitato frazionale e nel trimestre successivo all'insediamento del nuovo Comitato. La procedura di modificazione del testo dello Statuto, ai sensi delle vigenti leggi, comporta la riproduzione integrale dell'intero testo statutario aggiornato, onde consentire a qualsiasi cittadino l'immediata e facile percezione del testo vigente, ancorché correlato da opportune annotazioni con quello originario.

#### **Articolo 39**

##### **Publicità dello Statuto**

Il presente statuto, oltre ad essere pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente, deve essere divulgato nell'ambito della cittadinanza con ogni possibile mezzo, compreso quello dell'illustrazione orale posta in atto, in modo decentrato, attraverso apposite assemblee della popolazione ad opera degli amministratori. Ai cittadini che completino il ciclo dell'istruzione obbligatoria è consegnata gratuitamente copia dello Statuto a mezzo delle autorità scolastiche, collaborando con queste per ogni utile illustrazione della materia degli usi civici e dello Statuto nel corso degli studi anche superiori.

#### **Articolo 40**

##### **Deliberazione dello Statuto**

Lo Statuto è deliberato dal Comitato Frazionale a maggioranza assoluta dei partecipanti al voto, e ciò vale anche per eventuali modificazioni. Lo Statuto, dopo l'approvazione, è inviato a cura del Presidente alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale ed al Sindaco dell'Aquila. Esso è, inoltre, affisso all'albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi ed è inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti e per ulteriori eventuali forme di pubblicità. Altra copia è inviata al Commissariato Regionale per il riordino degli usi civici dell'Aquila ed all'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste dell'Aquila.

#### **Articolo 41**

##### **Entrata in vigore**

Il presente statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

## COMUNE DI SECINARO

## Graduatorie per l'assegnazione di alloggi di ERP in Secinaro

Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica  
Sede di SULMONA

Bando di Concorso n.1 del 2004

RETTIFICA Graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. in SECINARO  
per adeguamento alla sentenza del TAR d'Abruzzo n.26 del 2012

N. ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale	
		Nucleo familiare A 1	Reddito familiare A 2	Nucleo familiare A 3	Anziani A 4	Famiglia di nuova formaz. A 5	Handicap A 6	Emigrati e Profughi B 1	Disagio abitativo B 2	Alloggio Sovraffoll. B 3	Alloggio ant igienico B 4		Sfratto o riascio
1	SILVERI JULISSA	5	2	3									5
2	BARBATI ELMO	3	2	1							2		5
3	SANTILLI LINO	4	2	2	1								5
4	FERRINI ANTONELLO	4	1	2						2			5
5	GRAZIANI BARNABA	5	1	3									4
6	SANCHEZ FRANCESCA	3	2	1	1								4
7	MOSQUERA ROMANO	3	2	1	1								4
8	MAGGI MARIA ELENA	4		2			2						4
9	POLIDORO CARLA	3	2	1									3
10	BERNABEI MARIETTA	1			2								2
11	FERRINI MARSIANO	4		2									2
12	BARBATI FRANCESCHINA	4		2									2
13	FERRINI ROBERTO	3	1	1									2
14	PACIFICI SERGIO	3		1									1

ESCLUSI PER MANCANZA DI DOCUMENTAZIONE: RESTAINO VINCENZO

GLI INTERESSATI POSSONO FARE RICORSO AVANTI AL T.A.R. d' ABRUZZO ENTRO 60 ( SESSANTA ) GIORNI  
DALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE GRADUATORIA SUL B.U.R.A. (BOLL. UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO)



IL SINDACO  
Dot.ssa Clementina Graziani



**Commissione Circondariale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica  
Sede di SULMONA  
Bando di Concorso n.1 del 2004 assegnazione alloggi ERP in SECINARO  
Graduatoria speciale per presenza nel nucleo familiare di persona con handicap (art.8  
L.R.n.96/96) a seguito rettifica Graduatoria definitiva per adeguamento sentenza TAR Abruzzo n.26 del 2012**

N. d'ord.	Richiedente	Punteggio per le condizioni soggettive						Punteggio per le condiz. oggettive				Punteggio Totale
		Nucleo Famiglia	Reddito familiare A 1	Nucleo familiare A 2	Anziani A 3	Famiglia di nuova formaz. A 4	Handicap A 5	Emigrati e Profughi A 6	Disagio abitativo B 1	Alloggio Sovraffoll. B 2	Alloggio antigienico B 3	
1	MAGGI MARIA ELENA	4		2			2					4



**IL SINDACO**  
Dott.ssa *Clementina Graziani*  
*Clementina Graziani*

## CITTÀ DI TERAMO

**Approvazione definitiva del Piano preventivo di proprietà della Ditta Ruscitti Gianluigi, Micioni Arnaldo ed altri, sito in Teramo, C.da Fontacciano di San Nicolò a Tordino**

CITTA' DI TERAMO (TE)

SETTORE IV

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIAL



Oggetto:Approvazione definitiva del Piano Preventivo di proprietà della Ditta Ruscitti Gianluigi, Micioni Arnaldo ed altri, sito in Teramo, C.da Fontacciano di San Nicolò a Tordino-

**IL DIRIGENTE**

- Vista la L.R. N° 18/83 e ss.mm.ii.;
- Vista la legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Considerato che, con deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 8/11/2011, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., è stato adottato il Piano Preventivo denominato "FONTACCIANO", di proprietà della Ditta Ruscitti Gianluigi, Micioni Arnaldo ed altri, sito in Teramo, C.da Fontacciano di San Nicolò a Tordino,

**RENDE NOTO**

che il Piano Preventivo denominato "FONTACCIANO", di proprietà della Ditta Ruscitti Gianluigi, Micioni Arnaldo ed altri, sito in Teramo, C.da Fontacciano di San Nicolò a Tordino, è stato approvato, definitivamente, da parte della Giunta Comunale, con deliberazione n. 509 del 2/12/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. n°18/83 ss.mm.ii.-

**IL DIRIGENTE***Arch. Stefano Mariotti*

## CITTÀ DI TERAMO

**Approvazione definitiva del Piano Preventivo di Attuazione di proprietà della Ditta Colucci-Sposetti, ricadente in zona C2F di P.R.G. sito in Via Costantini di San Nicolò a Tordino**

**CITTÀ' DI TERAMO (TE)**  
SETTORE IV  
URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO



Oggetto: Approvazione definitiva del Piano Preventivo di Attuazione, di proprietà della Ditta Colucci-Sposetti, ricadente in zona C2F di P.R.G. sito in Via Costantini di San Nicolò a Tordino.

**IL DIRIGENTE**

- Vista la L.R. N° 18/83 e ss.mm.ii.;
- Vista la legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- Visti gli atti d'ufficio;
- Considerato che, con deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 1/02/2013, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., è stato adottato il Piano Preventivo di proprietà della Ditta Colucci-Sposetti, ricadente in zona C2F di P.R.G. sito in Via Costantini di San Nicolò a Tordino.

**RENDE NOTO**

che il Piano Preventivo denominato di proprietà della Ditta Colucci-Sposetti, ricadente in zona C2F di P.R.G. sito in Via Costantini di San Nicolò a Tordino, è stato approvato, definitivamente, da parte della Giunta Comunale, con deliberazione n. 150 del 28/04/2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L.R. n°18/83 ss.mm.ii.-

**IL DIRIGENTE****Arch. Stefano Mariotti**

## COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

**Avviso di deposito Variante norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale**

COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

(Provincia di Chieti)

AVVISO DI DEPOSITO

VARIANTE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

DEL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n°18/1983,  
come modificata dalla L.R. n°70/1995,

RENDE NOTO

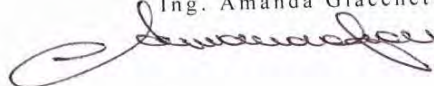
che, con Deliberazione C.C. n°14 in data 05/04/2014, è  
stata adottata una Variante alle Norme Tecniche di  
Attuazione del vigente P.R.G..

La stessa Deliberazione e gli allegati relativi alla Variante  
sono depositati presso la Segreteria di questo Comune, a  
libera visione del pubblico, e vi rimarranno per 45  
(quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data  
di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A. .

Entro il termine del periodo di deposito sopraindicato,  
potranno essere presentate a questo Ente, in triplice copia,  
di cui una in carta legale, osservazioni alla Variante  
adottata. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di  
istanze, proposte o contributo, dopo tale termine saranno  
irricevibili.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ing. Amanda Giacchetti



## COMUNE DI VICOLI

**Deliberazione C.C. n. 6 del 7/4/2014 - Sportello Unico Attività Produttive. Proposta di variante al P.R.G. per costruzione di un deposito ad uso artigianale con annesso servizio in Località Colle Maggiore - Ditta Mammarella Luciano.**

## COMUNE DI VICOLI

Provincia di Pescara

Deliberazione C.C. n. 6 del 7/4/2014

**Sportello Unico Attività Produttive. Proposta di variante al  
P.R.G. per costruzione di un deposito ad uso artigianale  
con annesso servizio in Località Colle Maggiore  
Ditta Mammarella Luciano.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che la ditta Mammarella Luciano con sede in Pescara, Via Calatafini n. 21, in data 21.12.2011, prot. n. 3686 avanzava al S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, una specifica richiesta di provvedimento conclusivo per la costruzione di un deposito ad uso artigianale con annesso servizio in Località Colle Maggiore del Comune di Vicoli;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160 del 7 settembre 2010;

## AVVISA

che con delibera consiliare n. 6 del 7 aprile 2014 esecutiva, è stata approvata la variante al P.R.G. del Comune di Vicoli così come proposta dal SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara – inerente l'iniziativa presentata dalla ditta Mammarella Luciano per la costruzione di un deposito ad uso artigianale con annesso servizio in Località Colle Maggiore.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



(Mosca Domenico)

## CIVITALUPARELLA WIND

## Provincia Di Chieti – Settore 6 – Determinazione Dirigenziale 03.03.2014, n. DT-232



<b>SETTORE 6</b>	<i>Pianificazione, progettazione e manutenzione stradale - Concessioni - Espropri</i>
------------------	---

Dirigente del Settore: Ing. Carlo CRISTINI

Responsabile del Servizio : Geom. Eugenio IEZZI tel. 0871-4083300

**DETERMINAZIONE N. DT - 232 del 03/03/2014**

**OGGETTO** : Procedimento dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29.12.2003. Istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico per la produzione di energia elettrica da ubicarsi in località "Colle del Vento" nel Comune di Civitaluparella (CH), nonché opere connesse ricadenti nei Comuni di Montelapiano (CH), Monteferrante (CH) e realizzazione nuova stazione elettrica 150 kV nel Comune di Villa Santa Maria (CH): Valutazione e Pronuncia dell'Autorità Espropriante ai sensi degli artt. 11 comma 2 e 16 comma 12 del del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SET6**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107, comma 3, e dell'art. 192 del TU - D.Lgs n.267/2000, adotta la seguente determinazione

Premesso che:

- che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 recante "Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità" all'art. 5 prevede il potere per la Regione di delegare agli Enti Locali le funzioni di "autorità espropriante" relativamente a opere pubbliche di competenza regionale, o ad opere private dichiarate di pubblica utilità dalla Regione e detta norme precise per l'esercizio di tale facoltà e per l'eventuale revoca in casi di inerzia da parte del delegato;

che la L.R. n. 7 del 03 marzo 2010 citata all'art. 3 comma 4, così come modificata dalla L.R. 28 del 19 giugno 2012, dispone che possono essere altresì "autorità espropriante", ai sensi della presente legge, le società costituite e partecipate da Comuni e Province, ove le amministrazioni medesime abbiano provveduto a delegare loro la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega con apposito provvedimento;

che in relazione alla realizzazione di un impianto eolico e opere connesse in località "Colle del Vento" Comuni di Civitaluparella (CH), Montelapiano (CH), Villa Santa Maria (CH) e Monteferrante (CH), per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 20 la Regione Abruzzo ha delegato, ai sensi della citata legge regionale, al competente Servizio

dell'Amm.ne Prov.le di Chieti i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" per l'espletamento della procedura espropriativa connessa ai lavori sopra indicati nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente disciplina normativa;

che con deliberazione n. 449 del 16/07/2012 la Giunta Regionale d'Abruzzo ha approvato lo schema tipo di convenzione recante la disciplina dei rapporti tra delegante e delegato e i "Criteri per il calcolo dei compensi da erogare agli Enti locali affidatari di procedure espropriative delegate" sui quali la Conferenza Permanente Regione Enti Locali ha espresso parere favorevole, come risulta dai verbali del 04/07/2007 e del 08/07/2009 agli atti della Regione;

che in data 23/10/2013 è stata stipulata Convenzione, con Rep. DA13/227, tra la dott.ssa Iris Fiacco in rappresentanza della Regione Abruzzo, in qualità di Dirigente del Servizio Politica Energetica, e l'ing. Carlo Cristini in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, in qualità di Dirigente del Settore 6, con la quale si delega al competente Servizio dell'Amministrazione Provinciale i compiti e le funzioni di "autorità espropriante" ivi comprese le competenze del procedimento espropriativo nonché le attribuzioni concernenti l'espletamento, nel rispetto di termini e modalità previsti del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 (Capo III, IV e V), di tutte le incombenze gestionali ed esecutive strettamente collegate al procedimento espropriativo, qui di seguito elencate:

- Responsabilità del procedimento;
  - Procedura per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (Tit. II Capo II DPR 327/01);
  - Procedura espropriativa: fase della dichiarazione di pubblica utilità (Tit. II Capo III DPR 327/01), fase di emanazione del decreto di esproprio (Tit. II Capo IV DPR 327/01); pagamento indennità d'esproprio (Tit. II Capo V DPR 327/01);
  - Accertamento della sussistenza dei vincoli preordinati all'esproprio (es. efficacia dell'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante ecc.);
  - Verifica e adozione della notifica dei vari atti e provvedimenti agli interessati, facenti parte della procedura espropriativa e costituenti presupposti di legittimità della stessa;
  - Provvedimenti di determinazione dell'indennità, a seconda della casistica scaturente da: accettazione dell'indennità, oppure caso di nomina di tecnico di parte, oppure cessione volontaria tramite atti notarili ed altre casistiche comportanti differenziazione di procedura espropriativa, quindi individuazione Studio notarile con i successivi provvedimenti di pagamento spese di stipula e quant'altro, nonché pagamento indennità e o deposito delle somme;
  - Decreto di esproprio e/o di asservimento, ed esecuzione del medesimo decreto, con successivi adempimenti;
  - Attività di accertamento, verifica e rendicontazione delle spese occorrenti per la realizzazione della procedura espropriativa.
- che con "Avviso Pubblico", n. di prot. 48605 del 05/11/2013, il Dirigente del Settore 6, ing. Carlo Cristini, ha avviato il procedimento espropriativo;

che il richiamato "Avviso Pubblico" è stato notificato alla Società proponente "Civitaluparella Wind" che ha provveduto a pubblicare a proprie spese l'Avviso suddetto con pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale "ITALIA OGGI" e sul quotidiano a diffusione locale "IL TEMPO - Abruzzo e Molise" nonché mediante affissione presso l'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo ovvero Civitaluparella, Montelapiano, Monteferrante e Villa Santa Maria e sul sito informatico della Regione Abruzzo in data **20 novembre 2013;**



che I proprietari degli immobili interessati dagli espropri e dagli asservimenti, ed ogni altro diretto interessato al procedimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del richiamato Avviso Pubblico potevano presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi al seguente indirizzo: Provincia di Chieti -Settore 6 - Ufficio Espropri, via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti con l'avvertenza che in difetto o in caso di ritardo si sarebbe proceduto senza tener conto delle eventuali osservazioni tardive;

Constatato che dal 3 dicembre 2013 fino al 31 dicembre 2013 sono pervenute al Servizio Espropri n. 40 osservazioni da altrettante persone e/o ditte interessate dal procedimento espropriativo e/o di asservimento, come appresso riportate;

Evidenziato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 12 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., "L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato." con obbligo dell'Amm.ne stessa di pronunciarsi sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate.

RILEVATO che sono state presentate le seguenti osservazioni scritte:

Osservazione n. 1

LEMME Rocco

Protocollo n. 52730 del 03/12/2013

Osservazione in Sintesi: Rettifica diversa titolarità nei registri catastali.

Osservazione n. 2

DI FRANCO Nicolino

Protocollo n. 55771 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali da essa provocata.

Osservazione n. 3

TINTO Maria Anna

Protocollo n. 55774 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n. 4

PAVIA Alfredo

Protocollo n. 55776 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n. 5

IANNAMICO Ruggero

Protocollo n. 55779 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n. 6

ZAPPA Pasqualino

Protocollo n. 55782 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera e contestuale segnalazione circa il tipo di coltura praticata sui suoli.

Osservazione n. 7

DE LIBERATO Domenica

Protocollo n. 55786 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000 - si rileva che la dichiarante è erede della Sig.ra Lalli Concetta.

Osservazione n. 8

SCHIEDA Pasquale

Protocollo n. 55790 del 19/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.





Osservazione n.9

SALOMONE Nicola

Protocollo n. 55935 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario all'apposizione del vincolo in quanto imprenditore agricolo - si fa espressa richiesta di indennizzo - Si rileva che il dichiarante è imprenditore agricolo a titolo principale; inoltre lo stesso è affittuario di altre particelle soggette al procedimento.

Osservazione n.10

DANIELE Daniela

Protocollo n. 55938 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.11

DE LOLLIS Galizio

Protocollo n. 56066 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.12

SALVATORE Enrico

Protocollo n. 56077 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.13

ROSSI Rita

Protocollo n. 56079 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario all'apposizione del vincolo in quanto imprenditore agricolo - si fa presente la stipula di un contratto preliminare per la cessione delle aree - si segnala il tipo di coltura praticata sui suoli - si segnalano rischi di natura idrogeologica nell'area.

Osservazione n.14

GIORDANO Antonio

Protocollo n. 56081 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.15

DI LELLO Francesca

Protocollo n. 56083 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.16

GIORDANO Teresa

Protocollo n. 56084 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.17

SALVATORE Rosina

Protocollo n. 56085 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.18

DI CICCO Antonino

Protocollo n. 56086 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.19

BALZANO Franz - Amm. Unico Old River srl

Protocollo n. 56087 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario all'apposizione del vincolo in quanto danneggerebbe l'unicum fondiario della Old River - si manifesta la disponibilità di valutare offerta per cessione bonaria solo se riferita all'intero insieme della proprietà tenuto conto degli investimenti già realizzati.



Osservazione n.20

Comitato Cittadino "La Difesa" - Pres. PESCHI Alba Loredana  
Protocollo n. 56089 del 20/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali da essa provocata - si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000 - si evidenziano discrepanze in merito alla titolarità risultante dai registri catastali con i reali proprietari delle particelle poste nell'elenco; in oltre si richiama l'impossibilità dei proprietari di formulare osservazioni al piano particellare.

Osservazione n.21

IANNAMICO Nicola  
Protocollo n. 56272 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.22

FINAMORE Giuseppe  
Protocollo n. 56275 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.23

DI NUCCI Rocco  
Protocollo n. 56278 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Osservazione n.24

CRISANTE Maria  
Protocollo n. 56282 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.25

PESCHI Filippo  
Protocollo n. 56292 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.26

DE LOLLIS Mariano  
Protocollo n. 56294 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.27

DE LOLLIS Davide  
Protocollo n. 56296 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000 - si rileva la rettifica della titolarità

Osservazione n.28

DE LIBERATO Filomena  
Protocollo n. 56303 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.29

CIARICO Donata Maria  
Protocollo n. 56307 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera in quanto si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.30

Consiglieri Comunali del Comune di Civitaluparella  
Protocollo n. 56344 del 23/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali da essa provocata - si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000 - si evidenziano discrepanze in merito alla titolarità risultante dai registri catastali con i reali proprietari delle particelle poste nell'elenco; in oltre si richiama l'impossibilità dei proprietari di formulare osservazioni al piano particellare.

Osservazione n.31

COLAIZZI Antonio  
Protocollo n. 56346 del 24/12/2013

Osservazione in Sintesi: Si rileva che sulle aree sono state condotte indagini geognostiche dalla Società DEA srl la quale non ha provveduto all'indennizzo dei danni; si chiede pertanto la liquidazione di detta indennità unitamente all'indennità di esproprio - si chiede che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue delle particelle interessate.

Osservazione n.32

SPAVENTA Antonio - SPAVENTA Oliva - SPAVENTA Nicola  
Protocollo n. 56458 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per i rischi di natura idrogeologica e archeologica rilevati nell'area.



Osservazione n.33

DI CICCO Luciana

Protocollo n. 56459 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.34

Cooperativa Tre Laghi

Protocollo n. 56464 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Si rileva che i terreni sono strumentali all'attività della società - si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000.

Osservazione n.35

D'ULISSE Francesco

Protocollo n. 56466 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Si rileva che le aree sono condotte dal dichiarante in quanto erede del Sig. D'Ulisse Nicola -si fa espressa richiesta di indennizzo in termini non monetari.

Osservazione n.36

TAVANO Anna

Protocollo n. 56469 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera.

Osservazione n.37

DE LOLLIS Galizio

Protocollo n. 56470 del 27/12/2013

Osservazione in Sintesi: Si rileva che non è stata quantificata l'area da espropriare - si evidenziano nell'area le prescrizioni di cui alla L.353/2000 - si evidenzia la presenza di un affittuario sui fondi.

Osservazione n.38

CARBONETTA Mercurio Nicola per conto della Sig.ra DI FRANCO Maria Rosaria

Protocollo n. 56693 del 30/12/2013

Osservazione in Sintesi: Contrario alla realizzazione dell'opera per le ripercussioni ambientali e paesaggistiche.

Tutto ciò Visto, Evidenziato, Constatato e Rilevato, questa Amministrazione in qualità di Autorità Espropriante ai sensi e per gli effetti dell'art.3 comma 1 lettera b) del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL

## DETERMINA

- 1) Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e **valuta**, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 12 dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, le osservazioni in premessa così come segue:



Osservazione n. 1**PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa disponendo l'aggiornamento della titolarità delle particelle osservate dal Sig. Lemme Rocco.

Osservazione n. 2**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si coglie l'occasione per ricordare che, la successione è lo strumento che permette agli eredi del defunto (il De Cuius) di subentrare allo stesso nella disponibilità di quanto da lui posseduto in vita.

Si evidenzia quindi, secondo l'art. 456 e segg. del Codice Civile, che la successione si sarebbe dovuta aprire al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto; inoltre secondo il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e il Decreto Legge 262 del 3 ottobre 2006 "Imposta successioni e donazioni" convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 così come modificato dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006, il termine per la presentazione della dichiarazione di successione è di 12 mesi dalla data del decesso.

Si chiede pertanto al Sig. Di Franco Nicolino, nato a Villa Santa Maria (CH) il 29/01/1958, erede del Sig. DI FRANCO Michele nato a Villa Santa Maria il 29/12/1925, ove non fosse già intervenuto, di procedere agli adempimenti di legge.

Osservazione n. 3**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Inoltre, l'identificativo catastale citato non risulta appartenere al Piano Particellare: possibile errore da Foglio 20 part. 155 a Foglio 12 part. 154.

Si chiede pertanto alla Sig.ra Tinto Maria Anna di voler verificare e confermare quanto rilevato da codesto Ente.

Osservazione n. 4**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità.



Osservazione n.5**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il teneno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Inoltre, l'identificativo catastale citato non risulta appartenere al Piano Particolare: possibile errore da Foglio 20 part. 154 a Foglio 12 part. 154.

Si chiede pertanto al Sig. Iannamico Ruggero di voler verificare e confermare quanto rilevato da codesto Ente.

Osservazione n. 6**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il teneno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Inoltre, l'identificativo catastale citato, ovvero Foglio 12 part. 544, non risulta appartenere, secondo i registri catastali, al Sig. Zappa Pasqualino.

Si chiede pertanto al Sig. Zappa Pasqualino di voler verificare e confermare quanto rilevato da codesto Ente.

Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità.

Osservazione n. 7**PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono nuovi e ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si comunica infatti che la destinataria originaria del procedimento era la Sig.ra Lalli Concetta nata a Civitaluparella il 21/04/1920, madre della Sig.ra De Liberato Domenica, deceduta in data 16 dicembre 2012.

Dalle Visure Catastali conenti, risultano espletate le operazioni di successione con conseguente aggiornamento degli intestatari catastali.

Si dispone quindi l'aggiornamento della titolarità delle particelle osservate dalla Sig.ra De Liberato Domenica.

Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità

Osservazione n.8**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento



Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.9

**PERTINENTE IN PARTE**

in quanto il Sig. Salomone Nicola dichiara di essere Imprenditore Agricolo a Titolo principale per cui, ai sensi degli artt. 40 comma 4 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. ha diritto, per le aree non edificabili di cui risulta proprietario secondo i registri catastali, a un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata; tuttavia le dichiarazioni rese dal Sig. Salomone Nicola risultano incongruenti in quanto dai registri catastali le particelle censite in catasto terreni, Comune di Villa Santa Maria al Foglio 8 n. 623, 624 e 682 risultano intestate ad altre ditte catastali: si chiede pertanto di voler fornire idonea documentazione atta a dimostrare la legittimazione del titolo.

Inoltre, il Sig. Salomone Nicola dichiara di essere affittuario delle particelle censite in catasto terreni, Comune di Villa Santa Maria al Foglio 8 n. 678,679 e 680, al Foglio 10 n. 228,298, 356 e 357 nonché al Foglio 12 part. 151, 152, 153, 154, 155, 160, 163, 168, 170, 171 e 172 per cui ha diritto, ai sensi dell'art. 42 commi 1 e 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., ad una indennità aggiuntiva, determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., che per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

Si conclude che, al fine dell'erogazione dell'indennità aggiuntiva, dovrà essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare le dichiarazioni rese.

In merito all'indennizzo richiesto, si precisa che tale istanza non è procedibile in questa fase procedimentale; qualora lo si ritenesse opportuno, per le aree di cui risulta proprietario, il ricorrente potrà avvalersi dei dettami di cui all'art. 45 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., ovvero dell'art. 21 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i.,

Osservazione n.10

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria.

Osservazione n.11

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.



Osservazione n.12**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità.

Osservazione n.13**PERTINENTE IN PARTE**

in quanto la Sig.ra Rossi Rita dichiara di essere Imprenditore Agricolo a Titolo principale per cui, ai sensi degli artt. 40 comma 4 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i. ha diritto, per le aree non edificabili di cui risulti proprietario secondo i registri catastali, a un'indennità aggiuntiva determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

In merito alla stipula di un contratto preliminare con la ditta Ecowatt per la cessione dei terreni, si precisa che tale istanza non è procedibile in questa fase procedimentale; qualora lo si ritenesse opportuno, il ricorrente potrà avvalersi, per le aree di cui risulti proprietario, dei dettami di cui all'art. 21 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i.; tale istanza verrà evidenziata in sede di conferenza dei servizi.

In fase di definizione dell'indennità definitiva, saranno tenute in considerazione le dichiarazioni rese in merito alle colture effettivamente praticate.

In merito alle restanti osservazioni, le stesse si valutano come non pertinenti in quanto pongono delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Osservazione n.14**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Osservazione n.15

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria.



Osservazione n.16**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Osservazione n.17

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Osservazione n.18

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si evidenzia che secondo i registri catastali correnti, il Sig. Di Cicco Antonio non è più proprietario dell'immobile censito al N.C.T., Foglio 8 Part. 258 del Comune di Civitaluparella (CH). Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità.





Osservazione n.19**PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali, naturali e paesaggistici i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura con particolare riferimento volti alla stima definitiva di indennizzo; tali osservazioni saranno trasmesse al Proponente del procedimento espropriativo.

Si aggiunge inoltre, al fine di una più esaustiva disamina della procedura in atto che, così come riportato nel PUBBLICO AVVISO comunicato con pubblicazione sul quotidiano a diffusione nazionale "ITALIA OGGI" e sul quotidiano a diffusione locale "IL TEMPO - Abruzzo e Molise" nonché mediante affissione presso l'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, è fatto espresso riferimento alla natura del vincolo da apporre alle aree di proprietà della Old River srl.

Inoltre, come già riportato nel PUBBLICO AVVISO, copia degli elaborati progettuali con relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/01, sono depositati e potranno essere visionati presso il Settore 6 - Pianificazione e Manutenzione stradale - Concessioni - Espropri della Provincia di Chieti, con uffici in via Discesa delle Carceri, 1 -6610 Chieti.

Dalle ricerche effettuate, solo la particella censita nel Comune di Villa Santa Maria, Foglio 9, mappale 43 risulta ricompresa fra quelle a cui apporre il vincolo preordinato all'esproprio; dagli elaborati depositati, risulta infatti l'installazione di un Palo Poligonale (palificata aerea dell'elettrodotto) per cui l'area effettivamente sottratta risulta essere solo quella effettivamente occupata dai basamenti.

Per le restanti particelle indicate nell'osservazione, oltre che alla stessa part. 43 sopracitata, tutte risultano ricomprese nell'elenco per l'apposizione di servitù coattiva di elettrodotto come da D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., e Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".



Osservazione n.20**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali e vincolistici i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Altresì l'osservazione pone obiezioni in ordine alla procedura di notifica; la necessità di garantire una corretta partecipazione degli interessati al procedimento relativo alla fase di dichiarazione di pubblica utilità, è stata espletata in maniera corretta secondo le forme dettate dalla legge in osservanza dei principi ribaditi dalla decisione del Cons. St., sez. IV 22/06/2006 n. 3885 in quanto qualora l'Amministrazione sia costretta a ricorrere, a causa dell'elevato numero di soggetti espropriando a forme di avvisi pubblici sostitutivi di quelli individuali, gli stessi conterranno l'indicazione del proprietario catastale.

La procedura del PUBBLICO AVVISO, così come già riportato in premessa, è stata espletata ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., in quanto "Tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo.... Omissis".

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., "L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni".

Pertanto tale procedura è da considerarsi valida anche per i residenti all'estero, non contemplando la norma difatti, forme diverse di pubblicità da quella adottata.

Vi è da aggiungere che tra gli scopi dell'avviso dell'avvio del procedimento vi è, oltre a quello di garantire una concreta partecipazione degli interessati al procedimento relativo alla fase della dichiarazione di pubblica utilità, anche quello della verifica effettiva della proprietà da parte dei soggetti che ricevono atti e/o comunicazioni del procedimento stesso in quanto è nota la natura non probatoria del catasto italiano; infatti, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., "Colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile".

Per i soggetti deceduti quindi (o presunti tali), non si ravvede una inadempienza dell'Autorità Espropriante bensì una inadempienza è ravvisabile nel soggetto Espropriato nelle figura dei suoi eredi.

Si coglie l'occasione per ricordare che, la successione è lo strumento che permette agli eredi del defunto (il De Cuius) di subentrare allo stesso nella disponibilità di quanto da lui posseduto in vita.

Si evidenzia quindi, secondo l'art. 456 e segg. del Codice Civile, che la successione si sarebbe dovuta aprire al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto; inoltre secondo il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e il Decreto Legge 262 del 3 ottobre 2006 "Imposta successioni e donazioni" convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 così come modificato dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006, il termine per la presentazione della dichiarazione di successione è di 12 mesi dalla data del decesso.

Si chiede pertanto, ove non si fosse già intervenuti, di procedere agli adempimenti di legge.

Osservazione n.21**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la



procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Osservazione n.22

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Osservazione n.23

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria. Inoltre, l'identificativo catastale citato non risulta appartenere al Piano Particellare: possibile errore da Foglio 20 part. 165 a Foglio 12 part. 165.

Osservazione n.24

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il ne il Comune ne il Foglio di mappa ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria al Foglio 10.

Si chiede pertanto alla Sig.ra Crisante Maria di voler verificare e confermare quanto rilevato da codesto Ente.

Osservazione n.25

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.26

**NON PERTINENTE**

si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.27

**PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono nuovi e ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.



Con Atto Pubblico del 16/09/2010 Nota presentata con Modello Unico n. 13139.1/2010 in atti dal 18/10/2010 Repertorio n. : 64023 Rogante: SORRENTINI GIUSEPPE Sede: LANCIANO, si è dato atto al trasferimento della proprietà dell'area individuata in N.C.T. del Comune di Civitaluparella al Foglio 9 part. 29 dalla Sig.ra SCHIEDA Lucia nata a CIVITALUPARELLA il 14/04/1940 ai Sigg. DE LOLLIS Danilo nato a ATESSA il 24/05/1991 e DE LOLLIS Davide nato a VASTO il 14/07/1987.

Si dispone pertanto l'aggiornamento della titolarità delle particelle osservate dal Sig De Lollis Davide.

Osservazione n.28

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.29

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si evidenzia l'omissione alla nota di copia del documento di identità in corso di validità.

Osservazione n.30

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali e vincolistici i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Altresi l'osservazione pone obiezioni in ordine alla procedura di notifica; la necessità di garantire una corretta partecipazione degli interessati al procedimento relativo alla fase di dichiarazione di pubblica utilità, è stata espletata in maniera corretta secondo le forme dettate dalla legge in osservanza dei principi ribaditi dalla decisione del Cons. St., sez. IV 22/06/2006 n. 3885 in quanto qualora l'Amministrazione sia costretta a ricorrere, a causa dell'elevato numero di soggetti espropriando a forme di avvisi pubblici sostitutivi di quelli individuali, gli stessi conterranno l'indicazione del proprietario catastale.

La procedura del PUBBLICO AVVISO, così come già riportato in premessa, è stata espletata ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., in quanto "Tutti gli atti della procedura espropriativa, ivi incluse le comunicazioni ed il decreto di esproprio, sono disposti nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali, salvo che l'autorità espropriante non abbia tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo.... Omissis". Inoltre, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., "L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni".

Pertanto tale procedura è da considerarsi valida anche per i residenti all'estero, non contemplando la norma difatti, forme diverse di pubblicità da quella adottata.

Vi è da aggiungere che tra gli scopi dell'avviso dell'avvio del procedimento vi è, oltre a quello di garantire una concreta partecipazione degli interessati al procedimento relativo alla fase della dichiarazione di pubblica utilità, anche quello della verifica effettiva della proprietà da parte dei soggetti che ricevano atti e/o comunicazioni del procedimento stesso in quanto è nota la natura non probatoria del catasto italiano; infatti, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., "Colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceve la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto di comunicarlo all'amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile".

Per i soggetti deceduti quindi (o presunti tali), non si ravvede una inadempienza dell'Autorità Espropriante bensì una inadempienza è ravvisabile nel soggetto Espropriato nelle figura dei suoi eredi.

Si coglie l'occasione per ricordare che, la successione è lo strumento che permette agli eredi del defunto (il De Cuius) di subentrare allo stesso nella disponibilità di quanto da lui posseduto in vita.

Si evidenzia quindi, secondo l'art. 456 e segg. del Codice Civile, che la successione si sarebbe dovuta aprire al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto; inoltre secondo il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e il Decreto Legge 262 del 3 ottobre 2006 "Imposta successioni e donazioni" convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 così come modificato dalla



Legge 296 del 27 dicembre 2006, Il termine per la presentazione della dichiarazione di successione è di 12 mesi dalla data del decesso.

Si chiede pertanto, ove non si fosse già intervenuti, di procedere agli adempimenti di legge.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.31 **PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti di diritto fra privati disciplinate dall'art. 1321 e segg. del Codice Civile in quanto trattasi di accordo di due parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

Siffatte rivendicazioni pertanto non trovano ammissibilità nel procedimento in atto.

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono nuovi e ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Difatti, la richiesta da parte dell'espropriato di avvalersi dell'art. 16 comma 11 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., ovvero "... *Omissis...* il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione" risulta pertinente.

Pertanto si dispone l'annotazione della richiesta formulata dal Sig. Colaizzi Antonio

Osservazione n.32

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,

Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura. Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria.

Osservazione n.33

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,

Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria.

Inoltre, l'identificativo catastale citato non risulta appartenere al Piano Particellare: possibile errore da Foglio 20 a Foglio 12.

Si coglie l'occasione per ricordare che, la successione è lo strumento che permette agli eredi del defunto (il De Cuius) di subentrare allo stesso nella disponibilità di quanto da lui posseduto in vita.

Si evidenzia quindi, secondo l'art. 456 e segg. del Codice Civile, che la successione si sarebbe dovuta aprire al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto; inoltre secondo il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e il Decreto Legge 262 del 3 ottobre 2006 "Imposta successioni e donazioni" convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 così come modificato dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006, Il termine per la presentazione della dichiarazione di successione è di 12 mesi dalla data del decesso.

Si chiede pertanto alla Sig.ra Di Cicco Luciana, nata a Villa Santa Maria (CH) il 30/12/1959, erede del Sig. DI CICCIO Camillo nato a Villa Santa Maria (CH) il 10/03/1922, ove non fosse già intervenuta, di procedere agli adempimenti di legge.

Osservazione n.34

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,

Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Osservazione n.35

**PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione non pone obiezioni ma delle precisazioni ed una richiesta.

In merito alla richiesta di indennizzo non monetario avanzato dal dichiarante, si precisa che tale istanza non è procedibile in questa fase procedimentale: qualora lo si ritenesse opportuno, per le aree di cui risulti proprietario, il ricorrente potrà avvalersi dei dettami di cui all'art. 45 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., ovvero dell'art. 21 comma 2 del D.P.R.8.06.2001 n. 327 e s.m.i.,

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono nuovi e ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura ovvero il



cambio della titolarità delle aree.

Si coglie l'occasione per ricordare che, la successione è lo strumento che permette agli eredi del defunto (il De Cuius) di subentrare allo stesso nella disponibilità di quanto da lui posseduto in vita.

Si evidenzia quindi, secondo l'art. 456 e segg. del Codice Civile, che la successione si sarebbe dovuta aprire al momento della morte, nel luogo dell'ultimo domicilio del defunto; inoltre secondo il D.Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 "Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni" e il Decreto Legge 262 del 3 ottobre 2006 "Imposta successioni e donazioni" convertito dalla Legge 286 del 24 novembre 2006 così come modificato dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006. Il termine per la presentazione della dichiarazione di successione è di 12 mesi dalla data del decesso.

Si chiede pertanto al Sig. D'Ulisse Francesco, nato a Toronto (Canada) il 21/09/1968, erede del Sig. D'Ulisse Nicola nato a Torricella Peligna (CH) il 04/05/1930, ove non fosse già intervenuto, di procedere agli adempimenti di legge.

Osservazione n.36

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Si precisa inoltre che l'osservazione risulta lacunosa in quanto non permette di individuare il Comune ove è accatastato il terreno: verosimilmente trattasi del Comune di Villa Santa Maria.

Inoltre, l'identificativo catastale citato non risulta appartenere al Piano Particellare: possibile errore da Foglio 20 a Foglio 12. Si evidenzia che il documento di identità non risulta essere valido poiché scaduto in data 01/12/2011.

Osservazione n.37

**PERTINENTE IN PARTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Vi sono tuttavia delle osservazioni che forniscono nuovi e ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

Difatti il Sig. De Lollis Galizio dichiara che diverse sue proprietà sono state affittate (come dimostrato dalla copia dell'atto allegata all'osservazione avanzata) al Sig. De Lollis Luigino, nato ad Atessa (CH) il 13/03/1977 e che lo stesso quindi, in qualità di conduttore, ha diritto, ai sensi dell'art. 42 commi 1 e 2 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., ad una indennità aggiuntiva, determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 e s.m.i., che per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità.

Pertanto si dispone l'annotazione della richiesta formulata dal Sig. De Lollis Galizio.

Osservazione n.38

**NON PERTINENTE**

e si pronuncia in merito alla stessa sottolineando che l'osservazione pone delle obiezioni inerenti aspetti ambientali i quali sono stati già discussi e valutati dalla "Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia" della Regione Abruzzo - Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n° 1506 del 29/06/2010 e Giudizio n° 1616 del 25/11/2010.

Pertanto, le osservazioni poste non forniscono nuovi o ulteriori elementi conoscitivi inerenti la procedura.

- 2) di stabilire che copia della presente Determina oltre ad essere affisso all'Albo pretorio della Provincia dovrà essere pubblicato sul BURA Regionale ed affisso agli Albi Pretori dei Comuni interessati dall'Opera in oggetto a spese della Società proponente "Civitaluparella Wind".

CHIETI

f.to  
Il Responsabile del Procedimento  
Il Dirigente del Settore 6  
(dott.ing. Carlo Cristini)



17



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

Via Leonardo Da Vinci n. 6  
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)